



Ufficio Distrettuale di Piano

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE ED IL
BENESSERE SOCIALE **2009-2015**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE **2015**

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA **2015**

DISTRETTO DI RICCIONE

INDICE

INTRODUZIONE	p. 2
Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona	p. 5
Attuale composizione dell'Ufficio di Piano	p. 5
I Tavoli di lavoro di rete	p. 6
Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione	p. 7
Obiettivi Programma Attuativo 2015	p. 8
INTERVENTI DISTRETTUALI ANNO 2015	p. 9
1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)	p. 10
2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari Area Giovani e Dipendenze)	p. 76
3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati Area Immigrati)	p. 149
PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2015	p. 171
SCHEDE FINANZIARIE	
TAB. A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma Attuativo 2015	p. 377
TAB. B – Fondo Sociale Locale – Previsione di spesa 2015	p. 378
GRUPPO DI LAVORO	p. 379

INTRODUZIONE

Il Distretto di Riccione (ambito territoriale di Rimini Sud) della provincia di Rimini con il Programma Attuativo anno 2015 conferma gli impegni assunti nel Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2014 secondo le Indicazioni emanate dalla Regione, che individuano alcune azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Si riportano di seguito gli atti legislativi regionali, contenenti le indicazioni per la formazione dei Programmi attuativi:

DGR 284/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014. Programma annuale 2013: Obiettivi e criteri generali di ripartizione del fondo sociale ai sensi dell' art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003;*

DGR 855/13: *Programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea Legislativa n 117 del 18/06/2013;*

DAL 117/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n.284). (Prot. n. 25918 del 18/06/2013);*

DGR 1712/14: *Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03;*

DGR 921/2015 *Programma annuale 2015: Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea Legislativa n. 117 del 18.06.2013;*

Nel processo di elaborazione del Programma Attuativo annuale 2015, l'Ufficio di Piano e il Comitato di Distretto hanno programmato un monitoraggio e degli incontri con i soggetti pubblici e di Terzo Settore della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto di Riccione.

Gli incontri sono stati articolati per area tematica:

Tavoli di Area "Adolescenti, Giovani, dipendenze";

Tavoli di Area "Infanzia e famiglia";

Tavoli di Area ""Anziani" e "Disabili";

Tavolo di Area "Salute mentale, Povertà ed esclusione sociale";

Gli obiettivi prioritari per l'anno 2015 emersi dall'attività dei suddetti Tavoli di lavoro di rete, quali articolazione dell'Ufficio di Piano, rimangono confermati.

Obiettivi prioritari:

AREA ANZIANI E DISABILI

- Sviluppo/mantenimento delle capacità per l' autonomia personale e per la partecipazione alla vita sociale del territorio;
- sviluppo/mantenimento delle capacità di lavoro e di attività;
- azioni di sollievo e sostegno alle famiglie, con particolare attenzione alle disabilità gravi e alle demenze e ai caregivers in età avanzata;
- interventi sulle situazioni di fragilità personale, familiare e sociale di persone disabili e anziane, contrasto alla solitudine.

AREA INFANZIA E FAMIGLIA

- azioni di sostegno alla funzione genitoriale;
- azioni per una scuola inclusiva delle diversità (di capacità psico-fisiche, di condizione socio-economica, di capitale culturale);

- potenziamento capacità di accoglienza e inserimento scolastico e territoriale dei minori di origine straniera e delle loro famiglie.

AREA ADOLESCENTI E GIOVANI

- sviluppo della cittadinanza attiva degli adolescenti e giovani, in particolare attraverso esperienze di servizio alla collettività di appartenenza;
- sviluppo della capacità di orientamento e progettualità personale nel rapporto con il mondo della formazione e del lavoro;
- azioni di prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze, con particolare attenzione ai giovani in condizione NEET e alla generazione G2.

AREA IMMIGRATI

- interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana L2 per adulti;
- informazione e orientamento dei cittadini immigrati ai servizi territoriali, mediazione linguistica e culturale;
- sostegno alle problematiche specifiche della famiglia immigrata e rom/sinta

AREA SALUTE MENTALE, POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- interventi e servizi a contrasto della povertà estrema;
- interventi verso adulti in condizione di forte solitudine sociale ed esclusione dal mercato del lavoro con processi di impoverimento;
- interventi ed esperienze di reinserimento sociale per soggetti fortemente svantaggiati per disagio mentale e/o socio-economico.

Si confermano le azioni già previste nel Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014 e pertanto anche per il 2015 le azioni di seguito sinteticamente descritte:

1) stabilizzazione e rafforzamento delle azioni e di alcuni servizi che costituiscono la struttura del servizio sociale territoriale gestito e programmato unitariamente in sede di distretto:

- Servizio sociale Territoriale Anziani e Disabili
- sportello sociale professionale
- centro per le famiglie

2) attuazione delle indicazioni emerse dal sistematico confronto tra enti locali, istituti scolastici e privato-sociale nel tavolo di rete su infanzia e famiglia:

- gestione unitaria del *servizio psico-pedagogico* nelle scuole del distretto ampliando il servizio per l'anno 2014;

3) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di lavoro di rete politiche per adolescenti e giovani:

promozione della responsabilità sociale: prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope e costruzione attiva, da parte dei giovani, di contesti sani di divertimento; promozione del protagonismo giovanile

4) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di rete politiche per disabili:

- a seguito della sottoscrizione del protocollo intesa tra i Comuni del distretto per l'inserimento lavorativo di persone disabili si prevede la realizzazione a cura del Servizio Sociale Territoriale del Distretto del progetto "Inserimento lavorativo alto tutoraggio";
- progetto "Bar Sport – Circolo ricreativo", organizzato a Morciano, per promuovere la socializzazione di persone disabili attraverso incontri e situazioni ludiche di divertimento;
- sostegno delle famiglie con disabili adulti e care-giver oltre i 65 anni (gruppi di supporto ai caregivers) attraverso le azioni contemplate nel progetto "La rosa d'eVenti" predisposto a seguito della ricerca realizzata nell'annualità 2014;
- azioni per la crescita di autonomia dei disabili fra i 16 e 22 anni frequentanti e non frequentanti un percorso scolastico;

5) rafforzamento di azioni rivolte a categorie a rischio esclusione:

- per l'anno 2015 vengono riaffermati e rafforzati gli interventi di sostegno al reddito personale o familiare introducendo anche una azione distrettuale per il prestito sull'onore; vengono avviate azioni contro lo sfruttamento della prostituzione di strada;

6) programma per azioni e interventi per anziani e famiglie:

- conferma dell'attività di Alzheimer café con l'ampliamento delle attività specifiche rivolte a persone con demenza; supporto psicologico di gruppo rivolto ai familiari, incontri di informazione e prevenzione rivolti alla cittadinanza, assistenza diretta a caregivers.

7) progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale

In considerazione delle indicazioni della Regione Emilia Romagna il Comitato di Distretto su proposta dell'Ufficio di Piano intende proseguire anche nell'esercizio 2015 alcuni progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale, come di seguito specificato:

1) Centri Estivi per bambini e ragazzi con disabili;	Euro 10.000,00
2) Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale	Euro 50.000,00
3) Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari, così come previsto dal P.S.S. 2008/2010	Euro 205.079,48
4) Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazioni di emergenza di minori presso la casa provinciale delle emergenze	Euro 25.000,00

Inoltre nell'ambito e con le risorse di cui alla DG RER n° 752/2015 viene prevista la realizzazione di una casa di accoglienza a valenza distrettuale per donne vittime di violenza denominata "Casa Artemisia". Il progetto dedicato mira a costruire cultura e spazi di libertà per le donne e per l'inviolabilità del proprio corpo, contribuendo a dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio.

Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona

In riferimento al Programma Attuativo biennale 2013-2014 ed al Programma Attuativo 2015 si richiama quanto già introdotto con il P.A.A. 2013 e 2014 ovvero la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano con la confluenza delle funzioni di 8 comuni (Gemmano, Mondaino, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, San Clemente e Montecolombo) per quanto riguarda le competenze e le attività del Distretto, alla Unione della Valconca,

ATTUALE COMPOSIZIONE UFFICIO DI PIANO

- Direttore Ufficio di Piano;
- Dirigenti servizi sociali dei Comuni di: Riccione, Misano Adriatico, Coriano, Cattolica, Unione della Valconca, Saludecio, San Giovanni in Marignano;
- Dirigente Attività socio sanitarie Ausl della Romagna;
- Guide relazionali tavoli di lavoro di rete;
- staff tecnico Ufficio di Piano, comprensivo di centro di documentazione;
- su singoli temi, un tecnico della Provincia di Rimini.

I TAVOLI DI LAVORO DI RETE



- 1) Tavolo Politiche per la famiglia e l'infanzia
- 2) Tavolo Politiche per Adolescenti e Giovani
- 3) Tavolo Politiche per disabili
- 4) Tavolo Politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento
- 5) Tavolo Politiche per anziani
- 6) Tavolo Politiche per l'interculturalità e gli immigrati
- 7) Tavolo Politiche di inclusione sociale adulti e per la salute mentale
- 8) Tavolo di qualificazione del sistema scolastico e di raccordo scuola-territorio

Criteria di composizione dei tavoli di lavoro di rete

criterio base: *convocare e far interagire i soggetti territoriali significativi su una certa area tematica*
quindi:

- *variare a seconda dell'area tematica;*
- *variare nel tempo secondo l'evoluzione della rete*

criteri di composizione dei tavoli di lavoro di rete (b)

componenti stabili:

-la guida relazionale;

- 2 operatori di enti locali;
- 1 operatore Ausl;
- 1 o più operatori volontariato e terzo settore

componenti eventuali (in base al tema):

- operatore scuole;
- operatore Provincia

la guida relazionale:

- convoca e presiede i lavori del tavolo;
- ricostruisce la rete territoriale tematica e propone all'ufficio di piano la composizione aggiornata della rete;
- facilita la comunicazione e l'interazione costruttiva tra i componenti del tavolo;
- cura la documentazione dei lavori del tavolo;
- presiede al monitoraggio degli interventi e dei progetti afferenti al tavolo;
- coordina le attività del tavolo con il centro di documentazione e il servizio di rendicontazione finanziaria-contabile;
- organizza i fattori di valutazione degli interventi afferenti al tavolo

Il Tavolo di lavoro di rete è luogo di:

- incontro reale degli attori di rete sociale;
- lettura dei fenomeni ed elaborazione di proposte;
- coordinamento e monitoraggio della realizzazione dei progetti di p.a.a;
- proposte all'ufficio di piano per la ri-progettazione e programmazione degli interventi

Questa organizzazione dell'Ufficio di Piano, già attivata nel 2010, è entrata progressivamente a regime su alcune materie ed ha accentuato il suo funzionamento nel biennio 2013-2014, con la piena funzionalità, oltre che dei Tavoli:

- Politiche per la famiglia e l'infanzia ;
- Politiche per Adolescenti e Giovani
- Politiche per disabili
- Politiche per l'interculturalità e gli immigrati

anche del tavolo sulle politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento.

In generale, il lavoro dei tavoli vede la partecipazione costante del privato-sociale e degli istituti scolastici, con apporti positivi di idee, lettura dei bisogni e disponibilità a collaborare. Anche il ruolo delle guide relazionali si è precisato ed ha acquistato solidità.

Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, della Provincia di Rimini, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL della Romagna sede di Rimini, attraverso i seguenti incontri:

- 27 maggio 2015: Aggiornamenti sulla programmazione sociale regionale 2015 : confronto con *Ufficio di Piano distrettuale*;

- 12 giugno 2015: Linee guida regionali FRNA 2015 e Linee di elaborazione del piano di zona 2015 (priorità, tempi, luoghi): confronto con *Ufficio di Piano distrettuale*;

- 19 giugno 2015 "programmazione risorse destinate alla non autosufficienza anno 2015: primo confronto ed individuazione priorità" e "Piano attuativo distrettuale per la salute ed il benessere sociale anno 2015: indirizzi ed indicazioni per l'elaborazione" *da parte del Comitato di Distretto*;

- 24 giugno 2015 incontro plenario con i soggetti pubblici e di Terzo Settore del Distretto di Riccione per la predisposizione del Programma attuativo annuale 2015 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale.

- 15 Luglio 2015 presentazione e confronto del PAA 2015 con *Ufficio di Piano distrettuale* ;

b) Partecipazione delle Organizzazioni Sindacali attraverso il seguente incontro:

- 7 luglio 2015 *incontro e presentazione* degli obiettivi e linee di indirizzo PAA 2015 alle Organizzazioni Sindacali;

c) Approvazione del Programma Attuativo Annuale 2015 da parte del Comitato di Distretto:

- 17 luglio 2015 *approvazione del PAA 2015* da parte del Comitato di Distretto Riccione;

OBIETTIVI: Programma attuativo 2015

Con la **DGR 921/2015** Programma annuale 2015: *Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea Legislativa n. 117 del 18.06.2013* la Regione individua le azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Tali azioni si riferiscono ai seguenti obiettivi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...)

Per ciascun obiettivo come sopra indicato, sono definite percentuali di spesa da garantire nell'ambito del Fondo sociale locale a livello della programmazione territoriale.

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	40%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	10%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...)	20%

FONDO SOCIALE LOCALE

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2015

Obiettivo 1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,0
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Cattolica	Casa Artemisia contro la violenza	56.386,40		0,00	56.386,4
Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 1				106.386,40	0,00	50.000,00	56.386,40
3	Comune	Comune di Cattolica	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	40.427,45	11.000,00	29.427,45	0,0
4	Comune	Comune di Coriano	Sostegno al reddito dei nuclei familiari con tre o più figli	12.092,19	4.000,00	8.092,19	0,0
5	Comune	Comune di Misano Adriatico	Centro di prima accoglienza	9.058,40	2.000,00	7.058,40	0,0
6	Comune	Comune di Misano Adriatico	Contrasto all'impoverimento	10.700,00	2.357,56	8.342,44	0,0
7	Comune	Comune di Riccione	Sostegno alla povertà	48.624,80	10.000,00	38.624,80	0,0
8	Comune	Comune San Giovanni in M.	Sostegno al reddito familiare	18.140,46	11.000,00	7.140,46	0,0
9	Comune	Unione Valconca - Comune di Mondaino	Contrasto prevenzione alla solitudine	5.004,60	1.692,93	3.311,67	0,0
10	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo	Sostegno progettuale al reddito familiare e all'autonomia personale	4.311,85	1.182,34	3.129,51	0,0

11	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Insieme in Comune	10.400,00	2.859,17	7.540,83	0,0
12	Comune	Unione Valconca - Comune Morciano di R.	Diamoci una mano	15.415,15	4.226,99	11.188,16	0,0
13	Comune	Unione Valconca - Comune di Monte Colombo	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	3.290,78	902,35	2.388,43	0,0
14	Comune	Comune Saludecio	Sostegno al reddito familiare	2.861,45	715,55	2.145,90	0,0
15	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	1.500,00	682,00	818,00	0,0
16	Comune	Unione Valconca - Comune di Montegradolfo	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	985,24	270,16	715,08	0,0
17	Comune	Unione Valconca - Comune di Montefiore Conca	Progetto sostegno al reddito e all'autonomia personale	2.076,52	519,23	1.557,29	0,0
			Riepilogo progetti comini e Unione Valconca	184.888,89	53.408,28	131.480,61	
18	SST	Gestione Associata	Attività socio-sanitarie di inclusione sociale	25.000,0	0,0	25.000,00	0,0
19	AUSL	AUSL Rimini Sert	Housing	15.000,0	0,0	12.000,00	3.000,0
20	AUSL	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Sostegno inserimento lavorativo - Dipendenze patologiche	35.000,0	0,0	11.000,00	24.000,0
21	AUSL	Centro di salute mentale CSM Riccione	Progetto worktime	15.000,0	0,0	15.000,00	0,0
22	AUSL	Centro di salute mentale CSM Riccione	Budget di salute	20.000,0	20.000,0	0,00	0,0
			Riepilogo progetti Ausl e SST	110.000,0	20.000,0	63.000,0	27.000,0
23	Associazione	A.S.D. Polisportiva Comunale Riccione	Contrasto alla esclusione sociale attraverso l'attività motoria	28.000,0	26.000,00	2.000,00	0,0
24	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Unità di strada 2015-lotta alla prostituzione per prevenire la tratta di esseri umani	12.500,0	0,0	4.000,00	8.500,0

25	Associazione	Caritas Parr.le SS. Angeli custodi - Riccione	Contrasto all'isolamento e solitudine	13.350,0	4.550,0	8.800,00	0,0
26	Associazione	Famiglie insieme Caritas Diocesana	Prestito sull'onore	406.504,0	0,0	6.504,00	400.000,0
			Riepilogo progetti associazioni	460.354,00	30.550,00	21.304,00	408.500,00

Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 1	755.242,89	103.958,28	215.784,61	435.500,00
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 1	861.629,29	103.958,28	265.784,61	491.886,40

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: <u>Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale</u> in continuità con l'anno precedente									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE –								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it								
4. Destinatari	FAMIGLIE E MINORI								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e Politiche programmate nell'area sociale con i 14 Comuni del Distretto								
6. Azioni previste	La finalità è quella di sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell'esperienza passata, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio. Per quanto riguarda i Centri Estivi si intende, con questa azione, dare un sostegno all'inserimento e alla possibilità di frequentare i Centri Estivi anche alla fascia di utenza a cd. "rischio di esclusione sociale" per motivi economici o di altra natura.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 14 Comuni del Distretto, AUSL di Rimini.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei Comuni del Distretto e dell'AUSL di Rimini. Operatori dei Centri Estivi territoriali.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Coinvolgere nel Centro estivo famiglie a rischio di esclusione sociale.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	TOTALE								
	euro	€ 50.000,00	0,0	€ 50.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CASA ARTEMISIA CONTRO LA VIOLENZA. In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	L'ambito territoriale di realizzazione è quello del Distretto di Riccione. In casi di urgenza l'accoglienza è riservata anche a donne provenienti dal Distretto di Rimini.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623.
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> – donne ospiti della casa di accoglienza – minori, figli delle donne in accoglienza – cittadinanza del territorio del distretto Rimini sud – associazione del privato sociale operanti sul territorio della provincia di Rimini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> – Servizio Per lei e Perlestreet della Provincia di Rimini – Iniziative delle Consigliere di Parità della Provincia di Rimini
6. Azioni previste	<p>Realizzazione di una casa di accoglienza a valenza distrettuale per donne vittime di violenza denominata "Casa Artemisia". L'attività della struttura è finalizzata a sostenere donne in disagio a causa di maltrattamenti in famiglia o altre forme di violenza e gravi maltrattamenti.</p> <p>L'ospitalità presso Casa Artemisia è garantita a tutte le donne, ed i loro figli, senza distinzione di etnia, religione, orientamento politico o sessuale. L'accesso è volontario e può essere diretto o mediato dalla collaborazione dei servizi pubblici dedicati.</p> <p>Il progetto mira a costruire cultura e spazi di libertà per le donne e per l'inviolabilità del proprio corpo, contribuendo a dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio.</p> <p>Le principali azioni/obiettivi del progetto sono rappresentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sperimentazione di una modalità diversa di affrontare la violenza e di vivere fra donne; – superamento del trauma subito e costruzione di nuove possibilità di vita – riscoperta delle proprie risorse individuali e capacità relazionali. – informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della violenza alle donne, cercando così di prevenire e combattere il fenomeno.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Il progetto casa Artemisia è realizzato in complementarietà con diversi Attori, sia pubblici che del Terzo Settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Rimini - Comuni del Distretto di Riccione - Rete Antiviolenza provinciale - Associazioni di volontariato e di promozione sociale sul territorio provinciale - Consigliere di Parità della Provincia di Rimini - Centro per l'impiego della Provincia di Rimini - Ausl Romagna - Forze dell'Ordine - Centro per le Famiglie Distrettuale 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1-2 operatrici/educatrici - Gruppo di Volontari/e delle associazioni del territorio provinciale - 1 referente comunale con funzioni di supervisione/coordinamento progettuale 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento standard di accoglienza della struttura - Miglior funzionamento della Casa in termini di servizi resi alle donne ospiti - Incremento delle capacità di ricollocarsi positivamente nel mercato del lavoro da parte delle donne <p>L'indicatore più accreditato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà rappresentato dalla relazione annuale della qualità del lavoro realizzato all'interno della Casa di accoglienza, da presentarsi ai tavoli della programmazione distrettuale, nonché dal numero delle donne che riusciranno a riprendere in autonomia la loro vita, a seguito del percorso svolto.</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi: FONDO ex. DGR 1708/2014)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare: PROVINCIA DI RIMINI
	euro	56.356,40			29.356,40				27.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere le reti sociali di sostegno esistenti, sviluppate da soggetti pubblici e del privato sociale, favorendo inoltre nuovi percorsi volti all'accrescimento di una progettazione e gestione integrate delle risorse pubbliche private in campo. Il progetto si propone inoltre, attraverso il consolidamento di servizi ed interventi di prima necessità, di implementare percorsi di prevenzione del disagio e promozione sociale, in un'ottica di co-progettazione e co-gestione tra soggetti pubblici e del privato sociale volti allo sviluppo di una cultura del sostegno e della solidarietà che tenda a ricreare e migliorare le condizioni di distacco e solitudine in cui vive la popolazione, con particolare attenzione alle fasce confinate ai margini della società odierna.

Strutturare percorsi integrati con le politiche abitative e del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo di partnership pubblico/privato (profit e no profit) in funzione di una maggiore integrazione sociale dei soggetti target del progetto.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. Costituendo un riferimento consolidato in grado di offrire risposte qualificate e diversificate, l'offerta di servizi è rivolta ad un bacino di utenza che supera la dimensione territoriale comunale/distrettuale, intercettando, tra l'altro, un target di utenza c.d. "di passaggio".
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623
4. Destinatari	Cittadini, anche non residenti, in condizione di povertà e grave disagio sociale, colpiti da processi di emarginazione sociale ed impoverimento, a causa dell'esclusione dal mercato del lavoro e/o di condizioni di svantaggio in genere.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno basati su una logica di "rete integrata", con particolare attenzione alle possibili connessioni con le politiche abitative e del lavoro.
6. Azioni previste	Consolidamento dell'offerta di servizi/interventi di prossimità ed accoglienza a bassa soglia d'accesso, in favore di persone in grave disagio sociale e/o in condizioni di povertà estrema. Puntando ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona attraverso l'interazione con il proprio ambiente di vita quotidiana, si svilupperanno azioni volte alla creazione di "relazioni ponte" tra lo stesso e le reti istituzionali, favorendo l'emersione dei bisogni e facilitando un accesso consapevole ai servizi istituzionali in funzione dell'elaborazione, in regime di corresponsabilità degli attori coinvolti, di un progetto individuale di emersione dalla condizione di bisogno.

	<p>Nello specifico l'offerta di servizi, alla quale concorrono in maniera coordinata vari soggetti istituzionali e del privato sociale, in una logica di sussidiarietà orizzontale, si sviluppa come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro di accoglienza (dormitorio): accoglienza serale e notturna per adulti, esclusivamente di sesso maschile, che vivono una condizione di grave precarietà. La struttura offre un posto letto, servizi igienici, servizio di lavanderia e doccia, un pasto serale. - Mensa giornaliera e distribuzione "pacco spesa": servizio di ristorazione giornaliera con preparazione pasti e distribuzione viveri e beni di prima necessità (igene personale ecc...), per gli ospiti interni ed esterni, con possibilità di attivare il servizio di consegna a domicilio in favore di soggetti in condizione di ridotta autonomia, anche temporanea e ad anziani soli. Tale servizio permette inoltre, attraverso l'impiego di volontari, il monitoraggio delle condizioni di vita dell'utenza target, segnalando eventuali situazioni a rischio e favorendo il contatto con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio. - Centro d'ascolto: spazio di accoglienza, ascolto, condivisione e accompagnamento delle persone in difficoltà, esercente le seguenti funzioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> 1) prima risposta per i bisogni più urgenti, attraverso il coinvolgimento dei servizi istituzionali e della comunità locale; 2) condivisione e supporto nella rielaborazione delle storie di sofferenza; 3) orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio; 4) accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili. - Sostegno economico-assistenziale finalizzato a supportare progetti individuali condivisi di fuoriuscita dal disagio, privilegiando prevalentemente l'attivazione del soggetto in percorsi di sperimentazione personale in ambito formativo/professionale, funzionali alla ricollocazione nel mercato del lavoro ed alla riacquisizione di autonomia personale. <p>Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>La "rete" composta dagli "attori" istituzionali e rappresentanti la società civile utili allo scopo. Nello specifico: Sportello Sociale Professionale; Ausl Rimini; Centro per l'impiego; Associazione Caritas Parrocchiale; Centro di Aiuto alla Vita; Papa Giovanni XXIII; Ufficio di Piano Distrettuale.</p>

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale; n. 1 assistente sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 10 volontari n. 2 assistenti sociali Azienda U.S.L. Rimini.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: Strutturazione di risposte complesse, anche di natura urgente, a bisogni fondamentali della persona, nella logica di prevenzione delle emergenze sociali. Consolidamento della progettualità condivisa tra pubblico e privato sociale, finalizzata alla costruzione di percorsi responsabilizzanti di emersione dal disagio grave. Presidio del territorio attraverso il monitoraggio del bisogno delle fasce deboli della società. Indicatori: n. posti letto/anno n. pasti somministrati n. pacco viveri erogati n. interventi di sollievo/servizi a domicilio n. colloqui sostegno personale (centro ascolto) n. colloqui orient/accomp. ai servizi e risorse territorio (centro ascolto) n. progetti/interventi sostegno economico/autonomia personale n. incontri di co/progettazione attori pubblici e privato sociale								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	40.427,45	11.000,00	29.427,45					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | | |
|---|-------------|-----------------|---|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza | |
| □ | □ | | X |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI CON TRE O PIU' FIGLI – In continuità con l'anno 2014
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno economico a nuclei familiari con almeno tre figli a carico

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Coriano							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Coriano							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: - Dott. Andrea Molina, Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659870/844, mail: a.molina@comune.coriano.rn.it - Mauro Diambri, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it ; - Valeria Shrader, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603							
4. Destinatari	nuclei familiari con tre o più figli a carico							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	a) Predisposizione atti necessari all'erogazione di contributi economici destinati all'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare situazioni di disagio economico; b) sostegno per il pagamento dell'affitto di immobili ad uso abitativo di nuclei familiari numerosi al fine di prevenire, evitare o ritardare l'avvio di procedure esecutive di sfratto; c) rimborso spese per interventi di primo soccorso sociale operati da associazioni od enti del terzo settore (Caritas e/o altri)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Coriano, Sportello Sociale professionale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 operatrice dello sportello sociale; n. 2 referente Comune di Coriano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Supportare le famiglie nel percorso di tutela e crescita dei figli con finalità di contrasto alla povertà; Stesura di report istanze pervenute e/o finanziamenti concessi							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.092,19	4.000,00	8.092,19				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA – Progetto in continuità								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Misano Adriatico							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774							
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Creare intercomunalità e cioè allargare tali risposte anche ai comuni a nord e a sud di Misano Adriatico perchè soprattutto nel periodo estivo questi territori si vedono aumentare in maniera esponenziale la presenza di immigrati pertanto può diventare necessaria una tale struttura di supporto a quelle già esistenti.							
6. Azioni previste	Offerta di servizi diversificati, la cui esecuzione è posta sia in capo alla Caritas che al Comune di Misano Adriatico. Manutenzione e progettazione per ulteriori soggetti diversi ma coordinati con creazione di una nuova struttura che abbia posti letto, mensa in loco e pasti a domicilio, magazzino con distribuzione settimanale di vestiario e alimenti, ufficio con mediatore culturale e centro di ascolto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico Caritas Interparrocchiale A. Marvelli-Misano A. Associazione Auser							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico n. 5 volontari Caritas n. 5 volontari AUSER n. 2 mediatori culturali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Incontri fra i vari soggetti: Comune, Caritas Associazioni. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 9.058,40	€ 2.000,00	€ 7.058,40				

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 6**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'IMPOVERIMENTO – Progetto in continuità								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Misano Adriatico							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774							
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno al reddito familiare.							
6. Azioni previste	Interventi di sostegno al superamento delle difficoltà economiche attraverso l'apertura di bandi pubblici per l'erogazione di buoni spesa e contributi per il pagamento delle utenze domestiche.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Misano Adriatico							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Responsabile n. 1 Dipendente Istruttore Amministrativo n. 1 Assistente Sociale dello sportello professionale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risposte, anche di natura urgente, ai bisogni fondamentali e di prima necessità di nuclei familiari in grave disagio economico							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€10.700,00	€ 2.357,56	€ 8.342,44				

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> □ | <input type="checkbox"/> □ | <input type="checkbox"/> □ |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:SOSTEGNO POVERTA' (In continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 – 428.912							
4. Destinatari	Persone, residenti e non residenti, che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Rispondere alle esigenze della popolazione in stato di bisogno e attivazione di percorso di uscita dall'emergenza.							
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede due azioni principali che mirano ad un consolidamento degli interventi di aiuto alle persone in stato di necessità:</p> <p>1) Sostegno alle persone bisognose tramite un lavoro di assistenza attivato già da anni dall'Associazione Madonna del Mare - Caritas.</p> <p>2) Promuovere azioni di sostegno al reddito a favore di persone indigenti o in condizioni di svantaggio sociale consistenti in offerte di lavoro accessorio (Voucher)"</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Caritas – Madonna del mare; • Volontari delle associazioni che intervengono nelle attività di aiuto alle persone in stato di bisogno; • Comune di Riccione; • Geat 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1. Volontari delle associazioni che intervengono nelle attività di aiuto alle persone in stato di bisogno</p> <p>2. U.O. Sportello Sociale – Assistenza e Casa: 1 responsabile,;</p> <p>3. Geat Spa – 2 funzionari</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Azione 2) l'azione consiste nell'affidare a GEAT S.p.A il compito di impiegare, in prestazioni di lavoro occasionale accessorio, almeno 8 persone in condizioni di indigenza o svantaggio sociale per le quali sarà formulato da parte dei Servizi Sociali un progetto di inserimento sociale, con particolare riguardo ai giovani al di sotto dei 25 anni e agli adulti non titolari di pensioni e con difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	48.624,80	10.000,00	38.624,80				

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015	SCHEDA N. 8
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE è in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	PATRIZIA SILVAGNI – TEL 0541/955266 3351824803 FAX 0541/957716 E MAIL :psilvagnil@marignano.net							
4. Destinatari	FAMIGLIE RESIDENTI IN DIFFICOLTA ECONOMICA DOVUTA ALLA PERDITA DEL LAVORO O CASSA INTEGRAZIONE							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	COMUNE DI SAN GIOVANNI - AUSL							
6. Azioni previste	EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN M.-AUSL							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	INTERVENTI A SOSTEGNO ALLA FRAGILITA FAMILIARE							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	18.140,46	11.000,00	7.140,46				

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA SOLITUDINE - (progetto in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Mondaino							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Istruttore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella Tel. 0541/981674 e-mail:segreteria@mondaino.com							
4. Destinatari		Soggetti adulti in condizioni di fragilità per handicap e disagio psichico, sociale ed economico							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Progetto di contrasto e prevenzione a fattori di rischio di solitudine e di isolamento e a sostegno delle reti sociali fragili Fornitura e somministrazione di pasti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		CLOE SRL – UNIPERSONALE di Mondaino Pasti somministrati presso la Residenza "La Collina" di Mondaino							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Responsabile del servizio							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà handicap, non autosufficienti, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura e la somministrazione di pasti presso una struttura specializzata (RSA).							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	5.004,60	1.692,93	3.311,67				

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 10**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

□

INTERVENTO/PROGETTO: UNIONE DELLA VALCONCA – PROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO E ALL’AUTONOMIA PERSONALE (da realizzarsi nel Comune di Montescudo), in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Valconca
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it
4. Destinatari	Adulti, donne sole con minori, famiglie in difficoltà economica con disagio economico, sociale e/o lavorativo
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Accesso tramite lo Sportello Sociale locale Servizi territoriali dell'Asl - SST Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive
6. Azioni previste	<p>Obiettivi di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Condivisione di progetto di supporto con formalizzazione delle reciproche assunzioni di responsabilità <input type="checkbox"/> Prima presa in carico con operatrice Sportello Sociale <input type="checkbox"/> Supporto socio-economico ad adulti o famiglie in difficoltà <input type="checkbox"/> Sperimentazione integrazione reddito continuativo a termine, eventuale Borsa lavoro con ditte private <input type="checkbox"/> Integrazione con altre azioni previste nell'Area Contrasto nello specifico di questo territorio (sensibilizzazione mondo imprenditoriale locale, azioni previste dall'Accordo sul lavoro) <p>Azioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sottoscrizione progetto di corresponsabilità <input type="checkbox"/> Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro <input type="checkbox"/> Sperimentazione eventuali borsa-lavoro <input type="checkbox"/> Erogazione contributi economici
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	E.L., Sportello Sociale locale, Mondo del lavoro, Servizi Asl - SST
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> n.1 operatrice Sportello Sociale Montescudo <input type="checkbox"/> n.1 referente E.L.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<input type="checkbox"/> N. soggetti supportati con sottoscrizione progetto <input type="checkbox"/> N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale <input type="checkbox"/> N. borse-lavoro <input type="checkbox"/> Esiti progettuali dei singoli soggetti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	€ 4.311,85	€ 1.182,34	€ 3.129,51					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015
SCHEDA N. 11

 La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME IN COMUNE (in continuità con gli anni precedenti)									
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		TERRITORIO COMUNALE - Comune di San Clemente							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		SABRINA ALLEGRETTI TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: allegretti@sanclemente.it							
4. Destinatari		residenti nel Comune di San Clemente dai 18 anni in su							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Comune di San Clemente, Associazione Auser di Rimini, Centro per l'Impiego, Ausl. Il Comune di San Clemente, su segnalazione del Centro per l'Impiego e/o dell'Assistenza Sociale della Usl ed in collaborazione con l'Associazione Auser, coordina l'erogazione di contributi e gli inserimenti dei volontari in attività di cittadinanza attiva.							
6. Azioni previste		Il progetto di erogazione di contributi economici e l'inserimento di volontari in attività di cittadinanza attiva e volontariato civico, a carattere non continuativo, è riservato a soggetti lavoratori disoccupati, italiani e stranieri, iscritti al Centro per l'Impiego ed eventualmente segnalati dai servizi sociali della USL, in seguito all'attuale crisi economica e si configura come aiuto prevalentemente socio-economico per contrastare lo stato di abbandono ed il rischio di emarginazione. I volontari saranno inseriti negli Uffici comunali o affiancheranno gli operai, per un periodo da 3 mesi ad un massimo di 6 mesi, sulla base di progetti da definirsi a seconda delle attitudini dei soggetti coinvolti. Si prevede un rimborso spese.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di San Clemente, Centro per l'Impiego, Associazione Auser di Rimini e Azienda Usl di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario comunale con funzioni di coordinatore e valutazione richieste; n. 1 tutor per ogni inserimento; collaboratori Auser Assistenti sociali Azienda Usl per eventuali segnalazioni.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Far acquisire competenze specifiche e superare un momento di difficoltà socio-economica, mantenendo il contatto con il mondo del lavoro come soggetto attivo, anche se sotto forma di volontariato. Favorire e sviluppare il senso di solidarietà e di relazione tra culture e generazioni diverse. Definizione ed individuazione degli ambiti di intervento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	10.400,00	2.859,17	7.540,83				

□
SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 12

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X □
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X □
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X □
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □
Prevenzione X □
Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: DIAMOCI UNA MANO in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di Morciano di Romagna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Katia Bernardi Tel. 0541/851912-13 Fax 0541/987581 mail: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it							
4. Destinatari	Famiglie in difficoltà economica/sociale comprovata ed in particolare con figli minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche: Povertà, disagio, immigrazione							
6. Azioni previste	Servizio di ascolto e sostegno a famiglie mediante interventi di sostegno e/o abbattimento del costo di servizi destinati a minori							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative Sociali, Patronati CAFF, OOSS Assistenti Sociali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti delle associazioni, delle cooperative, dei patronati, dei sindacati, Assistenti Sociali e referenti comunali del progetto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Utilizzo dei Servizi per tutti, anche per i figli di famiglie in difficoltà e disagiate. Abbattimento dei costi di servizi per minori. Favorire l'integrazione, la solidarietà: il senso di appartenenza alla comunità, la socializzazione e aggregazione. Dare pari opportunità nell'utilizzo di servizi atti a garantire le relazioni tra coetanei, superamento dell'isolamento di bambini e famiglie.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.415,15	4.226,99	11.188,16				

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 13

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | | |
|---|--------------------------|-------------------------------------|----------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | X |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI (da realizzarsi nel Comune di Monte Colombo), in continuità con l'anno precedente									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MONTE COLOMBO								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: areaamministrativa@comune.montecolombo.rn.it – P.E.C.: comune.montecolombo@legalmail.it								
4. Destinatari	Cittadini in situazione di disagio socio-economico.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Predeterminazione dei relativi criteri per la concessione di contributi a sostegno di situazione di disagio socio-economico, redazione del relativo bando e debita pubblicizzazione del medesimo. Concessione di contributi finalizzati all'abbattimento o all'esenzione delle tariffe per servizi scolastici (mensa/trasporto) sulla base delle richieste documentate pervenute.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI MONTE COLOMBO								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Istruttore Direttivo del Comune di Monte Colombo								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno di almeno 10 famiglie in situazione di disagio.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	3.290,78	902,35	2.388,43					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X <input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE è in continuità con l'anno precedente									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SALUDECIO								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – 0541/869705 - e-mail:c.grana@comune.saludecio.rn.it								
4. Destinatari	SOGGETTI RESIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA CAUSE PERDITA LAVORO E/O ALTRO								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	ELARGIZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AZIENDA U.S.L.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N.01 ISTRUTTORE AMM.VO								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	INTERVENTI A SOSTEGNO FRAGILITA' FAMILIARE A RISCHIO POVERTA'								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	2.861,45	715,55	2.145,90	///	///	///	///	///

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | | |
|---|--------------------------|-----------------|-------------------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
 - l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI.....(in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto – Comune Gemmano – Piazza Roma 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012								
4. Destinatari	Nuclei familiari e persone in difficoltà economiche								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali								
6. Azioni previste	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (pagamento utenze, spese per l'alloggio). Saranno attivati anche interventi per far fronte ad emergenze abitative. Si provvederà, inoltre, ad erogare contributi economici per l'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare il disagio economico. Infine, destinatari degli interventi saranno anche soggetti caratterizzati da una forte compromissione dell'autonomia e, spesso, da una lunga storia in carico ai servizi sociali in particolar modo persone con problemi psichici								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano; AUSER volontario,								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune Gemmano; n. 1 volontario AUSER; n. 1 assistente sociale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi che si trovano in difficoltà. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.500,00	682,00	818,00					

□
SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 16

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □
- Prevenzione □
- Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione della Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montegridolfo							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRILLI Lorenzo Sindaco –Responsabile del Servizio – Morelli Margherita Segretario Comunale tel 0541 855054 – fax 0541 855042 – email: comune@montegridolfo.eu							
4. Destinatari	Nuclei familiari e persone in difficoltà economiche							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (pagamento utenze, spese per l'alloggio). Saranno attivati anche interventi per far fronte ad emergenze abitative. Si provvederà, inoltre, ad erogare di contributi economici per l'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi, in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica, al fine di aiutare i nuclei familiari in difficoltà a causa dell'elevato numero dei componenti o della presenza all'interno di soggetti con disabilità o a causa di perdita del posto di lavoro.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montegridolfo Unione della Valconca Azienda USL – funzioni delegate							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune di Montegridolfo n. 1 assistente sociale AUSL							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	985,24	270,16	715,08				

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: UNIONE DELLA VALCONCA – PROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montefiore Conca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it							
4. Destinatari	Adulti, donne sole con minori, famiglie in difficoltà economica con disagio economico, sociale e/o lavorativo							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizi territoriali dell'Asl Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive							
6. Azioni previste	<input type="checkbox"/> Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro <input type="checkbox"/> Erogazione contributi							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali, Mondo del lavoro, Servizi Asl, Associazioni di volontariato, ONLUS.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<input type="checkbox"/> Referente Ufficio servizi alla persona							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<input type="checkbox"/> N. soggetti supportati <input type="checkbox"/> N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale <input type="checkbox"/> Esiti progettuali dei singoli soggetti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€. 2.076,52	519,23	€. 1.557,29				

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 18**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE DI INCLUSIONE SOCIALE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<u>Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it</u> Dr.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Disabili adulti fisici e/o mentali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura - Politiche del lavoro e di cittadinanza attiva
6. Azioni previste	<p>Attivazione di percorsi di formazione/orientamento al mondo del lavoro e di inclusione sociale in favore di disabili adulti, mediante l'implementazione di risposte differenziate in relazione al livello di gravità dell'utenza ed ai bisogni assistenziali/abilità personali rilevate, consistenti specificatamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti individuali di orientamento/formazione e/o di inserimento/reinserimento sociale (tirocini formativi) in favore di disabili fisici e/o mentali adulti - progetti individuali di inserimento in servizi territoriali a carattere diurno con valenza socio-occupazionale e comunque orientati al mondo produttivo (es. Unità produttiva Dinamica), finalizzati alla formazione/addestramento lavorativo in "ambiente protetto" - propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo in azienda – ed al mantenimento/potenziamento delle abilità relazionali e delle autonomie personali necessarie per affrontare il mondo del lavoro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti di Formazione e qualificazione professionale e soggetti gestori di servizi di orientamento/addestramento lavorativo in ambiente protetto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Operatori/educatori degli enti di formazione e soggetti gestori di servizi di orientamento/addestramento lavorativo Componenti Ufficio di Piano

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità • Sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale delle persone con disabilità • Incremento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	25.000,00		25.000,00					

□

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □
- Prevenzione □
- Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: HOUSING in continuità con l'anno precedente										
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:										
<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare e differenziare gli interventi di sostegno alla domiciliarità in base alle tipologie e alla gravità degli utenti; 2. Implementare i servizi a bassa soglia d'accesso per soggetti con problematiche di dipendenza attiva e marginalità sociale; 3. Integrazione con le politiche volte a favorire soluzioni abitative di soggetti con svantaggio sociale correlate all'uso e abuso di sostanze psicoattive, nella fase di reinserimento sociale. 										
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		AUSL della Romagna –Rimini								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Daniela Casalboni Direttore U.O. Dipendenze Patologiche Via Ovidio - Rimini								
4. Destinatari		Persone tossicodipendenti con problematiche di marginalità sociale anche associate a forme di disagio psichico e/o patologie organiche con situazioni abitative precarie, alloggi inadeguati o impropri o senza fissa dimora o che necessitano di strutture a media o bassa protezione								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre modalità e percorsi agevolati nell'ambito delle politiche abitative territoriali e/o di un sostegno economico. • Offrire strutture abitative a vario livello di protezione per chi necessita di un sostegno al mantenimento o al potenziamento di eventuali abilità residue e sui quali, non è ipotizzabile un progetto di totale autonomia. • Prevedere "gruppi appartamento" protetti rivolte a cittadini che presentano problematiche di dipendenza e patologie croniche invalidanti; 								
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> – Fornire una soluzione abitativa temporanea e di soddisfacimento dei bisogni primari a soggetti tossicodipendenti senza fissa dimora. – Predisposizione di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del Distretto di Riccione - Cooperative Sociali - Associazioni di volontariato - Servizi a bassa soglia AUSL della Romagna-Rimini								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<ul style="list-style-type: none"> – Operatori UO Dipendenze con competenze cliniche per la valutazione dei bisogni socio assistenziali dei soggetti; – Operatori delle Cooperative Sociali per la predisposizione di progetti individualizzati; – Operatori degli Enti locali 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		n. soggetti tossicodipendenti afferenti al progetto n. di giornate di permanenza in struttura protetta n. e tipologia dei servizi attivati								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE		di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	€ . 13.000		12.000,00					€.3000 (AUSL)

□

SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEMA N. 20**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		□
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
-	□	□

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA (2)

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ...SOSTEGNO INSERIMENTO LAVORATIVO – DIPENDENZE PATOLOGICHE in continuità con l'anno precedente									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Ausl della Romagna -Rimini, che mantiene la funzione di coordinamento affidando la gestione dei tirocini all' ente di formazione. Si sottolinea l'importanza della continuità gestionale.							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto Rimini SUD							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Direttore U.O. Dipendenze patologiche AUSL della Romagna-Rimini Dr.ssa Casalboni Daniela tel 0541 653114 e.mail:amminisert@auslrn.net							
4. Destinatari									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto oltre a finalità di cura, ha valenza riabilitativa e di inclusione sociale. La possibilità di assunzione lavorativa avvicina l'intervento anche alle politiche del lavoro.							
6. Azioni previste		<p>Il progetto che si svolgerà in 11 mesi L'obiettivo principale si fonda sull'offrire una reale opportunità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e sulla crescita culturale, sociale e professionale di persone che presentano problematiche correlate alle dipendenze patologiche seguite dal. U.O. Dipendenze Patologiche. Nello specifico si rivolge a 7 cittadini .</p> <p>Le fasi dell'intervento sono: 1)individuazione dei beneficiari dell'intervento. 2) proposta di inserimento alle imprese disponibili. 3)Predisposizione di progetti individualizzati, 4)condivisione e sottoscrizione progetto (con obiettivi). 5)inserimento in stage e successivo monitoraggio dell'andamento del progetto. 6)valutazione in itinere e finale . Trasversalmente a tutte le fasi si realizza l'attività di coordinamento, tramite riunioni d'equipe integrata.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del distretto SUD Azienda USL della Romagna-Rimini Ente di formazione in grado di garantire un'operatività rispondente ai parametri ritenuti necessari							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori dell' U.0 Dipendenze patologiche AUSL della Romagna-Rimini Operatori degli enti di formazione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Realizzare percorsi adeguati rispetto alle aspettative e capacità dei cittadini, reperire aziende disponibili, promuovere esperienze significative in termini formativi e di inclusione, realizzare nonostante le difficoltà, assunzioni lavorative.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	35.000		11.000				24000	

□ **SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**

SCHEDA N. 21

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ □

CON LE FINALITÀ DI:

- Informazione/Promozione del benessere sociale, Prevenzione della salute e di stili di vita sani □
- Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGETTO: “Progetto worktime”;

Progetto IN CONTINUITA' CON L'ANNO PRECEDENTE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Supporto all'avviamento al lavoro, diretto o sostenuto dalla formazione, nel libero mercato.

1.Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL della Romagna/Centro di Salute Mentale (CSM) Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Sud - Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Riccardo Sabatelli 320 0568524 – Maria Alberta Grillini 3403007141 – Maria Letizia Valli 331 3047456
4. Destinatari	n. 7 cittadini adulti afferenti al CSM/distretto Riccione, in carico al Servizio di Salute Mentale ed in condizioni di povertà, che non riescono ad accedere autonomamente al mercato del lavoro.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento si configura, oltre che a livello della cura, come Intervento di recupero sociale e sostegno al reddito, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Lavorative dei Comuni, Terzo Settore, Enti di Formazione, Cooperative Sociali ed Aziende Pubbliche e Private
6. Azioni previste	Le azioni previste: 1-Identificazione adeguata dei cittadini con i requisiti idonei al progetto e loro adesione 2-Reperimento posti e luoghi di tirocinio in Aziende Pubbliche, Private e Cooperative Sociali 3-Attività di tutoraggio svolta da un Ente di Formazione (si sottolinea l'importanza della continuità gestionale, pertanto si riproporrebbe Enaip con il quale, oltre alla realizzazione comune del progetto negli anni precedenti, si ha un'esperienza consolidata in progetti simili) 4-Erogazione rimborso spese per attuazione tirocini 5-Coordinamento e monitoraggio tirocini in collaborazione con l'Ente di Formazione 6-accompagnamento all'assunzione ove si realizzino condizioni possibili
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CSM, Comuni Distretto Sud, Cittadini, Ente di Formazione, Aziende Pubbliche/Private, Cooperative Sociali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1-Assistenti Sociali CSM che valutano le richieste di inserimento lavorativo dei cittadini/utenti e predispongono il progetto individualizzato di inserimento 2-Operatore dell'Ente di Formazione che condivide la predisposizione del progetto individualizzato e monitora l'andamento dell'inserimento lavorativo 3-Referenti dell'intervento che coordinano il progetto nel suo andamento generale sia a livello di accesso che di valutazione e verifica dei progetti personalizzati, favorendo ed ottimizzando il lavoro interistituzionale
9. Risultati attesi in relazione a	Risultati attesi: Potenziamento delle abilità e competenze possedute, maggiore inclusione sociale, responsabilizzazione personale e

indicatori regionali/distrettuali		rinforzo dell'autostima e delle autonomie generali della persona Indicatori di risultato: n. soggetti inseriti nel percorso lavorativo/n. progetti portati a termine n. aziende coinvolte/ tipologia dell'azienda n.progetti / n. assunzioni							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 15 000,00		15.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 22

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGETTO: Progetto “Budget di salute”;	
Progetto IN CONTINUITA' CON L'ANNO PRECEDENTE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Sviluppare un modello di welfare di comunità che promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e incentiva la mobilitazione di risorse familiari e comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno e cura.	
1.Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL della Romagna/Centro di Salute Mentale (CSM) Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Sud - Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Riccardo Sabatelli 320 0568524 – Maria Alberta Grillini 3403007141 – Maria Letizia Valli 331 3047456
4. Destinatari	n. 2 cittadini adulti afferenti al CSM, loro famiglie e comunità di appartenenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Tutte le politiche sociali volte ad una migliore qualità della vita di cittadini adulti sofferenti psichici, loro famiglie e comunità di appartenenza: abitative, integrazione sociale e lavorativa, mediazione dei conflitti, attivazione delle reti istituzionali ed informali
6. Azioni previste	Il Budget di Salute è uno strumento che la Regione Emilia Romagna ha proposto ai CSM per attuare progetti individualizzati di domiciliazione di persone sofferenti psichiche e nell'ottica dell'approccio recovery. La realizzazione di ciò si concretizza attraverso l'attivazione di reti Istituzionali ed informali che, convertendo le risorse di base in capacità e mettendo in comune le proprie risorse umane e materiali, contrastino l'esclusione sociale ed il successivo, ineludibile, inserimento in struttura residenziale della persona malata, permettendo una concreta e condivisa integrazione sociale. Azioni necessarie: 1-Mantenimento e continua manutenzione del gruppo di lavoro interistituzionale 2-Monitoraggio semestrale dei progetti in itinere in collaborazione con le equipe curanti 3-Identificazione, valutazione, accesso di eventuali nuovi utenti nel percorso 4-Verifica generale dell'andamento dello strumento “Budget di Salute”
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CSM, Comuni, Cittadini, Familiari, Terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1-Operatori CSM e del Comune coinvolti nei vari progetti individualizzati 2-Assistenti di Base ed Educatori di Cooperativa il cui numero risulterà da progetto individualizzato 3-Volontari il cui numero risulterà da progetto condiviso

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali</p>	<p>Risultati attesi: 1-Adesione dei vari attori sociali al percorso sia dal punto di vista operativo che economico 2-diminuzione degli inserimenti in struttura 3-Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini e dei loro familiari rispetto alla propria qualità di vita</p> <p>Indicatori di risultato 1-n° totale di progetti attivati 2-n° utenti avviati al percorso “budget di salute” e già in lista per inserimento in struttura residenziale/ numero totale 3-utenti in lista per inserimento in struttura residenziale 4-valutazione positiva ai questionari di soddisfazione somministrati ai vari attori coinvolti</p>								
<p>10. Piano finanziario:</p>		<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
	<p>euro</p>	<p>€ 20.000,00</p>	<p>€ 0,00</p> <p>Disponibilità degli enti locali al reperimento alloggi, integrazione sociale e lavorativa, e sinergie con 3° settore</p>					<p>€ 20.000,00</p>	<p>Famiglie: quota non prevedibile in quanto legata al progetto individuale Terzo settore: come sopra</p>

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|---------------------------------------|----------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input checked="" type="checkbox"/> X | <input checked="" type="checkbox"/> X | <input type="checkbox"/> □ |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “Contrasto alla esclusione sociale attraverso l’attività motoria” E’ in continuità con l’anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: : 1) Sostegno alla fragilità, alla relazione attraverso le attività motorie; 2) mantenimento di un ruolo attivo e non sussidiario; 3) coscienza del proprio corpo; 4) piacevolezza del movimento vissuto con valenza relazionale; 5) incremento delle qualità motorie globali; 6) raggiungimento del benessere fisico e psichico.	
1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	A.S.D. Polisportiva Comunale Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia di Rimini
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Alba Luisa Calchi Tel. 0541 644410 - 3393672549
4. Destinatari	Progetto rivolto ad anziani che tendono al recupero delle proprie possibilità e funzioni motorie per mantenere il proprio corpo in armonia con sé stesso e per tenerli nella relazione quotidiana.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Realizzazione di interventi con proposte di attività che perseguono obiettivi sotto l’aspetto fisiologico, psicologico e sociale: a) risvegliare – mantenere la presenza psichica (padronanza di movimento, attenzione, memoria, prontezza di riflessi); b) recuperare – mantenere l’autonomia essenziale (arti superiori, arti inferiori, equilibrio); c) attivare – favorire le funzioni primarie (respiratoria, circolatoria, uro-intestinale); d) favorire la socializzazione (identità personale e di gruppo, interrelazione). Attività motoria per terza età.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie, Tecnici Federali, psicologi e comunque figure dotate di adeguate competenze nella progettazione e gestione delle attività motorie sia a carattere ludico, sportivo e adattativo. L’insegnante che opera in questo progetto è uno specialista in scienze e tecniche delle attività motorie preventive adattative, ha una formazione di base che integra le conoscenze biologiche, psicopedagogiche, sociologiche e segue un percorso formativo costante e programmato.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L’intervento derivato da un lavoro programmatico svolto sulla base di osservazioni costanti, si pone l’obiettivo di individuare il percorso più adeguato ed efficace in relazione ai propri interlocutori e alle diversità delle proposte. Sono previsti momenti di verifica dell’apprendimento per constatare il progresso ed i risultati raggiunti.

		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:		Progetto € 5.000,00 Coordinamento progetto € 8.000,00 Compenso a collaboratori € 10.000,00 Documentazione € 2.000,00 Materiale didattico € 3.000,00							
	euro	Costo totale previsto € 28.000,00		2.000,00					26.000,00

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Unità di Strada 2015 – Lotta alla prostituzione per prevenire la tratta di esseri umani. OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> • Debellare il fenomeno della prostituzione e tratta di esseri umani organizzata. • Promuovere la dignità e la libertà personale delle vittime di tratta • Valorizzazione delle reti di sostegno alla persona e del recupero delle risorse personali. Creazione di contesti di vita favorevoli e di iniziative di avvicinamento e di solidarietà sociale. • Coordinamento delle emergenze: maggior integrazione tra azioni contro violenza alle donne e forze dell'ordine • Potenziare base dati informativa e mappatura del territorio 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Via Mameli 1, 47921 RN Rimini P.I.: 01433850409
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione (la presente proposta si inserisce in un più ampio progetto provinciale) Il progetto interviene con una Unità di Strada nella città di Riccione e litorale di Riccione – Misano – Cattolica.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luca Luccitelli progetti@apg23.org luca.luccitelli@apg23.org ; Cell. 340 5475343 ; Fax 0541 909637
4. Destinatari	Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La presente proposta è inserita in un più ampio progetto di intervento di emersione della tratta di esseri umani e di integrazione sociale delle ex vittime. Tale più ampio progetto prevede l'accoglienza residenziale l'integrazione sociale volta all'autonomia delle ex vittime di tratta. Esso è in minima parte co-finanziato dai fondi ex art. 13 L. 228/2003 ed ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.
6. Azioni previste	<p>Le azioni previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una Unità di strada finalizzate alla liberazione delle vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale. L'Unità di strada interviene nella città di Riccione e lungo il litorale di Riccione – Misano – Cattolica. L'Unità consiste in una equipe formata da 3-4 persone, sia uomini che donne. Tale equipe effettua uscite in automobile al fine di incontrare lungo la strada le persone che si prostituiscono. Il compito di questa unità consiste nell'offrire le opportune informazioni circa la possibilità di uscire dallo sfruttamento sessuale, tramite l'inserimento in percorsi di protezione sociale previsti dalla legislazione italiana. A questo fine verrà anche distribuito il numero verde antitratta dell'associazione, il quale permette di contattare gratuitamente, h24, un operatore della Comunità. Le uscite avverranno indicativamente il giovedì sera, con una cadenza almeno settimanale. • Follow-up: La stessa unità di strada si occuperà anche di mantenere i contatti telefonici con le persone incontrate. Inoltre, sono previsti colloqui individuali con le vittime al fine della valutazione dei casi e dei

	<p>possibili inserimenti nella rete delle case famiglia dell'associazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nelle strutture di pronta accoglienza. Per ragioni di sicurezza l'inserimento avviene sempre in strutture al di fuori della provincia di uscita della vittima di tratta. • Collaborazione con la Polizia Municipale di Rimini con disponibilità alla formazione reciproca e la Questura di Rimini. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Polizia Municipale Questura di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 2 operatori impiegati e n. 5 volontari con conoscenza delle lingue straniere: inglese, francese, spagnolo, rumeno, albanese, russo. Tutti con pluriennale esperienza nel servizio antitrattra.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>I risultati attesi sono:</p> <p>R 1.1 – Realizzate almeno n. 45 uscite annuali</p> <p>R 1.2 – Realizzate 2.500 contatti l'anno di cui circa 100 primi contatti.</p> <p>R 2.0 – Realizzate n. 45 azioni di follow-up (Incontri e/o telefonate).</p> <p>R 3.0 – Disponibilità h24 per l'inserimento delle persone che decidono di uscire dal racket della prostituzione.</p> <p>R 4.0 – Realizzata n. 1 report finale dell'attività svolta.</p> <p>Ogni indicatore di risultato è dato dal rapporto tra il n. azioni effettivamente svolte ed il n. previsto indicato nei risultati attesi.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.500,00		4.000,00				8.500,00

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 25**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLITUDINE - in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CARITAS Parrocchiale SS. Angeli Custodi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Don Giorgio Dell'Ospedale, ss.angelicustodi@libero.it tel. 0541 640506 cel. 3402529100
4. Destinatari	Adulti ed anziani in condizione di solitudine, esclusione dal mercato del lavoro e/o in situazione di povertà
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi a bassa soglia per contrastare situazioni di povertà ed esclusione sociale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - per VISITE A DOMICILIO. A rotazione, gli anziani seguiti, vengono visitati settimanalmente offrendo un sistema di monitoraggio e un servizio di attività a valenza assistenziale con l'ausilio di volontari. Visite periodiche sono anche effettuate ad anziani inseriti in strutture del comune di Riccione. • MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE. Creare momenti di socializzazione ed aggregazione con momenti di divertimento utilizzando tecniche di animazione (intrattenimento, attività manuali, culturali, feste, tornei di carte ecc.). • PUNTO D'ASCOLTO. Potendo contare su tre operatori presenti nella Caritas parrocchiale, 3 volte la settimana, possono essere raccolte richieste di bisogni degli anziani. • SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE con anziani o ammalati gravi: settimanalmente si incontrano i famigliari principalmente di ammalati di alzheimer per condividere le proprie esperienze e confrontarsi e superare insieme momenti di difficoltà. • PACCHI ALIMENTARI: distribuzione pacchi alimentari a famiglie con difficoltà economiche e piccoli buoni spesa per cibi freschi;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Caritas Parrocchiale, Caritas cittadina, Pantos, Movimento per la vita, in collaborazione con il Comune di Riccione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	educatori, animatori, e volontari

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Sviluppare una rete relazionale di mutuo sostegno, potenziando momenti di aggregazione attraverso eventi ricreativi e rilevazione di anziani in situazione di fragilità. Sostenere le famiglie che mantengono a domicilio anziani ammalati, in particolar modo di Alzheimer, consentendo loro di incontrarsi, confrontarsi e non farli sentire soli, ed inadeguati di fronte al “peso” della malattia. Sostegno a famiglie con disagio economico. Indicatore: numero utenti coinvolti nelle attività.</p>								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	Euro	13.350		8.800,00				4.550,00	

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 26

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Progetto: “PRESTITO SULL’ONORE”

Progetto non in continuità

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESO QUELLO D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Valorizzare le reti di sostegno alla persona e del recupero delle risorse personali.
- Creare contesti di vita favorevoli e di iniziative di avvicinamento e di solidarietà sociale

1. Soggetto capofila dell'intervento	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME – CARITAS DIOCESANA DI RIMINI
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale – Comune di Riccione- Provincia di Rimini – Diocesi di Rimini
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cipriani Renzo Via Madonna della scala n. 7 47921 – Rimini Tel 0541/26040 fax 0541/24826 – Cell. 339/1361651
4. Destinatari	Famiglie e singoli in condizione di “nuova vulnerabilità” relazionali ed affettive al proprio interno, in situazioni di povertà relazionale, in stato di bisogno economico....
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche sociali • Politiche sulla famiglia • Politiche abitative
6. Azioni previste	<p>Periodo di attività: dal 01/08/2015 al 31/07/2016</p> <p><u>Il progetto si articola:</u></p> <p><u>Sostegno socio-economico</u> L'azione di sostegno socio economico alle famiglie indigenti verrà realizzato dall'Associazione Famiglie Insieme Le attività previste da tale azione sono: <ul style="list-style-type: none"> - ascolto della famiglia - concessione del prestito - accompagnamento della famiglia per la restituzione. Azione principale del progetto è il supporto alle famiglie toccate da eventi che creano povertà (separazione, periodi di inoccupazione, malattia, dipendenza, aumento dell'affitto,...). Attraverso l'ascolto delle famiglie che si rivolgono all'Associazione e quindi, attraverso l'aiuto dato tramite le azioni previste da questo progetto, si raccolgono i dati che vanno poi a monitorare il fenomeno della povertà a Rimini. Le difficoltà prevalenti nascono nel far fronte al pagamento degli affitti e delle utenze la cui causa si può ricondurre alla particolare situazione economica nazionale; la diffusa instabilità del posto di lavoro è diventata una costante determinando una condizione d'inadeguatezza alla soddisfazione dei bisogni primari. Gli attestati di riconoscenza confermano che non poche famiglie sono riuscite a fronteggiare, superandole,</p>

	<p>temporanee difficoltà ma non possiamo dimenticare le famiglie che continuano a rivolgersi al servizio per non avere ancora risolto i propri problemi. La sproporzione tra la disponibilità finanziaria e il sempre più consistente numero di richieste d'intervento non facilitano l'estensione della promozione del progetto anche se vengono attuati criteri di concessione sempre più rigidi e massimali di erogazione sempre più limitati.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni del Distretto Rimini Sud - Provincia di Rimini - Centri di ascolto parrocchiali ed interparrocchiali - Madonna della Carità – Coop. Sociale a r.l. - L'attività di Famiglie Insieme viene sostenuta finanziariamente da contributi di istituti di credito, istituzioni pubbliche e private, nonché dalle offerte dei privati (Diocesi di Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio, Comune di Riccione, Comune di Rimini, Ass. Figli del Mondo, Pia Società Cimitero oltre a privati cittadini) che vanno ad incrementare il fondo garanzia - Banca Etica Adriatica Spa che provvede, con finanziamenti a tasso agevolato garantiti dall'associazione Famiglie insieme, ad erogare prestiti a rientri rateali il cui importo è concordato tra richiedenti e l'associazione stessa. 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p><u>Sostegno socio- economico</u> L'attività viene svolta solo da volontari dell'associazione Famiglie Insieme, all'interno dei locali gestiti da Madonna della Carità Coop. Sociale, e più precisamente n. 7 volontari x 3 ore settimanali x 48 settimane = n.1.008 ore di volontariato.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>RISULTATI ATTESI <u>Sostegno socio economico</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare il numero di prestiti concessi alle famiglie in difficoltà; 2. Ampliare il numero dei rientri 3. Aumento del Fondo di Garanzia visto che aumenta la fascia di utenza che non può purtroppo garantire il rientro integrale delle somme messe a disposizione per cui lo stato d'insolvenza nell'ultimo anno è aumentato arrivando al 32% <p>INDICATORI <u>Sostegno socio-economico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prestiti erogati suddivisi per tipologia di richiesta • n. prestiti/n. rientri 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	406.504,00		€ 6.504,00					€ 400.000

Obiettivo 2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centro Estivo per bambini e ragazzi con disabilità	10.000,00	0,00	10.000,00	0,0
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Fondo comune distrettuale per l'accoglienza di minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari così come previsto dal PSS 2008/2010	205.079,48	0,00	205.079,48	0,0
3	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazioni di emergenza di minori presso la Casa provinciale delle Emergenze	25.000,00	0,00	25.000,00	0,0
4	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centro per le Famiglie a valenza Distrettuale	84.348,13	15.000,00	36.000,00	33.348,13
5	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Progetto a sostegno dell'affido e della maternità	7.300,00	0,00	7.300,00	0,0
6	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Servizio di supporto psicopedagogico	62.379,00	12.379,00	50.000,00	0,0
Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 2				394.106,61	27.379,0	333.379,48	33.348,1

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
7	Ausl	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Circolando	0,0	0,0	0,00	0,0
8	Scuola	I.C.1 - Riccione	Interventi laboratoriali di qualificazione e arricchimento dell'offerta formativa	6.900,00	2.500,00	4.400,00	0,0
9	Scuola	I.C.2 - Riccione	Gioco e studio con te	7.000,00	5.000,00	2.000,00	0,0
10	Scuola	I.C.2 - Riccione	Un futuro possibile.....Te la dico e te la canto	6.667,00	1.667,00	5.000,00	0,0

11	Scuola	I.C. San Giovanni in M.	Un orto per tutti	9.000,00		2.000,00	7.000,0
12	Associazione	ASS. Sicomoro	D'estate un posto c'è anche d'estate	7.000,00	4.000,00	1.000,00	2.000,0
13	Associazione	Ass.Punto Giovane Onlus	Punto Giovane	19.700,00	17.500,00	2.200,00	0,0
14	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Affettività da urlo	1.800,00	500,0	1.300,00	0,0
15	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	SMS (Se m'importa sono)	1.800,0	500,00	1.300,00	0,0
16	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Vivere l'urlo	2.100,00	600,0	1.500,00	0,0
17	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Dall'urlo alla vita	1.500,00	500,0	1.000,00	0,0
18	Associazione	Auser	Aule verdi.L'orto delle lune-"Bright green"	52.116,0	49.116,0	3.000,00	0,0
19	Associazione	Il tassello mancante	Giovani in rete	5.500,0	500,0	5.000,00	
Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 2				121.083,0	82.383,0	29.700,0	9.000,0
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 2				515.189,61	109.762,00	363.079,48	42.348,13

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | | | | |
|---|--------------------------|-------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | <input type="checkbox"/> | Prevenzione | <input type="checkbox"/> | Cura/Assistenza | <input type="checkbox"/> |
| | | | | X | |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Centro Estivo per bambini e ragazzi con disabilità in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE –							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	DISABILI MINORI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e Politiche programmate nell'area socio-sanitaria dei Comuni del Distretto in collaborazione con l'Ausl di Rimini							
6. Azioni previste	La finalità è quella di sviluppare e promuovere l'inserimento dei minori con handicap presso i Centri estivi territoriali, attraverso percorsi individuali e con il supporto educativo di personale specializzato, al fine di favorire una piena integrazione nel gruppo.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 14 Comuni del Distretto, AUSL di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei Comuni del Distretto e dell'AUSL di Rimini. Operatori dei Centri Estivi ed educatori di sostegno.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Effettuazione del Centro estivo garantendo una piena integrazione dei bambini e ragazzi disabili con il gruppo.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.000,00		10.000,00				

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|-------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | X | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

- L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
- L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, cosi' come previsto dal P.S.S. 2008/2010 in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - tutela del minore

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE – Progetto riferimento D.G.R. n. 378/2010 – D.G.R. n. 350/2011							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Costituzione fondo per i piccoli Comuni per il sostegno economico di attività di loro competenza per i minori allontanati dai nuclei familiari.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano nel coniugare il suo ruolo e l'AUSL di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni e operatori AUSL.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Buona Accoglienza del disagio.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	205.079,48		205.079,48				

□
SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 3

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|-------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | X | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazione di emergenza di minori presso la Casa provinciale delle emergenze” in continuità con l'anno precedente									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - <u>tutela del minore</u>									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL di Rimini.								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione.								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Mirco Tamagnini Mirco.tamagnini@auslromagna.it								
4. Destinatari	Minori								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Consolidare la gestione unitaria a livello provinciale della convenzione con le Case delle Emergenze maschile e femminile per accogliere minori trovati in stato di abbandono e/o in situazione di grave pregiudizio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL di Rimini e i Comuni								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle case emergenze dell'AUSL di Rimini								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	25.000,00		25.000,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 4**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	x	<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione x <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALENZA DISTRETTUALE” L.R. 27/89; L.R. 14/08; D.G.R. 391/2015. In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
implementare la presenza del Centro per le Famiglie in tutte le tre aree di riferimento (informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità). Incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca. Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, consultori familiari, unità operative ospedaliere di ostetricia e ginecologia, associazioni di volontariato etc.. affinché possano rilevare donne gravide in difficoltà e con problematiche sociali e attivare forme di supporto sin dall'inizio della gravidanza, così da prevenirne l'interruzione. Interventi in collaborazione con le forze dell'ordine e tribunale per i minorenni. Interventi nei confronti degli adolescenti in connessione con gli ambiti “politiche familiari” e “integrazione scolastica e formativa”.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Dall'anno 2009 il Centro per le Famiglie è nato per coprire un servizio di informazione, consulenza che mancava nel territorio. Attualmente è aperto nei comuni di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna, sedi operative del centro, attraverso le quali vengono implementate inoltre azioni mirate volte a garantire copertura territoriale sui restanti comuni del Distretto Rimini Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Nuclei familiari italiani e stranieri, bambini e ragazzi (0-18 anni), coppie, singoli e coppie con figli, operatori dei servizi socio educativi del territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio di Cattolica, anche attraverso il coinvolgimento di genitori, bambini e insegnanti all'interno delle scuole stesse o dei locali del Centro per le Famiglie, creando nuovi momenti di incontro e confronto su tematiche specifiche, grazie a spazi di piccolo gruppo. Il Centro per le Famiglie, inoltre, offre la possibilità di supportare genitori ed insegnanti attraverso consulenze educative e familiari già attive al suo interno e con momenti di aggregazione realizzati tramite feste, gite, laboratori di lettura animata, burattini, laboratorio compiti ed altro. Integrazione con gli operatori del servizio Ausl, con associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie sono sostanzialmente tre: - informazione e vita quotidiana: punto di riferimento per le famiglie con bambini e propone un accesso rapido e amichevole a tutte le informazioni utili per la propria organizzazione. Lo sportello informa-famiglie offre informazioni su: - i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali – educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero – che il territorio distrettuale offre a bambini e famiglie;

- le iniziative, i corsi, e gli orari del Centro per le Famiglie;
- gli aiuti economici che le famiglie in difficoltà possono richiedere: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, contributi per l'affitto, contributi per l'energia elettrica, prestiti sull'onore... (a seconda dei diversi regolamenti comunali).
- indirizzo alle attività per genitori offerte dai Centri e all'utilizzo del sistema dei servizi socio educativi;
- redazione del programma delle attività cittadine per i minori (ad es. quelle estive..)
- appuntamenti per le consulenze gratuite tenute dai vari professionisti all'interno del Centro per le Famiglie.

Lo sportello invia mensilmente una newsletter all'utenza del data base del centro per aggiornare costantemente sulle iniziative presenti.

Lo sportello informa- famiglie è attivo presso le sedi di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna.

-Sostegno alle competenze genitoriali: sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato sul territorio di Cattolica 4 ore mensili di Consulenze Familiari, 8 ore mensili di Consulenze Educative, 4 ore mensili di Mediazione Familiare, ed 1 ora al mese di Consulenza legale sul diritto di famiglia; saranno realizzati dei cicli di 4 incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni presso la sede di Cattolica e saranno effettuati una serie di seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione, oltre ad incontri per l'alfabetizzazione per gli stranieri.

All'interno del Centro per le Famiglie di Cattolica è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino al proprio bambino e condividere questa esperienza con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere", che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura; il progetto nazionale è in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio.

Dal 2012 è iniziata la collaborazione, in forma attiva, con ASL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree:

- **Area neonatale:** corso parto e baby party post parto.
- **Area adozione:** corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione.
-

Per la realizzazione di queste iniziative che entrano in forma stabile nelle attività del centro, gli operatori hanno fatto una formazione congiunta con gli operatori ASL del nostro territorio.

Nella sede di Riccione i servizi attivi sono: la Mediazione Familiare per un totale di 6 ore mensili e le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informa-famiglia con 6 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla

settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti due cicli di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione.

Nella sede di Morciano di Romagna i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informafamiglia con 4 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' previsto un ciclo di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità. Il cpf parteciperà alla realizzazione di alcune iniziative importanti del territorio morcianese. Anche al fine di far conoscere il centro anche come luogo aggregante per le famiglie.

- Accoglienza familiare e sviluppo di comunità: favorire l'incontro e il mutuo aiuto, promuovendo e sostenendo progetti d'accoglienza e solidarietà fra famiglie, l'affido familiare e il volontariato.

All'interno del Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie; le risorse di volontariato collaborano alla realizzazione dei progetti del Centro, oppure si propongono come riferimento per famiglie in temporanea difficoltà nella cura dei figli attraverso l'opera di volontarie debitamente formate. Il Centro al raggiungimento di un numero sufficiente di offerte di volontariato organizza corsi di formazione della durata di 14 ore, e incontri di sostegno periodici, per volontari e aspiranti tali, rivolti a giovani, studenti, famiglie e pensionati, con i quali intende offrire occasioni di confronto e mettere a punto abilità e competenze che le esperienze realizzate evidenzieranno.

In collaborazione con gli operatori della coop Il Maestrone vengono realizzati i corsi di alfabetizzazione per stranieri presso i locali della sede del Centro per le Famiglie di Cattolica, per favorire l'incontro e l'integrazione con altre famiglie del territorio e fornire informazioni sulle realtà esistenti, per facilitare la creazione di una rete tra famiglie italiane e straniere.

Per ciò che concerne la programmazione 2015/16 sugli altri comuni del distretto sud, saranno attivati seminari, laboratori, consulenze su richiesta ed in base alle esigenze del territorio, al fine di non disperdere energie e cercare di mirare ulteriormente l'intervento di azione a livello distrettuale.

Nel mese di Maggio 2016 è prevista la "**Settimana della famiglia**" con una serie di eventi, manifestazioni, laboratori, seminari sviluppati per tutta la settimana nei vari comuni del distretto sud, conclusione di un anno di lavoro che ha visto coinvolta un'utenza di oltre 2000 persone in carico al Centro per le Famiglie.

Dall'anno 2014 è inoltre attivo c/o il Centro per le Famiglie uno SPORTELLO ANTI-VIOLENZA a carattere distrettuale.

Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza si pone come servizio rivolto principalmente alle tante donne che vivono una condizione di disagio personale e familiare in quanto vittime di violenza di genere ed intrafamiliare, favorendo l'informazione e l'accesso a percorsi condivisi di fuoriuscita dalla spirale della violenza in funzione della promozione ed affermazione dell'autonomia personale, professionale e culturale delle donne ed al fine di accrescere la partecipazione femminile alla vita pubblica.

Funzione principale dello sportello è di comprendere e sperimentare l'importanza dell'ascolto e della comunicazione

	<p>per affrontare il disagio e la sofferenza psicologica, di fronte a difficoltà legate alla condizioni individuali di prevaricazione, svantaggio culturale ed emarginazione sociale.</p> <p>Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza svolge un'azione di accoglienza, informazione, affiancamento e sostegno nei confronti della donna maltratta, proponendo un percorso condiviso di uscita dalla situazione di violenza.</p> <p>L'attività dello Sportello d'ascolto Antiviolenza si inserisce all'interno della rete di servizi a contrasto della violenza presente sul territorio distrettuale, operando in stretta collaborazione con : Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, progetto Dafne, Associazione Rompi il silenzio.</p> <p>Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza sarà attivo presso il Centro per le Famiglie Distrettuale, sede principale di Cattolica. L'accesso allo sportello è gratuita e l'attività si svilupperà mediante colloqui, su appuntamento e nel pieno rispetto della riservatezza e tutela degli utenti, con operatrici appositamente formate, a seguito dei quali verrà effettuata apposita valutazione finalizzata all'accompagnamento nell'accesso ai servizi e risorse proposti dal sistema di rete locale: assistente sociale, avvocato, carabinieri, polizia di stato, medico, psicologi etc.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, terzo settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Cooperativa Sociale Il Maestrale, Istituti scolastici e servizi educativi, Forze dell'Ordine, Associazione Rompi il silenzio.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori del Centro per le famiglie: n. 4 educatori; n. 1 psicologa e 2 psicoterapeute addette ai vari tipi di consulenze e alla mediazione familiare; n. 1 infermiera professionale esperta in neonatologia per la consulenze su allattamento e primo anno di vita; n. 1 avvocato per le consulenze legali sul diritto di famiglia; n.3 operatrici allo sportello; ai fini del coordinamento delle attività su più comuni si rende necessaria la collaborazione di n.2 coordinatrici, una che si occupi della parte scientifica del progetto e l'altra con incarichi più organizzativi e di gestione dei rapporti con gli enti; n. 7 professionisti per la conduzione dei seminari. Un Funzionario Comunale per ogni Comune del Distretto. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione.</p> <p>Collaborazione con gli operatori Ausl dei consultori (infanzia, adolescenza, famiglia, area pre e post parto, adozioni, affido). Volontari. Associazioni. Professionisti privati esterni n. 9. n. 1 Supervisore Funzionario Comune di Cattolica.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale, offrire informazioni sulle risorse del territorio. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse. Offrire uno spazio di accoglienza ed ascolto in favore di donne vittime di violenza, favorendo la progettazione di percorsi individualizzati e condivisi e promuovendo forme di sensibilizzazione e solidarietà tra donne al fine di contrastare ogni tipo di violenza.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare: Comune di Riccione; Comune di Morciano di Romagna
	euro	84.348,13	15.000,00	36.000,00	25.191,13				8.157,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO A SOSTEGNO DELL’AFFIDO E ALLA MATERNITA’**In continuità con l'anno precedente per la parte relativa all’affido, nuovo per gli obiettivi riferiti al sostegno alla maternità****OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. Promuovere le forme di affidamento familiare in un’ottica di comunità educante, rivolta alle nuove generazioni e alle famiglie più deboli
2. Promuovere una rete di soggetti e attori del territorio capaci di accompagnare, sostenere la fase di maternità:
 - Favorendo quel benessere personale psicologico nella donna, nella coppia genitoriale
 - Sostenendo in modo mirato le donne in stato di gravidanza sole o in condizioni familiari e sociali difficili
 - Fornendo assistenza e cura alla coppia madre- bambino nelle prime settimane di vita sul piano sanitario, relazionale e comunicativo

1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori del Centro per le famiglie • Operatori dei servizi socio sanitari del territorio • Operatori di associazioni del territorio (Papa Giovanni XXIII, Movimento per la vita, Caritas, Associazione Isotta e noi) • Donne, famiglie e singoli interessati ad accogliere bambini in affido
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della cultura dell’accoglienza in raccordo con: <ul style="list-style-type: none"> – Provincia di Rimini – Azienda Ausl – Centri per le famiglie – Associazioni del territorio
6. Azioni previste	Obiettivo 1: <ul style="list-style-type: none"> - Campagna di sensibilizzazione e di promozione alla cultura dell’accoglienza su tutto il territorio del distretto sud in raccordo con Provincia di Rimini, centro per le famiglie e assistente sociale dell’AUSL di Rimini, svolta attraverso laboratori di lettura e costruzione rivolti a bambini e genitori sulla tematica dell’affido. - Realizzazione di incontri di sensibilizzazione alla cultura dell’accoglienza, rivolti alla cittadinanza attraverso momenti di scambio nelle parrocchie del territorio (con la collaborazione dei parroci) - Festa delle famiglie in piazza, all’interno della settimana della famiglia, in cui sarà allestita una bancarella per fornire informazione alle famiglie che parteciperanno all’evento.

	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di momenti formativi congiunti rivolti all'equipe affido AUSL e operatori del centro per le famiglie <p>Obiettivo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campagna informativa sulla rete di soggetti attivi nel territorio per un aiuto alle donne in gravidanza - Realizzazione di incontri personalizzati con donne/coppie in difficoltà - Elaborazione di progetti di sostegno e accompagnamento per aiutare la donna a portare avanti la gravidanza o con diagnosi prenatali di handicap o malattia - Realizzazione di colloqui di sostegno psicologico a donne che vivono sofferenze momentanee - Realizzazione di visite domiciliari gratuite da parte di ostetriche/ peer counsellor con cadenza personalizzata nelle prime settimane di vita del bambino - Consulenza e sostegno telefonico gratuito individuale all'allattamento materno (dalle ore 8.00 alle 20.00 inclusi sabati e domeniche) - Realizzazione di incontri di gruppo mamma- bambino presso il Centro per le famiglie - Organizzazione di gruppi di mutuo aiuto tra mamme dello stesso territorio - Formazione di peer counsellor/ consulenti allattamento al seno <p>Il Centro per le famiglie garantisce la funzione di coordinamento, progettazione in rete, collaborazione e condivisione attiva delle situazioni familiari, valutazione degli interventi realizzati.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Centro per le famiglie distretto sud - Provincia di Rimini - AUSL di Rimini - Operatori di associazioni del territorio (Papa Giovanni XXIII, Movimento per la vita, Caritas, Associazione Isotta e noi) 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori, psicologi, ostetriche, peer counsellor ed esperti sul tema dell'affidamento familiare e dell'accoglienza e del supporto alla maternità								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ol style="list-style-type: none"> 1. N. coppie nuove affidatarie 2. Riduzione del tempo di permanenza per minori nelle strutture residenziali 3. N. donne/coppie incontrate 4. N. bambini nati a seguito del sostegno ricevuto 5. N. donne incontrate nel post-aborto 6. Condizioni personali positive delle donne e famiglie incontrate 7. Condizioni sanitarie e psicologiche dei nati a seguito del sostegno ricevuto 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.300,00		7.300,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|-------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| X | X | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO

Il servizio costituisce la qualificazione territoriale degli interventi di sportello psico-pedagogico presenti negli anni precedenti

in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

L'obiettivo centrale del servizio di supporto psico-pedagogico è quello di consolidare e qualificare l'azione di affiancamento agli operatori della scuola svolta in questi anni dagli sportelli esistenti nelle diverse sedi scolastiche, attraverso il superamento di una visione psicologico-diagnostica per una lettura e intervento con gli alunni, i genitori in chiave evolutiva. Si mira a fornire un sostegno alla scuola per formulare prassi educative sostenibili che valorizzino appieno il contesto scolastico con le sue peculiarità e potenzialità relazionali date dalla vita in gruppo. Tale sostegno richiederà un lavoro di maggiore sinergia anche con i servizi territoriali (Ausl, servizi educativi pomeridiani) volti al benessere dei ragazzi e delle famiglie.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione Orietta Fossi, referente UdP Tavolo di rete Infanzia Famiglia uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541428818
4. Destinatari	Insegnanti, alunni, genitori delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado del Distretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Connessione con le azioni di consulenza, presa in carico delle famiglie svolte dai servizi dell'Ausl di Rimini (T.M., NPI, Consultorio); con le azioni di orientamento e supporto svolte dal CPI e la Provincia di Rimini; con l'impegno di regia tra le sedi scolastiche agito dall'US Territoriale di Rimini; con le politiche educative territoriali assunte dagli Enti Locali che elaborano spazi d'incontro pomeridiani per la socializzazione e la crescita dei ragazzi (Get, Laboratori, Centri Giovani, Associazioni, Parrocchie-ordinatori, Scout..)
6. Azioni previste	1) <u>Azione di centralizzazione territoriale per la gestione amministrativa</u> del servizio al fine di garantire continuità e tempi di svolgimento comuni alle singole realtà scolastiche; il Comune di Riccione provvederà all'individuazione, di concerto con le autonomie scolastiche, degli operatori che opereranno all'interno delle scuole che beneficeranno delle prestazioni professionali degli incaricati 2) <u>Approfondimento di buone pratiche all'interno della rete dei soggetti sottoscrittori del protocollo</u> (Enti Locali, Dirigenze Scolastiche, Ausl, Centro Per l'impiego, Provincia di Rimini, Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini) che a seguito del lavoro del tavolo di rete hanno condiviso criteri e linee guida per la realizzazione del servizio in un'ottica integrata e territoriale. 3) <u>Azione di sportello con colloqui rivolti agli alunni</u> per le scuole secondarie di 1° e 2° grado secondo un approccio educativo-relazionale di taglio pedagogico e maieutico, di sviluppo dell'empowerment dei ragazzi

	<p>4) <u>Interventi laboratoriali all'interno delle classi</u> finalizzati ad un'azione integrata con i docenti in grado di supportare il gruppo e facilitarne le dinamiche relazionali</p> <p>5) <u>Azione di sportello con colloqui rivolti ai genitori</u> sostenuti nelle difficoltà, potenziando le risorse presenti per andare oltre la logica della soluzione fornita dall'esperto, ma ritornare alle competenze genitoriali originarie, potenzialmente nascoste o svalorizzate</p> <p>6) <u>Incontri su tematiche educative rivolti ai genitori e alla cittadinanza</u> per costruire coesione educativa, per un'apertura alla comunità che generi interesse, problematizzi la delicata funzione genitoriale condivisa tra famiglie e istituzioni. Si auspicherà la messa in rete delle iniziative proposte dalle singole scuole.</p> <p>7) <u>Azione di consulenza, di formazione, affiancamento e analisi dei problemi rivolta agli insegnanti</u>, in forma individuale e collegiale finalizzata ad una presa in carico diretta della scuola delle difficoltà presenti</p> <p>8) <u>Rafforzamento dell'équipe di lavoro</u> composta da tutti gli operatori del servizio presenti nelle singole scuole per un confronto e valutazione in itinere degli interventi realizzati; del coordinamento distrettuale in qualità di gruppo di lavoro per la valutazione e monitoraggio in itinere del servizio</p> <p>9) <u>Proseguimento dell'azione di supervisione del gruppo degli operatori</u> che svolgono il servizio, intesa come supporto costante al lavoro di counseling con i ragazzi e i genitori e di sostegno professionale agli insegnanti</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali del Distretto di Riccione, Dirigenze Scolastiche del Distretto di Riccione, Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, realtà associative e cooperative del territorio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	10-12 figure di psicologi o pedagogisti, operatori UdP, referente Tavolo di rete Infanzia Famiglia; referenti delle Dirigenze Scolastiche, dei servizi educativi territoriali, del CPI, della Provincia di Rimini e dell'UsT di Rimini, degli Enti Locali coinvolti, n.1 supervisore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. di colloqui con ragazzi e genitori idoneo alle richieste - incremento del n. di incontri per il confronto e la ricerca di soluzioni tra l'operatore del servizio e gli insegnanti, in particolare con i team scolastici - n. manifestazioni di disagio dei ragazzi all'interno e non, della scuola - n. percorsi di confronto costruttivo con famiglie in situazione di particolare difficoltà sociale, educativa - n. partecipanti agli incontri su tematiche educative rivolte ai genitori e/o insegnanti - n. applicazioni operative di prassi educative pensate negli incontri con insegnanti o in situazione di supervisione - n. modifiche possibili dei processi organizzativi e di funzionamento della scuola 								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	62.379,00	12.379,00	50.000,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 7

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		x
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		□
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	x	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CIRCOLANDO in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Implementare i servizi a bassa soglia d'accesso per soggetti con problematiche di dipendenza attiva e marginalità sociale; • Implementare e differenziare gli interventi di sostegno alla domiciliarità in base alle tipologie e alla gravità degli utenti; • Predisporre interventi di screening sull'utilizzo di alcol nei luoghi del divertimento • Avviare interventi di sensibilizzazione diversificati in base ai contesti e ai target di popolazione sui rischi connessi alla guida sotto effetto di sostanze psicoattive; • Promozione di stili di vita sani attraverso l'individuazione di codici etici per i gestori di luoghi di aggregazione, l'allestimento di Unità di strada di riduzione del danno 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	A.U.S.L. Della Romagna – U.O. Dipendenze Patologiche Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Il progetto si applica all'ambito provinciale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Casalboni Daniela tel 0541-653114 e.mail:daniela.casalboni@auslromagna.it; Emma Pegli tel 0541- 653103 e.mail emma.pegli@auslromagna.it
4. Destinatari	Giovani ed adulti che frequentano i luoghi del divertimento o dell'aggregazione spontanea e soggetti consumatori o dipendenti da sostanze legali e illegali anche in condizioni di marginalità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> – monitoraggio e contrasto del fenomeno del consumo/abuso di sostanze legali ed illegali, attraverso l'intercettazione e il contatto precoce, al fine di informare e sensibilizzare sui comportamenti a rischio alcol droga correlati, favorire i percorsi di accesso/cura, – concorrere al contenimento del fenomeno della guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze. – Supporto dei programmi terapeutici dopo la fase di intensità sanitaria attraverso l'attivazione di percorsi di accompagnamento e sostegno che facilitino o che possano facilitare interventi di re-inserimento lavorativo e/o abitativo per soggetti multiproblematici
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – Interventi di prossimità nei 'luoghi del divertimento', realizzati tramite l'allestimento di presidi mobili in discoteche, pubs, feste, sagre, manifestazioni cittadine o contesti di marginalità sociale al fine di sensibilizzare rispetto alle problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive. Inoltre presso gli infopoint è possibile effettuare l'alcolemia, ricevere informazione e documentazione e counselling sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive. – Interventi di prossimità a bassa soglia, realizzati sul territorio tramite la presenza di un presidio mobile e/o l'organizzazione di percorsi di contatto specifici per giovani consumatori e persone dipendenti da sostanze legali ed illegali in condizione di marginalità, nei contesti informali o nei presidi sociosanitari anche ospedalieri – Realizzazione di interventi socio-sanitari a sostegno di soggetti tossicodipendenti in carico presso l'UO Dipendenze in condizioni di disagio sociale. (sostegno alla domiciliarità, reinserimento socio-lavorativi, accompagnamenti ai servizi)

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto Rimini e Riccione Azienda USL della Romagna-Rimini Cooperative Sociali/Ass. Di volontariato Strutture residenziali e semi residenziali accreditate Gestori locali ed eventi								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dell' U.0 dipendenze patologiche Ausl della Romagna-Rimini Operatori del privato sociale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° interventi e contatti nei luoghi di aggregazione N° interventi e contatti dell'Unità di strada N° rilevazioni alcolemia N° e tipologia materiali distribuiti. N° e tipologia interventi socio-sanitari attivati								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro								

□

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 8**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:

“INTERVENTI LABORATORIALI DI QUALIFICAZIONE E ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA “

- L'intervento è sostanzialmente in continuità con gli anni precedenti ma con alcune modifiche.
- Riunisce quattro diverse azioni (a-b-c-d) che negli anni precedenti sono state declinate separatamente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

a) Seminari

- Acquisire consapevolezza delle problematiche relative all'età preadolescenziale.
- Favorire la collaborazione nell'ambito educativo tra genitori-insegnanti-educatori
- Condividere strategie nel rapporto educativo insegnante/alunno, genitore/figlio.
- Favorire relazioni fra pari.
- Mettere in gioco vari “ linguaggi espressivi” in modo sempre più consapevole.
- Prevenire situazioni di disagio scolastico.
- Superare situazioni di disagio.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia nei ragazzi.
- Favorire lo sviluppo del senso responsabilità nelle scelte che fanno i ragazzi

b) Laboratori Extrascolastici

- Favorire la socializzazione e l'integrazione tra alunni.
- Educare alla cooperazione e alla solidarietà.
- Valorizzare le competenze di alunni/e.
- Promuovere le potenzialità creative individuali in ambiti espressivi, utilizzando diversi metodi, strumenti e linguaggi.
- Conoscere la realtà del “centro 21”
- Sensibilizzare gli alunni ai bisogni delle persone diversamente abili
- Sentirsi “utili” per gli altri, facendo “qualcosa” per loro e con loro
- Arricchire l'offerta formativa della scuola

c) Musicoterapia

- Migliorare la conoscenza di sé
- Migliorare la propria autostima e fiducia
- Migliorare la reciproca accettazione nel gruppo
- Migliorare la capacità di superare paure legate e al vissuto e al non conosciuto

d) Educazione relazionale ed affettiva

- Maturare individualmente e nel gruppo il rispetto di sé e degli altri
- Maturare individualmente e nel gruppo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e autonomia rispetto alle proprie relazioni, affettività e sessualità
- Maturare individualmente e nel gruppo l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e verso il proprio corpo
- Maturare individualmente e nel gruppo una maggiore conoscenza degli aspetti della sessualità connessi alla dimensione biologica
- Maturare individualmente e nel gruppo la comprensione dei processi culturali relativi ai ruoli e ai comportamenti maschili e femminili sulla sessualità come dimensione relazionale, ludica e riproduttiva
- Maturare individualmente e nel gruppo il miglioramento dei rapporti interpersonali nel gruppo dei pari
- Maturare individualmente e nel gruppo una maggiore consapevolezza degli adulti di riferimento (docenti e genitori)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	I.C.1 di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Donati Manuela Lorena e Magnani Vania (collaboratrici del D.S. dell'I.C.1 di Riccione) Istituto Comprensivo n. 1 Riccione Via Einaudi 25 Tel 0541 697754
4. Destinatari	a) alunni, genitori, insegnanti ed educatori operanti dell'I.C.1 e dell'I.C.2 di Riccione b) alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'I.C.1 e dell'I.C.2 di Riccione e preadolescenti e adolescenti del "Centro 21" di Riccione c) alunni certificati e non, che si trovano in situazione di svantaggio o manifestano disagi di varia natura nella scuola primaria dell'IC1 di Riccione d) alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Geo Cenci dell'I.C.1 di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche integrate: <ul style="list-style-type: none"> • scolastica • sociale • educativa • culturale • preventiva

6. Azioni previste	<p>a) Seminari</p> <ul style="list-style-type: none"> ^ Individuazione di argomenti, consultando: insegnanti, genitori ed esperti. ^ Organizzazione e attuazione di incontri tematici con interventi di esperti in campo psicopedagogico ^ Incontri con autori (artisti) e alunni ^ Laboratori con artisti ^ Organizzazione di attività e/o eventi collegati al Seminario, per facilitare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, come mostre e percorsi didattici sui temi proposti <p>b) Laboratori Extrascolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> ^ Laboratori pomeridiani extrascolastici (arte e immagine, musica...) a classi aperte ^ Manifestazione finale (inaugurazione- mostra-spettacolo) <p>c) Musicoterapia .</p> <ul style="list-style-type: none"> ^ Utilizzo e valorizzazione della musica nel percorso educativo e di crescita e come strumento terapeutico con: <ul style="list-style-type: none"> - Attività di piccolo gruppo - Attività individuali (se opportune) <p>d) Educazione relazionale ed affettiva</p> <p><u>Scuola primaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione degli interventi con i docenti delle classi interessate. - Presentazione del progetto alle famiglie. - Interventi dell'esperto nelle classi quinte sotto forma di lezioni frontali, conversazioni, con uso di cartelloni, di dispense arricchite da immagini e materiale specifico. <p>Sono previste quattro unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La pubertà. Come sono cresciuto? Come crescerò? • Apparato genitale maschile e femminile. Come sono fatti? Come funzionano? • L'inizio di una nuova vita: la fecondazione e la gravidanza. • La nascita di una nuova vita: il parto <p><u>Scuola secondaria di Primo grado:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione degli interventi nell'ambito dei Consigli di classe e formazione per i docenti. - Interventi nelle classi, divise in due sottogruppi. Si svolgeranno laboratori di psicodramma analitico (educazione alle emozioni) - Restituzione finale ai consigli di classe e alle famiglie degli alunni.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>a) I.C..1 e I.C.2. di Riccione, famiglie degli alunni, alunni, docenti, educatori operanti nella scuola (C.R.I. - Cooperativa Eucrante), Centro per le famiglie di Riccione; Artisti del territorio.</p> <p>b) I.C.1 e I.C.2 di Riccione: alunni, famiglie degli alunni, docenti, personale ATA. "Centro 21" di Riccione: ospiti,famiglie degli ospiti, operatori della struttura, cittadinanza</p> <p>c) Scuola dell'infanzia e scuola primaria dell'I.C.1 Riccione; Istituto Musicale di Riccione; Associazione "Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno" di Misano Adriatico</p> <p>d) Esperto esterno laureato in Ostetricia, Facoltà di Medicina e Chirurgia per la scuola primaria; operatori della</p>

	Società Psicodramma Analitico Didattico di Bologna facente parte della SIPsA Nazionale- Gruppo Riccione – Rimini per la scuola secondaria di primo grado; docenti, collaboratori scolastici, genitori e alunni dell'IC1 di Riccione								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	a) Esperti nel settore psico-pedagogico, artisti, collaboratori scolastici, docenti. b) Insegnanti e/o esperti, collaboratori scolastici, genitori e personale del "Centro 21 (educatori, volontari..) c) Insegnanti specializzati in musicoterapia dell' Istituto Musicale di Riccione e dell' Associazione "Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno" di Misano Adriatico, con eventuale collaborazione di docenti interni e/o altre figure professionali qualificate; educatori; collaboratori Scolastici. d) L'esperto esterno nella scuola primaria svolgerà interventi nelle 4 classi quinte; gli operatori della Società Psicodramma Analitico Didattico di Bologna facente parte della SIPsA Nazionale- Gruppo Riccione – Rimini svolgeranno interventi nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; docenti dell'Istituto								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) 100 genitori e 100 alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Riccione b) 60 alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Riccione e tutti gli ospiti del Centro 21 di Riccione c) 6 alunni diversamente abili d) 4 classi quinte della scuola primaria e 3 classi terze della scuola secondaria di primo grado								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.900,00		4.400,00					2500,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015	SCHEDA N. 9
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “ GIOCO E STUDIO CON TE”,in continuità con gli anni precedenti.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda USL Rimini e sue articolazioni organizzative Istituto Comprensivo n. 2 Riccione (gestione amministrativa e contabile del progetto)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio di riferimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie statali e paritarie del Distretto scolastico 47 (Comuni di competenza: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Sandra Villa: responsabile gestione amministrativo-contabile e-mail: rnic81300x@istruzione.it Istituto Comprensivo n. 2, viale Capri, 8 Riccione Tel 0541 697031
4. Destinatari	Alunni iscritti a scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, malattie croniche invalidanti, traumi e/o interventi chirurgici, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non consecutivi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con le politiche del territorio per lo sviluppo di attività a sostegno della domiciliarità • Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, sanitari e istituti scolastici • Supporto alla famiglia in situazione di bisogno e sua valorizzazione quale soggetto educativo
6. Azioni previste	<p>Attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del gruppo di progetto interistituzionale costituito da rappresentanti delle istituzioni coinvolte, che si occuperà di monitorare le situazioni del territorio, raccogliere le richieste di finanziamento degli interventi provenienti dalle scuole, di verificarle, di distribuire i finanziamenti nei limiti sotto indicati, di conservare la documentazione. • Promozione della conoscenza del servizio e suo utilizzo da parte delle famiglie e delle scuole al fine di assicurare per circa n. 6 alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi (per un massimo di n. 60 ore) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità. • Approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche e suo inserimento nei rispettivi POF. • Definizione di una procedura snella per richieste e tempestiva attivazione al fine di prevenire l'abbandono scolastico. • Indicazioni di linee guida per l'elaborazione del progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica (scelte didattiche, numero di ore di lezione previste). • Definizione del periodo di attivazione del servizio: copertura annuale del servizio comprendente anche il periodo estivo per interventi di recupero eventualmente necessari. • Coordinamento del progetto didattico sul singolo caso da parte di un docente referente. • Uso delle tecnologie informatiche e telematiche per favorire la comunicazione. • Formazione docenti/ operatori su problematiche legate alle diverse patologie e sull'impatto relazionali nel delicato contesto familiare dell'alunno malato. • Individuazione di spazi e situazioni in cui coinvolgere la famiglia nell'intervento.

	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso il supporto psicologico. <p>Trasmissione alla scuola di appartenenza degli elementi di conoscenza utili ai fini della valutazione periodica e finale da parte dei docenti esterni (art. 2 c. 5 e art. 11, D.P.R. 122/2009) al fine di garantire percorsi di continuità casa-scuola e mondo esterno.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del distretto							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Docenti interni delle scuole interessate Figure professionali esterne Direttore Servizi Generali e Amministrativi Istituto Comprensivo n. 2 Riccione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi</p> <p>a) Miglioramento della qualità della vita dell'alunno e diversificazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle condizioni di partenza</p> <p>b) Tempestivo intervento sulle situazioni di bisogno</p> <p>c) Socializzazione e sostegno alle famiglie</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>a) Numero dei progetti e appropriatezza della offerta formativa in relazione al percorso individualizzato; esiti degli interventi e valutazione degli apprendimenti</p> <p>b) Numero massimo, minimo e medio, di giorni necessari per l'attivazione di supporti assistenziali</p> <p>c) Valore percentuale degli alunni ospedalizzati che hanno usufruito dell'istruzione domiciliare</p> <p>d) Soddisfazione espressa in merito all'intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, insegnanti, operatori)</p>							
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	7.000,00		2.000,00				5.000,00	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015	SCHEDA N. 10
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “UN FUTURO POSSIBILE...- TE LA DICO E TE LA CANTO”: percorsi di integrazione e sviluppo per la costruzione di un proprio progetto di vita.

Progetto in continuità con la precedente annualità.:

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Premessa: negli ultimi anni le nostre scuole si sono sempre più arricchite di diversità, eterogeneità e disabilità. A tutti gli alunni stiamo garantendo accoglienza, integrazione, potenziamento delle abilità personali, costruzione di percorsi sempre più personalizzati.. Recentemente, poi, le disabilità presentate dai bambini e dai ragazzi sono sempre più gravi, tanto che abbiamo dovuto specializzare adeguatamente le nostre competenze ed i percorsi formativi di ciascuno. Alcune gravi disabilità, come le paralisi cerebrali e le gravi malattie genetiche, stanno duramente mettendo alla prova la scuola nel favorire il pieno sviluppo delle potenzialità individuali dei nostri studenti, i cui bisogni speciali suggeriscono percorsi mirati.

Attività triennali (2013-2016):

- A- *Laboratori teatrali e musicali*** (teatro e coro per alunni, insegnanti e genitori) per l'integrazione di tutti gli alunni
- B- *Acquaticità*** (movimento in acqua), per alunni con difficoltà di tipo neurologico e/o relazionale.
- C- *Cura dell’orto*** (coltivazione vegetale) per alunni con difficoltà di progettazione / realizzazione /manualità/ attesa (ansia).
- D- *Pet-terapia*** (frequentare ed accudire animali) per alunni con difficoltà di autonomia e/o relazionali.
- E- *Creare con le mani*** (argilla e ceramica) per alunni con difficoltà di prassie, di espressione a vari livelli
- F- *La musica e il corpo*** (musicoterapia) per alunni con diverse disabilità: sensoriali, di coordinamento motorio, relazionali

OBIETTIVI:

- Garantire l’inclusione di tutti gli alunni e di tutti i soggetti della scuola
- Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di cui tutti gli alunni sono portatori
- Fare esperienze dove il corpo e l’acqua sono i mediatori della relazione
- Migliorare benessere psicofisico, respirazione, capacità di rilassarsi, equilibrio
- Capire e saper ripetere fasi di azioni semi-semplici
- Capire la necessità di lasciar passare il tempo necessario
- Intuire piacere / fastidio / necessità altrui
- Agire autonomamente per interagire in risposta
- Conoscere e saper ripetere sequenze di azioni complesse
- Saper gestire attesa ed emozioni creative
- Saper modificare procedimenti semplici
- Favorire la fiducia in se stessi
- produrre sensazioni piacevoli e di benessere del corpo e della mente
- potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso vari linguaggi
- utilizzare la musica per provocare un cambiamento e canalizzare forme di aggressività e di tensione;

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Istituto Comprensivo 2 Riccione Viale Capri n°8 – 47838 Riccione (RN) Tel 0541 604085
2. Ambito territoriale di realizzazione	L'ambito territoriale di riferimento è quello dell' Istituto Comprensivo 2, composto da una Scuola dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di I grado, per un totale di circa 1300 alunni e famiglie della zona centro-sud della città. Una scuola che si apre al territorio, anche in orario extrascolastico, diventa un luogo d' incontro e formazione per studenti, genitori e cittadinanza e rappresenta uno strumento vincente per la concreta integrazione di tutte le diversità. Il ricco territorio circostante laboratori di lettura, teatro e musica dei ragazzi e delle famiglie e la collaborazione con la Biblioteca Comunale della nostra città, favoriscono un clima culturale vivace e positivo che nutre il bisogno di conoscere e conoscersi.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ins. ANTONELLA SELVI Tel. 3389819883 a.selvi63@libero.it Ins. ANTONELLA DE BERARDINIS Viale Capri n°8 – 47838 Riccione (RN) antodeb31@gmail.com Tel.0541/606256
4. Destinatari	Alunni, genitori, insegnanti di tutte le classi/sezioni dell'Istituto Comprensivo
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'esperienza del laboratorio di narrazione, teatro e musica, si inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica ed interagisce con enti ed associazioni presenti nel territorio: prioritariamente si avvarrà della collaborazione della Biblioteca Comunale quale ente privilegiato con il quale interagire ed attivare sinergie. Inoltre ci saranno collaborazioni con: <ul style="list-style-type: none"> • Polisportiva Comunale di Riccione, • Cooperativa Sociale "Cà Santino" – Montefiore Conca • Associazione musicale "Papageno"- Misano Adriatico
6. Azioni previste	Esperienze di acquaticità presso lo stadio del nuoto di Riccione Cura dell'orto scolastico Frequentazione e accudimento degli animali in fattoria Laboratori di ceramica e argilla Attività di musicoterapia individuale e/o di gruppo Realizzazione di un laboratorio di narrazione e teatro, aperto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, per una durata di due ore o tre settimanali, in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> – Formazione dei lettori :gli insegnanti e i genitori frequenteranno i corsi di formazione per lettori organizzati dalla Biblioteca Comunale di Riccione.

	<ul style="list-style-type: none"> - uno spettacolo di narrazione itinerante tenuto dagli studenti-lettori in cui il pubblico, composto dalle famiglie, si sposta ad ascoltare storie diverse, narrate con modalità distinte e con il coinvolgimento di voce e corpo; - uno spettacolo teatrale rivolto all'intera cittadinanza e agli alunni delle scuole del territorio - Realizzazione di un laboratorio musicale, di coro e strumento, rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (per una durata di due ore settimanali ciascuno, in orario extrascolastico). - Allestimento di uno o più spettacoli conclusivi di teatro-musica, rivolto all'intera cittadinanza e agli alunni delle scuole del territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Istituto Comprensivo 2 Riccione Biblioteca Comunale Riccione Polisportiva Comunale Riccione Cooperativa Sociale Cà Santino - Montefiore Conca Associazione musicale "Papageno"- Misano Adriatico</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Docenti, collaboratori scolastici, genitori, esperti esterni (insegnanti di nuoto, operatori della cooperativa, Maestro di musica, maestro laboratorio teatrale, tecnici audio e video, formatori della Biblioteca Comunale , esperto di musica ...)</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Verranno presi in considerazione alcuni indicatori di efficacia, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la continuità delle presenze nei laboratori realizzati; - l'interazione crescente tra i diversi soggetti; - l'aumento delle capacità comunicative, non verbali e linguistiche; - la reale integrazione tra i diversi soggetti, manifestata dallo "star bene" a scuola e dal costruire insieme; - la realizzazione di prodotti gratificanti per tutti i soggetti; - la consapevolezza e il riconoscimento della scuola come di un luogo "di tutti" e "per tutti"; - livello di potenziamento delle capacità motorie; - benessere manifestato dall'alunno; - miglioramento dell'integrazione nella classe; - numero alunni che hanno superato il timore dell'acqua; - assunzione di responsabilità verso piante e animali; - facilità di rapportarsi con animali ; - incremento dell'autonomia decisionale nella gestione dei rapporti; - incremento di creatività; - capacità di modificare procedimenti senza inficiare l'esito; - il grado di motivazione ed autostima ; - l'ampiezza dell'adesione alle proposte offerte dalla scuola (n. dei partecipanti). <p>Si utilizzeranno diversi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il registro utenti, per le presenze;

	<ul style="list-style-type: none"> • schede di autovalutazione interna; • schede rivolte all'utenza per verificare il livello di efficacia attraverso l'uso degli indicatori <p>La valutazione si fonderà su tre momenti fondamentali: quello iniziale, di rilevazione dei bisogni; quello intermedio, per il controllo del percorso e la sua eventuale ridefinizione; quello finale per la valutazione complessiva dell'esperienza.</p> <p>DOCUMENTAZIONE Documentazione in itinere attraverso fotografie e filmati.</p> <p>I percorsi verranno verificati in itinere e con analisi finale dell'esperienza, attraverso strumenti quali questionari ai docenti, agli alunni, ai genitori.</p> <p>Se le verifiche avranno esito positivo le attività verranno rilanciate con altri soggetti, o con i medesimi soggetti inseriti nel grado superiore del progetto.</p> <p>In caso di verifiche negative o parzialmente negative i progetti verranno modificati del tutto o in parte.</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p> <p>Personale docente ed ata a carico della scuola € 1.667,00</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti</p> <p>Il personale, eccetto gli esperti esterni, è a carico dell'Istituzione Scolastica.</p>
<p>euro</p>	<p>€ 6.667,00</p>		<p>€ 5.000,00</p>					<p>€ 1.667,00</p>

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 11**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Un orto per tutti									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano Via Ferrara 30 47842 San Giovanni in Marignano							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Rimini Sud con particolare riferimento ai comuni di San Giovanni in Marignano, Morciano, Montefiore Conca, Cattolica							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Tonti Paolo (Scuola Secondaria di primo Grado IC San Giovanni in Marignano) Tel 0541 955436 icmarignano@rimini.com							
4. Destinatari		Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado dell'IC San Giovanni in Marignano, ragazzi I.S.I.S.S. Morciano indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, ragazzi disabili della coop. Soc. Ca' Santino							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Favorire l'incontro con i ragazzi con handicap comprendendone le problematiche, migliorare autostima dei ragazzi con handicap rendendoli protagonisti dell'insegnamento ai più piccoli, prevenire il bullismo adolescenziale attraverso l'incontro degli alunni dell'ISISS di Morciano con i più piccoli e con i diversamente abili, presentare stili di vita legati ad una corretta alimentazione							
6. Azioni previste		Creazione e sviluppo di un orto didattico e di una serra all'interno del parco dell'IC San Giovanni in M.; incontri mensili presso orto didattico tra ragazzi scuola secondaria di primo grado e ragazzi coop. Soc. Ca' Santino con finalità di supervisione del lavoro in orto ed in serra; incontri mensili presso IC San Giovanni in M. tra ragazzi scuola secondaria di primo grado, ragazzi coop. Soc. Ca' Santino e adolescenti ISISS Morciano con finalità di supervisione/spiegazione lavoro in orto ed in serra; incontri n° 3 presso IC San Giovanni in M. tra ragazzi scuola secondaria di primo grado, ragazzi coop. Soc. Ca' Santino e adolescenti ISISS Morciano (1° presentazione reciproca, 2° criticità e positività del lavoro in corso, 3° emozioni emerse dall'incontro/conoscenza dell'altro)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		insegnanti e alunni IC San Giovanni in M; insegnanti e ragazzi ISISS Morciano; ragazzi ed educatori coop. Soc. Ca' Santino; comune San Giovanni in M; società agricola Aratari vivai (fornitura gratuita piante); associazione Scuolainfesta (San Giovanni in M.); coldiretti Forlì; ass. Scuolainfesta							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Direttore dei Servizi Generali Amministrativi della scuola capofila; docenti IC San Giovanni in M.; docenti ISISS Morciano; educatori coop. Soc. Ca' Santino; volontari; operai società agricola Aratari vivai							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		aumentare autostima dei ragazzi con handicap; favorire l'integrazione dei ragazzi con handicap; prevenire fenomeni di bullismo attraverso la conoscenza dell'altro; promuovere stili di alimentazione corretta attraverso la creazione di percorsi alimentari; promuovere stili di vita corretti attraverso la valorizzazione e l'aiuto reciproco; favorire la continuità nei diversi ordini di scuola; favorire l'eventuale inserimento di alunni con handicap in strutture di accoglienza							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare *
		TOTALE							
		euro	9.000,00		2.000,00				7000

□ * scuola euro 4000; società agricola Aratari vivai euro 500; associazione scuolainfesta euro 500; ISISS euro 1000; coop. soc. Ca'Santino euro 1000

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015
SCHEDA N. 12

 La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: *D'ESTATEVI PERCHE' UN POSTO C'E ANCHE IN ESTATE* ”

L'associazione Sicomoro ripropone, con una leggera modifica nel titolo ma non nei contenuti di base , un progetto che nasce nel 2007. avendo riscontrato grande successo ed approvazione viene realizzato tutti gli anni, mantenendo saldi i principi su cui si fonda, innovandosi pero' costantemente al fine di adeguarsi alle esigenze dell'utenza .

in particolare il progetto si propone di :

- 1) sensibilizzare i ragazzi ed i bambini all'esperienza dell'integrazione e dell'accoglienza attraverso una loro concreta partecipazione a modalita' innovative in cui potranno esprimere tutta la loro creativita' ed aumentare il loro senso di responsabilita', prendere coscienza del significato e del valore di cio' che stanno facendo , in un percorso fortemente inclusivo , in cui si possano trovare bene, in cui la cura per l'accoglienza e l'attenzione alle piccole difficolta' aiutino tutti . le attivita' proposte hanno infatti come scopo di permettere la socializzazione tra tutti i partecipanti ,aumentare l'autostima, accrescere la fiducia in se stessi e la motivazione nel "fare" qualcosa di diverso dal solito ed insieme ad altri.
- 2) sviluppare un intervento educativo volto a promuovere interventi di aiuto alle famiglie in difficolta' per l'effetto della crisi economica e dei mutamenti sociali in atto , prediligendo il sostegno alle attivita' di cura dei figli nel periodo estivo .

gli obiettivi del progetto nascono da un'analisi dell'attuale contesto economico del paese che ha generato diversi processi di trasformazione sociale con conseguenti ripercussioni sulle condizioni di vita di molte persone , rendendole precarie. la crisi colpisce non solo immigrati stranieri ma anche chi fino a ieri era in grado di coprire le spese quotidiane, famiglie che mai avrebbero immaginato di trovarsi in uno stato di bisogno , a rischio di emarginazione e poverta' assoluta . insieme alla poverta' economica si aggiunge anche una preoccupante poverta' di valori e di relazioni che indeboliscono maggiormente i soggetti piu' fragili .

nelle zone interessate si trovano infatti molte situazioni , di piu' o meno disagio, che coinvolgono anche minori e giovani fino ai 25 anni . si tratta di una forma di disagio piu' nascosto e non rilevabile sempre dalla statistica , ossia la difficolta' dei giovani di rapportarsi con la realta' quotidiana . tali difficolta' coinvolgono principalmente le nuove generazioni che trovano nella noia e nell'apatia i loro piu' assidui compagni di viaggio. infatti mentre la realta' dovrebbe essere il punto di attacco rimane una cosa a latere, senza nessun nesso con la persona stessa. questo perche' non si e' piu' abituati a entrare in merito alle cose che accadono, a dare un giudizio rispetto all'esperienza vissuta quotidianamente , ossia cominciare un vero e proprio lavoro di paragone tra se' e la realta' attraverso cui percepire il valore e l'utilita' che hanno il tempo libero e i rapporti umani.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Promozione del volontariato** :promuovere nei giovani la possibilita' di dedicarsi al volontariato, non come alternativa ma come investimento del proprio tempo libero in un'esperienza che favorisca la crescita personale e non il pregiudizio.
- **Il volontariato come occasione stimolante:** proporre ai ragazzi una forma di volontariato tale che sia un'esperienza desiderabile in quanto corrispondente ai loro interessi ; favorendo così l'utilizzo del proprio tempo in maniera sana, creativa e attiva .
- **Una proposta per tutti** : motivare il giovane volontario nel donare parte del proprio tempo libero agli altri, tramite proposte che corrispondano ai suoi desideri , permetterà di coinvolgere sempre più persone attratte non dal dovere di compiere ma dal piacere di vivere un'esperienza positiva e costruttiva.
- **Sostegno alle famiglie:** per i genitori che anche in estate necessitano o desiderano che i loro figli vivano un'esperienza di "aggregazione" in un luogo di condivisione, socializzazione, confronto , crescita, e divertimento, per combattere la solitudine estiva.
- **Accoglienza e integrazione** : accoglienza ed inserimento territoriale dei i minori in condizione di disagio psico-fisico o socio-economico e per i minori di origine straniera

1.Soggetto capofila dell'intervento

ASSOCIAZIONE ONLUS SICOMORO

(Comune, forma associativa, Ausl,...)

Via Nanni 46/ B Verucchio - tel. 0541/ 67 13 02 info@salisulsicomoro.org

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RICCIONE - presso la sala dell'associazione Pantos - Via Po nr. 20 E IL PARCO ADIACENTE LA CHIESA SS. ANGELI CUSTODI DI VIA OGLIO 2
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MIRIAM MIGNANI CELL. 340 10 75 765 miriammignani@yahoo.it miriammignani@virgilio.it
4. Destinatari	90 bambini della città di Riccione e comuni limitrofi 10 giovani adolescenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della cultura dell'accoglienza in accordo con associazione Santa Chiara , associazione di promozione sociale Salisulsicomoro, associazione Pantos, Chiesa SS.Angeli Custodi .
6. Azioni previste	<p>Il progetto nasce sia come sostegno per i genitori che anche in estate necessitano o desiderano che i loro figli vivano un'esperienza di "aggregazione" in un luogo di condivisione, socializzazione, confronto , crescita, e divertimento , sia come proposta di sensibilizzazione in particolare dei giovani, all'esperienza del volontariato attraverso una loro concreta partecipazione a modalità innovative in cui potranno esprimere tutta la loro creatività ed aumentare il loro senso di responsabilità.</p> <p>Tutto ciò avverrà sempre sotto la supervisione di adulti che potranno guidarli e formulare proposte ragionevoli ed adeguate. L'associazione vuole quindi sperimentare azioni che promuovano il volontariato tra i giovani attraverso le attività extra-scolastiche qui di seguito descritte.</p> <p>AZIONE 1 L'associazione <i>Sicomoro</i> svolgerà come prima azione la promozione delle proprie attività tra i giovani. L'associazione si impegna in campo educativo e nella promozione della cultura dell'accoglienza, in particolare verso soggetti in situazione di disagio. Questo attraverso attività di formazione ed insegnamento di discipline artistiche come la musica, il teatro, la danza, le arti figurative, e lo sport, sia all'interno della propria scuola che all'esterno mediante progetti e collaborazioni con istituti, scuole ed enti pubblici o privati.</p> <p>Tale azione si effettuerà attraverso la collaborazione con il partner del progetto Associazione <i>Santa Chiara</i>, che si occupa direttamente di accoglienza ed assistenza, anche temporanea, di minori ed adolescenti in situazioni di disagio, abbandono o bisogno, ragazze madri e in generale , chi si trova in situazione di emarginazione. Favorisce la costituzione di comunità familiari che permettano alla persona in difficoltà di sentirsi accolta, valorizzata nelle sue capacità e rispettata nella sua dignità.</p> <p>Altro canale privilegiato per raggiungere i minori ed i giovani volontari saranno le scuole , le aggregazioni laicali , gli oratori ed i canali informatici.</p> <p>Obiettivo della prima azione è quindi quella di promuovere il progetto attraverso l'implicazione di adulti e ragazzi che si mettano in gioco liberamente e responsabilmente . Tramite i partner del soggetto e le realtà territoriali che collaborano con l'associazione capofila (ass. Pantos, Parrocchia SS.Custodi,) verranno individuati come soggetti destinatari degli interventi previsti le persone/famiglie che si trovano in stato di</p>

	<p>bisogno, ovvero coloro che si trovano nell' impossibilità, in quanto singolo o nucleo familiare, a soddisfare i bisogni essenziali del vivere quotidiano per problemi di reddito basso, incerto, precario ma anche una condizione lavorativa precaria, discontinua o assente</p> <p>AZIONE 2 Questa azione riguarda il cuore del progetto, ossia il coinvolgimento creativo e diretto dei ragazzi con bambini e con giovani in situazione di disagio e non.</p> <p>Vi sarà una prima fase di preparazione ed elaborazione dei laboratori creativo-espressivi, in cui i giovani nuovi volontari si misureranno con alcuni esperti e con i volontari delle associazioni per costituire le singole attività. In questa parte verranno stimulate la creatività e le singole capacità dei ragazzi, che verranno spinti a mettere tali competenze anche a disposizione di soggetti meno fortunati. Seguirà un secondo momento in cui i singoli laboratori preparati ed organizzati nella 1° fase si attiveranno.</p> <p>Verrà dato spazio allo svolgimento dei compiti estivi che solitamente vengono rimandati alle soglie del nuovo anno scolastico, e svolti con estrema difficoltà e nervosismo . Lo svolgerli in compagnia e seguiti dai giovani volontari renderanno più semplice e divertente questa attività, ed alleggerirà anche i genitori da un'incombenza che genera spesso ansia.</p> <p>Durante tutte le attività i giovani saranno operativamente coinvolti e costantemente accompagnati da persone adulte, in modo che sia sempre presente una figura con cui confrontarsi e a cui rispondere di ciò che viene fatto. Prenderanno coscienza del significato e del valore di ciò che stanno facendo , in un percorso fortemente inclusivo, in cui si possano trovare bene, in cui la cura per l'accoglienza e l'attenzione alle piccole difficoltà aiutino tutti. Tutte le attività proposte hanno infatti come scopo di permettere la socializzazione fra tutti i partecipanti, aumentare l'autostima , accrescere la fiducia in se stessi e la motivazione nel "fare" qualcosa di diverso dal solito ed insieme ad altri.</p> <p>Quest'azione permetterà, attraverso la risposta ai singoli bisogni, di creare una rete che vede come protagonisti i giovani accompagnati dagli adulti in una nuova e innovativa dinamica educativa.</p> <p>AZIONE 3 A conclusione del progetto si svolgerà un momento pubblico, attraverso cui i ragazzi potranno mettersi alla prova integrandosi vicendevolmente, consolidare ulteriormente i rapporti nati all'interno del gruppo e mostrare il lavoro svolto all'interno dei singoli laboratori del centro estivo. Tale evento finale potrà consistere in una festa con eventuale spettacolo teatrale o musicale, mostra fotografica e degli elaborati dei singoli laboratori .</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASSOCIAZIONE SICOMORO ASSOCIAZIONE SANTA CHIARA ASSOCIAZIONE SALISULSICOMORO
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 20 adulti • 10 volontari delle associazioni proponenti • 90 bambini • 1 coordinatore responsabile del progetto

	<ul style="list-style-type: none"> • 3 educatori • Esperti per i laboratori artistico espressivi (laboratorio di musica , motoria, manualità) 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>a) Promozione del volontariato soprattutto tra i giovani come un'esperienza di scoperta e arricchimento personale, occasione di incontro per creare nuove amicizie e consolidare la capacità di lavorare in gruppo;</p> <p>b) contrasto della formazione di stigmi e pregiudizi nei confronti di un'attività di volontariato intesa come mera attività assistenziale e doveristica;</p> <p>c) promozione e divulgazione della cultura dell'accoglienza tra le scuole, le parrocchie, i centri giovanili e l'intera cittadinanza;</p> <p>d) Costituzione di un centro di aggregazione estivo, inteso come spazio, luogo in cui i ragazzi possano interagire in modo costruttivo, sfuggendo alla noia e all'apatia che caratterizzano spesso l'adolescenza.</p> <p>e) sostenere le famiglie lavoratrici ed aiutare i bambini ad uscire dalla solitudine estiva</p> <p>f) sviluppare un rapporto significativo con adulti, visti come fattore di introduzione alla realtà</p> <p>i) favorire l'incontro e il confronto con persone di età diversa e provenienti da scuole diverse e da condizioni economiche , sociali e personali differenti</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.000,00		1.000,00					2.000,00 (santa chiara e salisulsicomoro) 4.000, 00 (ass. Sicomoro)

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 13**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ...PUNTO GIOVANE... in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione Puntogiovane onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gennj Fabbrucci cell. 3493442366 – mail gennj.fabbrucci@gmail.com Punto Giovane tel 0541/1646230 mail puntogiovanericcione@gmail.com
4. Destinatari	Destinatari primari: giovani 13/22 anni della provincia di Rimini ed i genitori degli stessi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire un punto aggregativo qualificato da un progetto culturale ricreativo e garantito dalla presenza continuativa di operatori qualificati - Promuovere, valorizzare ed esprimere le grandi risorse e le grandi domande che i giovani portano dentro - Favorire attraverso un percorso educativo le capacità di socializzazione e di relazione con coetanei, adulti e familiari <ul style="list-style-type: none"> - Offrire un aiuto alle famiglie che spesso si trovano disorientate e impreparate di fronte al disagio giovanile e a tutte le problematiche che la fase adolescenziale comporta <ul style="list-style-type: none"> - Attivare un ambito di socializzazione e sostegno nei confronti delle difficoltà scolastiche; favorire attraverso attività espressive la crescita personale dei ragazzi e la loro capacità critica <p>Aiutare i giovani ad essere soggetti attivi ed interlocutori rispetto alla città, alle sue articolazioni, al mondo delle istituzioni scolastiche e a chi ha responsabilità della gestione della vita pubblica; in tal senso si perseguirà l'obiettivo del coinvolgimento dei giovani stessi nella programmazione delle attività.</p>
6. Azioni previste	<p>Queste sono alcune azioni che rientrano in un progetto più ampio ed articolato, che i giovani del territorio della provincia di Rimini (ed in particolare di Riccione) vogliono offrire ad altri giovani del territorio per aiutarli e stimolarli positivamente nel loro percorso educativo:</p> <p>Attività ludiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ludoteca/oratorio. Un ambiente accogliente e aggregante anzitutto. Qui saranno disponibili i giochi più comuni: biliardini, ping pong, video giochi... che dovranno essere messi a disposizione per tutti i ragazzi e usati negli orari stabiliti. Alcuni educatori, in maniera volontaria, gestiranno l'apertura e la chiusura dell'oratorio. - Torneo di calcetto rivolto ai ragazzi adolescenti (dai 14 anni ai 18 anni) in particolare a quelli che non appartengono a gruppi formali. Nato come intuizione di giovani appassionati di calcio, si ritiene che lo sport abbia una valenza fortissima nella formazione del carattere di un ragazzo <p>Attività culturali:</p>

	<p>- Mini corso di formazione. Rivolto agli educatori, per aiutarli nella loro formazione personale e motivazionale del loro percorso e nella comunicazione con i ragazzi.</p> <p>Attività sociali:</p> <p>- Campeggi e uscite di uno o più giorni. Attività educative residenziali, svolte fuori sede, solitamente sono svolte in luoghi o con valenza artistica (città d'arte, es. Firenze) o luoghi con un particolare impatto naturalistico (montagna o mare, es. Dolomiti, Puglia, Sicilia, Toscana). Sono esperienze di vita comunitaria, rivolte a giovani adolescenti (con età compresa fra i 14 e i 18 anni), dove si cerca di sottolineare la loro partecipazione ed appartenenza alla comunità.</p> <p>Cineforum con discussione sui film validi sia per i giovani che per i genitori sul rapporto della genitorialità.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione "Punto Giovane" Onlus, Diocesi di Rimini, Parrocchia Gesù Redentore, Parrocchia, S. Lorenzo, Parrocchia S. Martino, Parrocchia Mater Admirabilis, Parrocchia Stella Maris, Associazione Acec Nuova Sala Africa								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Si prevede l'impiego di circa 45 volontari, alcune di questi con anni di esperienza diretta sul campo educativo, altre una con formazione didattica specifica (quale laurea in Psicologia, laurea in Sociologia, laurea in Scienza della Formazione)								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	euro	19.700,00		2.200,					17.500,00

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015.**SCHEDA N. 14**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/> X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “Affettività da urlò” Progetto in continuità con l’anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<p>favorire lo sviluppo dell’alfabetizzazione dei sentimenti</p> <p>potenziare le opportunità relazionali</p> <p>raggiungere un’adeguata competenza emotiva</p>	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	<p>CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell’Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	<p>Subdistrettuale Comuni di Riccione e Misano</p>
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	<p>Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it</p> <p><u>Maestri Lara</u> <u>via l’Aquila 13</u> <u>Riccione Cell: 328</u> <u>4272304</u> E mail: maestrlara@gmail.com</p>
4. Destinatari	Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze</p>

	<p>Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 5 classi del terzo anno delle scuole secondarie di I grado o di tutte le classi delle scuole secondarie di II grado. Il progetto si articola in 3 incontri di 2 ore scolastiche consecutive ciascuno in base alle esigenze e alla disponibilità dell'istituto scolastico in cui ci si troverà ad operare.</p> <p>Le finalità del progetto sono: -Accompagnare i ragazzi a prendere coscienza di alcuni aspetti dell'<i>affettività</i>, intesa come capacità di provare ed esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo, e di come essa sia profondamente connessa al mondo delle proprie relazioni, cercando di analizzare le profonde interconnessioni esistenti tra queste dimensioni. -Prendere coscienza del bisogno di armonia tra le componenti cognitive, emotive e corporee in un'età di profondi cambiamenti che porteranno l'individuo verso l'età adulta e la formazione della propria identità. -Fornire elementi che aiutino i giovani a valutare la qualità delle loro relazioni così da riconoscere anche i "fattori di rischio" legati al delicato mondo dell'affettività. -Condividere i propri agi e disagi rispetto al tema proposto con il gruppo-classe e con le figure adulte degli operatori</p> <p>Più specificatamente: All'inizio del progetto in ogni classe dopo una breve presentazione degli operatori e del progetto viene proposto ai ragazzi un patto formativo basato sul reciproco impegno ad ascoltare e a partecipare al progetto. Il venire a meno in modo grave anche ad uno solo di questi criteri potrà provocare l'interruzione del progetto e la ripresa della normale attività scolastica. Tale patto funge da cornice, condivisa e scelta dal gruppo, entro cui svolgere le attività, ma ha anche una forte valenza educativa essendo questi, rispetto, ascolto e condivisione, valori di fondo fondamentali per la vita di relazione su cui chiediamo ai giovani di allenarsi nel contesto classe, ma che proponiamo in seguito come riferimento in ogni ambito di vita che voglia essere "di qualità". Gli obiettivi sopra descritti saranno perseguiti attraverso tecniche di animazione che si possano svolgere nel contesto e negli spazi della classe. Tali strumenti permettono di far emergere gli stati d'animo, il "vocabolario" proprio dei ragazzi a riguardo del tema proposto e di permettere loro di confrontarsi con un tentativo di "mappatura" del proprio mondo relazionale. Attraverso questi strumenti, ancora, si cerca di facilitare il coinvolgimento personale e la comunicazione, sotto forma di ascolto empatico e di dialogo maieutico, con i compagni e gli operatori presenti in classe. Si potrà ricorrere anche a strumenti multimediali (filmati, canzoni, poesie, stralci di testi letterari), sempre inerenti al tema dell'affettività, in base alle caratteristiche del gruppo-classe, in modo da facilitare il confronto. Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p>

	L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	IC Misano Adriatico Scuole secondarie di primo grado. Enti locali al bisogno.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 coordinatore per 50 ore - n.1 psicologa per 7 ore - n. 2 operatori volontari per n. 50 ore testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, qualora si valutasse l'importanza di ricorrervi								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultato atteso: potenziamento delle competenze emotive (riconoscimento, alfabetizzazione, spiegazione, espressione delle emozioni e dei sentimenti).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.800,00		1.300,00					Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII 500,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/> X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SMS (Se M'importa Sono)

Progetto in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione dei sentimenti
- potenziare le opportunità relazionali
- raggiungere un'adeguata competenza emotiva

potenziamento dell'accoglienza di "diversità" (culturali, etniche, diversabilità) all'interno del gruppo classe

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale: Comuni di Riccione e Misano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it <u>Maestri Lara</u> <u>via l'Aquila 13</u> <u>Riccione Tel: 328</u> <u>4272304</u> E mail: maestrilara@gmail.com
4. Destinatari	Alunni delle classi dell'intero ciclo delle scuole secondarie statali di I grado

<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 5 classi delle scuole medie del Comune di Riccione, con la finalità di fare emergere e sviluppare le competenze emotive e sociali del singolo individuo, indispensabili per una buona e adeguata capacità relazionale. L'affiancamento dell'alunno nell'esplorazione, nell'espressione e nella comunicazione delle proprie emozioni e sentimenti permetterà di sperimentare modalità di alfabetizzazione dei sentimenti.</p> <p>Le attività si svolgeranno nel contesto classe, favorendo la comunicazione verbale e grafica, e l'ascolto con un setting diverso da quello scolastico, e paritario: il cerchio.</p> <p>Il progetto si articola in 3 o 4 incontri di 2 ore scolastiche consecutive ciascuno, in base alle esigenze e alla disponibilità dell'istituto scolastico in cui ci si troverà ad operare.</p> <p>Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p> <p>L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p> <p>Saranno utilizzate attività di animazione per favorire la conoscenza, l'ascolto empatico, l'accoglienza, gli strumenti del gioco e del disegno per facilitare l'esternazione del vissuto personale (M.Sunderland).</p>

	Al termine del ciclo del progetto, ai ragazzi verrà richiesta la compilazione di feedback anonimi.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	IC Misano Adriatico Enti locali Scuole secondarie di primo grado								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 coordinatore per 50 ore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultato atteso: acquisizione di adeguate competenze emotive (riconoscimento, alfabetizzazione, spiegazione, espressione delle emozioni e dei sentimenti)								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.800,00		1.300,00					Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII 500,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/> X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “Vivere l’Urlo” Progetto in continuità con l’anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: favorire lo sviluppo dell’alfabetizzazione dei sentimenti potenziare le opportunità relazionali raggiungere un’adeguata competenza emotiva prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell’Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale <u>Comune di Riccione</u>
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it <u>Maestri Lara</u> <u>via l'Aquila 13 Riccione</u> <u>Cell: 328 4272304</u> E mail: maestrilara@gmail.com
4. Destinatari	Alunni dell'Istituto Alberghiero “Savioli” di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione

	<p>Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi</p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 6 classi delle scuole secondarie di II grado. Il lavoro viene svolto all'interno di ogni singola classe ed è presieduto da 2 operatori (animatori, psicologi, educatori, operatori per tossicodipendenti...).</p> <p>Il progetto prevede lo svolgersi di 3 oppure 4 incontri (secondo la modalità prescelta dall'istituto) di due ore consecutive, per ogni singola classe.</p> <p>Il lavoro si svolge affrontando gli obiettivi dichiarati, attraverso il dialogo, le riflessioni scritte e le simulazioni. Si potrà ricorrere anche a strumenti multimediali (filmati, canzoni, poesie, stralci di testi letterari), in base alle caratteristiche del gruppo-classe, in modo da facilitare il confronto.</p> <p>Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p> <p>L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p> <p>Nell'ultimo incontro è prevista la testimonianza di persone che hanno compiuto scelte di vita educativamente significative e in tema con le problematiche emerse durante il lavoro in ogni singola classe (operatori delle tossicodipendenze, della prostituzione, insegnanti di educazione sessuale, responsabili delle case-famiglia, di cooperative per portatori di handicap, ex- tossicodipendenti, emarginati per posizioni sociali svantaggiate, extracomunitari, handicappati, malati di AIDS ...).</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 coordinatore per 50 ore - n.1 psicologa per 10 ore - n. 2 operatori volontari per n.50 ore <p>testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, qualora si valutasse l'importanza di ricorrevi</p>

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultato atteso: acquisizione da parte del ragazzo di adeguate competenze nel dar voce ai bisogni e disagi interni. Conseguimento di considerazioni critiche e di evitamento delle nuove dipendenze.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	2.100,00		1.500,00				

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 17**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/> X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "Dall'urlo alla vita". In continuità	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
potenziare le opportunità relazionali	
prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze	
sviluppo della cittadinanza attiva dei giovani, attraverso esperienze di servizio alla collettività di appartenenza	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per l'Associazione: Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it <u>Maestri Lara</u> <u>via l'Aquila 13 Riccione</u> <u>Cell: 328 4272304</u> E mail: maestrilara@gmail.com <u>Per l'Istituto</u> <u>Alberghiero: Anelli</u> <u>Maria Giovanna tel:</u> <u>338 5966008</u> E mail: anellimg@libero.it
4. Destinatari	Alunni dell'Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione.

<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Cooperative del “La Fraternità” Strutture e case famiglia dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Servizio tossicodipendenze</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Il progetto prevede l’attivazione di due azioni:</p> <p>I) Un modulo attinente a due aree tematiche: diversità e legalità, che sarà proposto a due classi indicate dagli insegnanti. Nel dettaglio i moduli sono i seguenti:</p> <p>Modulo diversità: laboratorio sul tema della diversità come differenza culturale, etnica, disabilità, con visita ad una cooperativa che da lavoro a persone con disabilità, detenuti e persone con storie e provenienze diverse.</p> <p>Modulo sulla legalità: laboratorio sulla legalità e il perdono, con visita alla “Casa madre del Perdono”, casa che accoglie persone detenute per un percorso rieducativo e riabilitativo.</p> <p>Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l’equipe degli operatori rilascia alla scuola una relazione scritta e propone un momento di restituzione con gli insegnanti volto a creare continuità educativa nel rapporto con i ragazzi, con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p> <p>L’equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell’intera rete associativa a cui appartiene, quella della “Comunità Papa Giovanni XXIII”, che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p> <p>II) Presa in carico dei ragazzi “sospesi” da scuola per problemi disciplinari. L’Associazione concorderà con la scuola la struttura/cooperativa/casa famiglia più idonea ad accogliere il ragazzo in orario scolastico durante il periodo di sospensione, per garantirgli un’esperienza educativa e creare un legame con il territorio che possa essere anche una risorsa extrascolastica.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Istituto Alberchiero "Savioli" (tramite la prestazione volontaria dell'insegnante Maria Giovanna Anelli)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		4. n.1 coordinatore per 40 ore 5. n.1 psicologa per 4 ore 6. n. 2 operatori volontari per n. 40 ore 7. n. 1 insegnante dell'Istituto per n. 16 ore testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, presso le strutture che verranno dove si vivrà la parte esperienziale.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultato atteso: acquisizione da parte del ragazzo di adeguate competenze nel dar voce ai bisogni e disagi interni, consapevolezza sulla presenza delle tematiche affrontate nella propria vita derivante dal confronto con realtà concrete e racconti di vite vissute. Conseguimento di considerazioni critiche e di evitamento delle nuove dipendenze. Indicatore di risultati: numero, durata e significatività degli interventi e dei partecipanti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	1.500,00		1.000,00				Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII 500,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
Con le Finalità di:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: AULE VERDI. L'ORTO DELLE LUNE - "BRIGHT GREEN"**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Integrazione con le politiche del territorio
- Potenziare le opportunità relazionali

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Auser Territoriale Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale Comuni di Riccione, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Claudia Righetti Cell: 3425887736 Fax:0541 778111 Mail: progetti@auserrimini.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Studenti, Insegnanti, Educatori, Famiglie (Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado: I.C. Valle del Conca (IC Morciano), I.C. Cattolica (Scuole Primarie Torconca, Carpignola, Repubblica), IPSSEOA "Savioli" Riccione; Il progetto rientra nei P.O.F. di ogni Istituto aderente al progetto stesso. Le classi e di conseguenza il numero degli studenti che fanno attività, in compresenza tra insegnanti ed educatori Auser, in orario curricolare, viene deciso nel mese di giugno nei giorni in cui si realizzano le giornate di programmazione interdisciplinare con le insegnanti di ogni plesso. I numeri sono:<ul style="list-style-type: none">• IC Cattolica - Scuola Primaria Repubblica Classi.....8 Bambini.....198 Famiglie198• IC Cattolica - Scuola Primaria Carpignola Classi.....6 Bambini.....142 Famiglie142• IC Cattolica - Scuola Primaria Torconca Classi.....2 Bambini.....50 Famiglie50• IC Valle del Conca - Scuola Primaria Lunedei Classi.....3 Bambini.....80 Famiglie80

	<ul style="list-style-type: none"> • IPSEOA “Savioli” Riccione <table style="margin-left: 20px; border: none;"> <tr> <td>Classi</td> <td>_____ 4</td> <td>Ragazzi</td> <td>_____ 105</td> <td>Famiglie</td> <td>_____ 105</td> </tr> <tr> <td>Tot. Classi</td> <td>_____ 23</td> <td>Tot. Bambini</td> <td>_____ 575</td> <td>Tot. Famiglie</td> <td>_____ 575</td> </tr> </table> • Bambini , Adolescenti e adulti di Associazioni Partner del Territorio che si occupano di disagio psicofisico e sociale . Il numero e la tipologia dei ragazzi che partecipano al progetto saranno individuati all’interno di ognuno di queste Associazioni dai referenti delle stesse, in base alle attività ed ai tempi previsti dal progetto stesso. 	Classi	_____ 4	Ragazzi	_____ 105	Famiglie	_____ 105	Tot. Classi	_____ 23	Tot. Bambini	_____ 575	Tot. Famiglie	_____ 575
Classi	_____ 4	Ragazzi	_____ 105	Famiglie	_____ 105								
Tot. Classi	_____ 23	Tot. Bambini	_____ 575	Tot. Famiglie	_____ 575								
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Il progetto si collega ai numerosi interventi attuati da AUSER nell’ambito dei sani stili di vita e benessere e della sostenibilità ambientale, ampliandone la portata tra le attività collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Be Green” – progetto presentato alla Commissione Europea nell’ambito del programma Erasmus+ KA2 “Partenariati Strategici nel settore gioventù”; • Centri di Animazione Sociale AUSER; • Progetto Orti Didattici “Aule Verdi. L’Orto delle Lune” - Progetto Comunità Educante Provincia di Rimini; • Rete CSA – Comunità di Supporto all’Agricoltura – attività di promozione dell’agricoltura stagionale, locale e biologica attraverso la realizzazioni di comunità che mettano in contatto diretto consumatori e produttori locali. • Progetto “Aule Verdi. L’Orto delle Lune – Bright Green”, progetto in continuità presentato ai Piani di Zona Distretto Socio Sanitario Rimini Nord 												
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Il progetto nell’ambito degli obiettivi triennali di riferimento intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l’integrazione con le politiche del territorio dal punto di vista della sostenibilità ambientale, sociale e dei sani stili di vita; - Potenziare le opportunità relazionali con i soggetti coinvolti nella tutela dell’ambiente, della promozione sociale e nella promozione e diffusione dei sani e attivi stili di vita; <p>Le azioni previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> A.1 - incontri di programmazione con le insegnanti, all’inizio del progetto, in fase intermedia e a conclusione del progetto tenuto da coordinatore ed educatori; A.2 - incontri di formazione e informazione con i genitori ed insegnanti, su sani stili di vita e benessere: alimentazione consapevole, mobilità sostenibile; A.3 - incontri in classe in compresenza di: bambini, insegnanti, educatori Auser, educatori scienze motorie, esperta di alimentazione naturale, dietista, coordinatrice progetto; A.4 - incontri in outdoor, direttamente nell’orto con la compresenza di: bambini, insegnanti, educatori Auser, educatori scienze motorie, agronomo, dietista, nonni esperti, coordinatrice progetto; A.5 - laboratori esperienziali con esperti su trattamento e recupero delle acque a scuola di fitodepurazione; 												

- A.6 - laboratori esperienziali su riuso e riciclo di materiali;
- A.7 - laboratori sensoriali di educazione alimentare;
- A.8 - laboratori esperienziali con animali;
- A.9 - organizzazione di percorsi di mobilità sostenibile (bici bus/pedibus/percorsi di orienteering);
- A.10 - percorsi di formazione per operatori volontari del verde e della sostenibilità ambientale rivolti a educatori, insegnanti, esperti del settore;
- A.11 - visite guidate ai supermercati per lettura critica delle etichette alimentari;
- A.12 - feste finali;
- A.13 - produzione di materiale informativo:
- A.13.1 - realizzazione di un sito internet con pagine dedicate alle singole scuole partecipanti al progetto;
- A.13.2 - realizzazione di pagine facebook una per ogni scuola partecipante al progetto;
- A.14 - realizzazione di uno studio/ricerca e sperimentazione attiva sullo stile di vita (attività fisica ed alimentazione) dei bambini e delle famiglie coinvolte nel progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (QUVI) Università di Bologna. L'attuazione ed il monitoraggio svolto da docenti e studenti del Dipartimento QUVI in collaborazione con insegnanti delle scuole, educatori, operatori e responsabile del progetto Auser si svolgerà secondo le seguenti modalità:
- tra le classi partecipanti al progetto saranno individuati gruppi sperimentali di bambini e rispettive famiglie che seguiranno interventi nutrizionali o di attività fisica e/o entrambi:
- ad un primo gruppo saranno fornite indicazioni di semplice attuazione per migliorare la propria dieta seguendo quanto realizzato nelle attività curriculari ed extra curriculari. Nello specifico l'intervento sarà rivolto a favorire nell'ambito di una alimentazione sana e variata, una riduzione nel consumo di farine e zuccheri raffinati, un aumento del consumo di cereali integrali e di vegetali (verdura e frutta) freschi e di stagione ed un corretto consumo di acqua. Dieta ed aderenza alle indicazioni nutrizionali saranno monitorati attraverso la somministrazione alle famiglie di questionari alimentari (food frequency questionnaire), tale strumento oltre ad essere un valido elemento di monitoraggio e ricerca avrà lo scopo di accrescere la consapevolezza delle singole famiglie nei confronti del proprio stile di vita;
 - un secondo gruppo di partecipanti al progetto verrà monitorato con diversi strumenti (test oggettivi, accelerometri, diari di attività fisica) per verificare gli effetti della pratica sportiva e fisica sui livelli di salute ed i cambiamenti dovuti all'azione intrapresa;
 - un terzo gruppo di partecipanti al progetto seguirà entrambi gli interventi, nutrizionale e motorio e sarà monitorato con gli stessi strumenti previsti per i gruppi precedenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • i dati raccolti verranno confrontati con i dati raccolti in un gruppo di controllo che non parteciperà alle attività previste dalla ricerca per testarne la validità degli interventi intrapresi in relazione alla qualità della vita percepita dei partecipanti e con il rendimento scolastico dei bambini; • I dati raccolti saranno oggetto di diffusione e pubblicazione. <p>A.15 - la produzione e somministrazione di un test sulle abitudini alimentari e sulle abitudini rispetto alla mobilità;</p> <p>A.16 - la realizzazione di materiale fotografico e audiovisivo;</p> <p>A.17 - relazioni conclusive da parte d'insegnanti, educatori ed esperti;</p> <p>A.18 - realizzazione di una guida metodologica, l'azione prevede:</p> <p>A.18.1 - raccolta e sistematizzazione di tutta la documentazione;</p> <p>A.18.2 - elaborazione della documentazione da parte di un gruppo di esperti (insegnanti scuole, docenti universitari, esperto di alimentazione, responsabile progetto, esperti ambientali);</p> <p>A.18.3 - stesura e scrittura della guida metodologica;</p> <p>A.18.4 - stampa e diffusione della guida metodologica;</p> <p>A.19 - realizzazione di una tavola rotonda che coinvolgerà famiglie, scuole, partner (locali, nazionali ed internazionali) ed istituzioni per presentare e divulgare alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto ed attivare tavoli di lavoro permanenti per il consolidamento, lo sviluppo e l'ulteriore diffusione del progetto.</p> <p>A.20 - Realizzazione/Manutenzione orti (5 orti)</p> <p>A.21 - Coordinamento progetto, incontri di formazione, aggiornamento e programmazione con educatori ed esperti Auser, l'azione prevede:</p> <p>A.21.1 - incontri quindicinali di aggiornamento, formazione, programmazione con educatori, esperti e responsabile progetto;</p> <p>A.21.2 - coordinamento progetto, predisposizione calendari attività, comunicazioni con educatori, comunicazioni con esperti, comunicazioni con insegnanti, comunicazioni con genitori, gestione attività educatori, gestione attività esperti, gestione attività volontari, predisposizione ed invio comunicazioni ai soggetti coinvolti nel progetto.</p> <p>A.22 - Organizzazione eventi di cittadinanza attiva</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Ufficio Scolastico Territoriale Rimini Provincia di Rimini Comune di Cattolica Comune di San Giovanni in Marignano Comune di Morciano di Romagna Slow Food Nazionale Slow Food Regionale Emilia Romagna</p>

Orti in Condotta Slow Food

Auser Nazionale, Auser Regionale Emilia Romagna, Federconsumatori territoriale Rimini, Petroltecnica, Cooperativa Il Punto Verde, Associazione "Econciò", Sportello Rete CSA, Facoltà di Architettura IUAV Venezia - Università di San Marino, Università di Bologna Dipartimento Scienze per la Qualità della Vita (QUVI).

IC Cattolica, IC Valle del Conca, IPSSEOA "Savioli" Riccione

Centri di Buon Vicinato Riccione, Orti sociali comunali

Aps Ippogrifo, ASD Subaquea, ASD Rinascita Rimini, Isnet, Montechiaro Lab

Partner Europei:

- La Sorellona – Girona (ES) - www.campsbiodiversitat.org
- Wisamar Bildungsgesellschaft - Leipzig (DE) - www.wisamar.de
- PEIPSI CTC – Tartu (EE) - www.ctc.ee
- International Center for Development of Education and Training – Sofia (BG) - www.icdetbg.eu
- LURS – Rogaska Slatina (SI) - www.lu-rogaska.si

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Totale Personale Retribuito	Tot. ore	1.439
	1 Coordinatore progetto Auser Territoriale Rimini	Tot. ore	649
	1 Psico-pedagoga Auser Territoriale Rimini	Tot. ore	50
	1 esperto di alimentazione naturale	Tot. ore	46
	1 esperto di uso e riciclo materiali	Tot. ore	46
	1 esperto attività con animali	Tot. ore	15
	1 esperto acqua e fito-depurazione	Tot. ore	23
	1 dietista	Tot. ore	23
	1 Esperti attività ambientali e sani stili di vita	Tot. ore	72
	1 Esperti mobilità sostenibile	Tot. ore	15
	4 Educatori	Tot. ore	500
	Totale Personale Volontario Retribuito	Tot. ore	3.316
	2 Esperti orti volontario Auser Territoriale Rimini	Tot. ore	348
	5 coordinatori volontari orti scuole – 5 coordinatori x 30 ore orto x 5 orti	Tot. ore	750
	35 volontari (nonni esperti centri sociali Auser Territoriale Rimini, genitori e nonni dei bambini delle scuole)	Tot. ore	2.218
Totale Personale Retribuito + Personale Volontario	Tot. ore	4.755	
Ore personale volontario 69,74% su totale ore			
Altre ore di attività volontaria:			
8. Tirocinanti Dipartimento Scienze della Qualità della Vita			
9. Tirocinanti Facoltà di Scienze della Formazione Università di Bologna			
10. Tirocinanti Facoltà di Scienze dell’Educazione Università di Bologna			
11. Tirocinanti ISS Morciano			
12. Tirocinanti Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" Cesena			
13. Tirocinanti Istituto Tecnico Tecnologico Statale Costruzioni, Ambiente, Territorio e Geotecnico – “O. Belluzzi” Rimini			
(Le ore dei tirocinanti, non quantificabili preventivamente, verranno definite sulla base di accordi con le singole facoltà e istituti)			

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Risultati attesi:</p> <p>14. organizzazione dei contesti urbani (reali e virtuali) funzionale all'accrescimento delle opportunità relazionali;</p> <p>15. recupero della identità comunitaria sia dal punto di vista sociale che ambientale;</p> <p>16. incremento dell'offerta reale e percepita delle opportunità e dei servizi presenti sul territorio;</p> <p>17. aumento dell'integrazione tra le agenzie formative scuola e famiglia, attraverso un maggior coinvolgimento di quest'ultima nelle attività curriculari ed extra curriculari e nella loro programmazione;</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>N° e significatività degli interventi di ri-progettazione spazi;</p> <p>N°, durata e significatività degli interventi e dei partecipanti;</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui F R N A	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
	euro	52.116,00		3.000,00					49.116,00 Auser Territoriale Rimini

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 19**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

Interventi per gli obiettivi⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
Con le Finalità di:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Piano di Attività Frna⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: GIOVANI IN RETE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<u>1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)</u>	Ass.ne Il Tassello Mancante ONLUS
<u>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</u>	Distretto di Rimini Sud
<u>3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</u>	Emanuele Zavatta – Ass.ne Il Tassello Mancante ONLUS Sede Legale: Via Scalea, 5 47838 Riccione Sede Operativa: Via Sicilia 59 47838 Riccione 333 10 27768
<u>4. Destinatari</u>	Preadolescenti (11-13) Adolescenti (14-17) Giovani (17-31): età dei frequentanti (CG) e Associazioni Lo spettro dei destinatari è molto ampio in quanto il contesto di azione educativa, ricreativa e culturale risulta particolarmente frammentato nel distretto Rimini Sud, lasciando emergere in maniera prioritaria la necessità di un coordinamento a monte di specifiche attività da realizzare.
<u>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</u>	Attività preesistenti e future dei soggetti coinvolti. YOUNG-ER CARD (Nei comuni aderenti).
<u>6. Azioni previste</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un progetto comune che coinvolga i volontari delle organizzazioni impegnate nella promozione delle politiche giovanili, volto alla costituzione di un accordo di collaborazione stabile, incentrato su aspetti di promozione e divulgazione congiunta delle attività promosse dagli aderenti, nonché a favorire il volontariato giovanile presso le stesse (anche sfruttando il progetto regionale "younger card"). E' evidente la necessità di un coordinamento in un contesto frammentato, in cui è scarsa la comunicazione tra le realtà che vi operano, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse e i futuri interventi rivolti ai giovani. Verrà realizzato un calendario unificato delle attività e degli eventi che avverranno nell'anno 2015/2016 nei diversi centri di aggregazione giovanile del distretto sud di Rimini, il calendario sarà disponibile sul Web e verrà esposto in formato cartaceo sul territorio. - Nelle varie associazioni si svolgono diverse attività, che si propone di sviluppare congiuntamente, promuovendo la collaborazione e le relazioni tra le realtà della "zona sud". - Il nostro territorio ospita molteplici gruppi musicali che spesso rimangono intrappolati o rinchiusi all'interno dei vari eventi che vengono organizzati nel proprio comune di appartenenza, soprattutto i gruppi emergenti che sono alle prove con i primi debutti. L'obiettivo di questa azione è quella di mettere in rete le varie realtà operanti e gli eventi musicali dei diversi comuni (Rockcattolica, RockTeen, Primavera Giovani, Messicano Garden, Astra OpenMic, JamSession del Tassello Mancante ecc.) facendone pubblicità e promuovendo la partecipazione ai vari complessi musicali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire delle aperture settimanali dei centri di aggregazione del distretto per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei ragazzi. - Per promuovere i gruppi musicali giovanili presenti sul territorio, si replicherà la fortunata esperienza sviluppata presso il CG di Misano: "Messicano Compilation", dove i ragazzi hanno la possibilità di registrare i loro brani e promuoverli attraverso le webradio; questo progetto da quest'anno si svolgerà includendo tutti i centri di aggregazione giovanile del distretto Sud. Saranno anche stampati dei CD da distribuire nei vari centri di aggregazione. - Realizzazione di Brani da parte dei ragazzi che partecipano alle attività musicali dei Centri Giovani - Area Sud per gli spettacoli Teatrali dell'Ass.ne Il Tassello Mancante. - Realizzazione di laboratori teatrali, replicando esperienze positive già svolte es: Improvvisazione Teatrale con AttiMatti, o workshop che trattano tematiche educative o sociali. - Corsi di Dizione per aspiranti speaker radiofonici o attori teatrali. - Corsi per Speaker Radiofonici e per l'organizzazione di palinsesti attraverso la programmazione partecipata con i ragazzi. - Mettere in rete anche la partecipazione ad azioni che avvengono al di fuori dei centri per tutti i ragazzi/e del distretto come ad esempio la partecipazione a campeggi o uscite già organizzate o in organizzazione da parte delle varie realtà coinvolte. - Si ritiene in ogni caso importante rendere visibile al territorio ciò che gli aderenti hanno già fatto in passato. A tal fine si allestirà un'esposizione multimediale (con foto e materiale audiovisivo) in uno spazio istituzionale dedicato (es. nella Biblioteca Comunale di Riccione), con la possibilità di replicare la mostra in spazi commerciali. L'esposizione si svolgerà dal 8/12/2015 al 23/12/2015. - Con l'obiettivo di fornire una prospettiva sulle attività future e di presentare i risultati del progetto, a conclusione dell'esposizione si organizzerà una conferenza stampa aperta al pubblico, in cui verranno illustrate le prime azioni promosse e gestite all'interno del coordinamento. - Al fine di inaugurare le attività del coordinamento, presentarle al territorio e iniziare a coinvolgere i ragazzi in maniera strutturata, si prevede inoltre la realizzazione di un "open day" da svolgersi nel periodo di Carnevale 2016 con concerti, diretta radio, spettacoli teatrali, laboratori e installazioni artistiche. - Ci si propone di sviluppare ulteriori attività integrate tra le associazioni nel caso di nuove idee.
<p><u>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</u></p>	<p>Ass.ne Il Tassello Mancante ONLUS Ass.ne culturale "Fuori Orario" - Centro Giovani Misano Adriatico, Radio Messicano Cooperativa Il Millepiedi – Riccione WebRadio Centro Giovani Morciano Associazione Sergio Zavatta Onlus - Centro Giovani Cattolica Ass.ne Karatella Race - Centro Giovani Coriano</p>
<p><u>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</u></p>	<p>Si prevede il coinvolgimento di 1/2 partecipanti al tavolo per organizzazioni aderenti, che potranno arrivare ad includere altre realtà del territorio distrettuale oltre a quelle sopra elencate, fino a un massimo di 14 partecipanti. Il tavolo di coordinamento si riunirà da settembre a dicembre 2015 settimanalmente con un incontro di quattro ore. Ore addizionali si prevedono per singoli gruppi di lavoro volte all'organizzazione di esposizione, conferenza stampa e open day.</p>
<p><u>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</u></p>	<p>Redazione di un piano di azione in cui dettagliare attività di coordinamento e promozione congiunta almeno fino a primavera/estate 2016.</p>

		<p>Sviluppo di attività integrate sul territorio. Formalizzazione di un protocollo d'intesa sulla costituzione di un coordinamento delle organizzazioni impegnate nella promozione delle politiche giovanili del distretto Rimini SUD. Realizzazione dell'esposizione e sensibilizzazione del territorio riguardo alle attività portate avanti dalle associazioni ed enti suddetti. Ampliamento della platea dei volontari coinvolti nelle attività di promozione sociale in ambito giovanile, con forte sviluppo di collaborazioni con progetti simili (es. younger card) Radicamento dell'azione sul territorio anche attraverso l'organizzazione degli eventi suddetti.</p>							
10. Piano finanziario:		<u>Previsione di spesa</u> TOTALE	<u>di cui risorse comunali</u>	<u>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</u>	<u>di cui risorse regionali (altri fondi)</u>	<u>di cui FRNA</u>	<u>di cui Fondo nazionale NA</u>	<u>di cui Fondo sanitario regionale</u>	<u>di cui risorse da altri soggetti - specificare</u>
	euro	5000€		5.000,00					500€ (ITM) 240 ore volontariato

Obiettivo 3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Sull'italiano non si torna indietro	10.705,57		10.705,57	
Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 3						10.705,57	
2	Comune	Comune di Cattolica	Integrazione a favore dei cittadini stranieri immigrati	22.381,0	5.700,0	€ 14.681,00	2.000,0
3	Scuola	I.C.1 - Riccione	Integrazione alunni stranieri e alunni italiani a rischio di dispersione scolastica	2.200,00	1.600,00	€ 600,00	0,0
4	Scuola	I.C. San Giovanni in M.	Tutti dentro nessuno fuori	9.470,00	7.000,00	€ 2.470,00	0,0
5	Associazione	Associazione Arcobaleno	Patto scuola per l'integrazione	20.700,00	5.700,00	€ 15.000,00	0,0
6	Associazione	Associazione Arcobaleno	Centro Integrazione Immigrati Riccione	41.969,0	11.754,0	€ 30.215,00	0,0
7	Associazione	UIL Morciano di Romagna	Sportello di informazione UIL	12.000,0	5.600,0	€ 6.400,00	0,0
Riepilogo progetti comuni e Associazioni				108.720,00	37.354,00	69.366,00	2.000,00
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 3				119.425,57	37.354,00	80.071,57	2.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912							
4. Destinatari	Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente di età 6-16 anni, frequentanti le scuole del Distretto di Riccione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione scolastica e di intercultura; politiche di prima accoglienza e immigrazione; enti del protocollo distrettuale intercultura							
6. Azioni previste	1) in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell'attuazione del protocollo di accoglienza e delle buone prassi di integrazione, individuazione degli studenti con necessità di prima accoglienza e insegnamento italiano L2 con moduli specifici in orario intra ed extrascolastico; 2) piano di intervento personalizzato o a piccoli gruppi di apprendimento omogeneo nei diversi contesti scolastici; 3) individuazione e attivazione insegnanti per italiano L2 privilegiando in primo luogo gli insegnanti della scuola e in secondo luogo operatori esterni qualificati; 4) intervento educativo con gli studenti, monitoraggio e valutazione							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituti scolastici della scuola dell'obbligo; Ufficio scolastico provinciale; Comuni del Distretto di Riccione; Ausl di Rimini; Ass. Arcobaleno; Coop. Millepiedi; Coop. Eucrante e altri enti del terzo settore del protocollo distrettuale intercultura							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti delle 'commissioni accoglienza' degli istituti scolastici Insegnanti L2; mediatori linguistico-culturali; educatori e facilitatori volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) n° studenti coinvolti; b) n° classi coinvolte; c) verifiche di apprendimento di italiano L2; d) mantenimento e rafforzamento buone prassi di accoglienza e intercultura							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.705,57		10.705,57				

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		□
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		X
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		□
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI - ANNO 2015. In continuità con l'anno precedente.(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- informazione ed orientamento in favore di cittadini stranieri al fine di favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi;
- sostegno all'apprendimento della lingua italiana per gli adulti e per minori stranieri immigrati;
- sviluppo dell'attività di mediazione interculturale al fine di facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, e più in generale favorire la crescita di esperienze di mediazione territoriale e di comunità;
- potenziamento di attività informativa e di tutela legale;
- aumento del potere attrattivo del servizio;

integrazione con le politiche del lavoro e della formazione professionale, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Ai servizi di sportello e al corso di alfabetizzazione affluiscono anche persone provenienti da altri comuni. Lo sportello è operativo anche presso il Comune di San Giovanni in M.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA - P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623
4. Destinatari	Cittadini extracomunitari, comunitari e nuclei familiari stranieri in genere, afferenti ai comuni di ambito distrettuale/provinciale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della casa, del lavoro e della formazione professionale, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento sociale e lavorativa.
6. Azioni previste	1) Sportello Informa Immigrati: attivazione e consolidamento di un servizio di informazione e consulenza in favore di cittadini stranieri, al fine di favorire l'accessibilità alla rete di servizi presenti sul territorio, con particolare riguardo alle seguenti funzioni: - Ascolto e lettura del bisogno finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato

	<p>accesso ai servizi ed un corretto inserimento nella vita della comunità locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccordo e connessioni operative con soggetti della rete di welfare locale ed i servizi territoriali in genere (Centro per l'Impiego, Sportello Sociale Professione, Prefettura, Questura); - mediazione linguistica e interculturale al fine di facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, garantendo la puntuale fruibilità di risorse e interventi in favore dell'utenza target, con particolare attenzione al mondo dell'immigrazione femminile e delle famiglie con figli a carico; - consulenza legale ed assistenza amministrativo/burocratica nell'espletamento delle istanze connesse alla condizione sociale dell'utenza target del progetto. <p>Viene svolta anche la funzione di nodo/antenna nell'ambito della "Rete Antidiscriminazione".</p> <p>2) Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri: organizzazione di Corsi di alfabetizzazione primaria e secondaria di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, della Costituzione e delle leggi rivolto a stranieri adulti al fine di favorirne l'integrazione nella comunità. Ai corsi accedono anche residenti dei Comuni limitrofi ed a conclusione dello stesso i partecipanti vengono inviati al Centro didattico Bertola di Rimini per sostenere l'esame di italiano per il conseguimento del documento di soggiorno di lungo periodo. Ad integrazione dell'offerta formativa in favore di soggetti adulti sarà valutata l'opportunità di attivazione di un corso sperimentale di alfabetizzazione per minori stranieri a rischio esclusione.</p> <p>L'ubicazione dello sportello e la sede del corso di alfabetizzazione sono inseriti in un avviato Centro Servizi Caritas, già punto di riferimento per l'utenza di grande affluenza che conferisce completezza di intervento e coordinamento continuo con l'Ente comunale.</p> <p>3) Sostegno socio-economico in favore di singoli e nuclei familiari stranieri in condizioni di disagio sociale e/o in carico ai servizi socio-sanitari del territorio, per i quali viene predisposto apposito progetto assistenziale, anche attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati a soddisfare esigenze di primaria necessità.</p> <p>Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni di Cattolica, San Giovanni in Marignano e di ambito distrettuale - Centro per le famiglie distrettuale - Cooperativa Sociale il Maestrato - A.u.s.l. di Rimini - Centro per l'impiego - Sportello Sociale Professionale

	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione Caritas - Ufficio Distrettuale di Piano - Provincia di Rimini - Direzione Didattica Centro Bertola di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 1 Funzionario per ogni Comune (Cattolica/S.G.M.) n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale (Cattolica/S.G.M.) n. 1 Collaboratore amministrativo Servizi Sociali Comune di Cattolica; n. 2 Operatori Sportello Informa Immigrati (qualifiche: avvocato; insegnante); n. 1 Mediatore interculturale n. 1 Insegnante per corso di alfabetizzazione.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- Risultati attesi rispetto ai destinatari (obiettivi di breve/medio periodo):</p> <p>1) Stimolare l'utente al rapporto con le istituzioni, al fine di favorire l'accesso ai servizi e risorse del territorio e stimolando processi di inclusione nella comunità locale, attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo (con particolare attenzione per il mondo dell'immigrazione femminile), azioni concordate con l'utenza target; contribuendo in generale all'emersione del disagio sommerso ed alla regolarizzazione della permanenza sul territorio nazionale.</p> <p>2) Facilitare l'apprendimento della lingua, delle leggi e della Costituzione italiana, puntando ove possibile al superamento dell'esame di lingua italiana per il conseguimento del permesso di lungo soggiorno.</p> <p>3) Prevenire e superare le emergenze con raggiungimento, per quanto possibile, dell'autonomia socioeconomica, puntando alla responsabilizzazione delle persone coinvolte.</p> <p>Indicatori di risultato :</p> <p>n. colloqui di informazione e consulenza; n. accessi ai servizi di donne immigrate; n. contatti per assistenza legale finalizzata a regolarizzazione sul territorio; n. partecipanti ai corsi di lingua italiana; n. nuclei familiari stranieri destinatari di interventi rivolti al raggiungimento autonomia economica;</p> <p>- Risultati attesi rispetto ai partner coinvolti nelle azioni previste dal progetto (obiettivi di medio/lungo periodo):</p> <p>1) Monitoraggio del disagio nella popolazione target, aumentando il livello di comunicazione ed integrazione tra i soggetti coinvolti attraverso la condivisione di progettualità comuni.</p> <p>2) Lavorare in modo coordinato con gli attori sociali del settore al fine di rimuovere le cause che concorrono a creare situazioni di esclusione sociale in genere.</p>

		<p>3) Favorire il flussi di informazioni e la conoscenza reciproca, sensibilizzando le varie realtà presenti sul territorio ad un corretto approccio con le istituzioni.</p> <p>4) Prevenire attraverso il presidio del territorio fenomeni di razzismo.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - Comune di San Giovanni in Marignano
	euro	22.300,00	5.700,00	14.681,00					2.000,00

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E ALUNNI ITALIANI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA L'intervento è in continuità con gli anni precedenti, con alcune modifiche.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Accogliere agli alunni di cittadinanza non italiana
- Proporre un pronto soccorso linguistico per alunni di cittadinanza non italiana neo arrivati
- Aiutare gli alunni di cittadinanza non italiana con difficoltà linguistiche nelle esercitazioni individuali
- Recuperare e potenziare l'uso del linguaggio verbale e scritto anche con gli alunni italiani a rischio dispersione scolastica
- Acquisire un metodo di studio
- Attivare esperienze ludico-didattiche per costruire una comunità inclusiva e per la costruzione di un'identità per tutti i ragazzi
- Conoscere i valori della convivenza civile, della cittadinanza e della costituzione italiana.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	I.C.1 di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Donati Manuela Lorena (collaboratrice del D.S. dell'I.C.1 di Riccione)
4. Destinatari	Bacino d'utenza: alunni dell'I.C.1 di Riccione <ul style="list-style-type: none"> - Alunni stranieri coinvolti in attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e attività di integrazione (periodo anno scolastico) - Alunni stranieri coinvolti in attività di alfabetizzazione e integrazione durante il periodo estivo, finalizzate in alcuni casi al passaggio al grado successivo di istruzione. - Alunni italiani a rischio di dispersione scolastica coinvolti in attività di supporto in itinere e in preparazione all'esame di stato.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con: <ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa EUCRANTE - Associazione ARCOBALENO di Rimini - Volontari C.R.I. di Riccione - Comitato Provinciale ARCI Rimini

	Politiche integrate: <ul style="list-style-type: none"> - scolastica - sociale - educativa - culturale 								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno individualizzato ad alunni neo arrivati - Corsi, durante l'anno scolastico, di piccolo gruppo per alunni di cittadinanza non italiana e per alunni italiani a rischio di dispersione - Laboratorio di aiuto per l'acquisizione di un metodo di studio - Laboratori extrascolastici estivi 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - I.C.1 di Riccione • Associazione GIRO GIRO MONDO 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Nelle attività sono coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - Docenti dell'istituzione per la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio /verifica delle attività - Operatori dell'Associazione GIRO GIRO MONDO 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli alunni di cittadinanza non italiana neoarrivati - Tutti gli alunni di cittadinanza non italiana con difficoltà linguistiche (di prima e seconda alfabetizzazione) - Tutti gli alunni italiani a grave rischio di dispersione scolastica 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.200,00		600,00					1.600,00

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, Prevenzione
della salute e di stili di vita sani

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGETTO: TUTTI DENTRO NESSUNO FUORI in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano Via Ferrara,30 47842 San Giovanni in Marignano							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di San Giovanni in Marignano e dei Comuni limitrofi							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Docente Palmese Quirino Tel.0541955436 – Fax 0541956402 – email icsmarignano@rimini.com – rnic80100n@istruzione.it							
4. Destinatari	Alunni – Docenti - Famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Offrire alle famiglie una relazione di aiuto per una migliore integrazione. Offrire opportunità di conoscenza della Lingua italiana agli alunni. Utilizzare la mediazione culturale all'interno della classe per favorire l'avvicinamento a Culture diverse. Offrire l'opportunità alle famiglie di una maggiore comprensione del percorso scolastico.							
6. Azioni previste	Corsi di alfabetizzazione di primo livello e di conoscenza della lingua italiana come strumento di studio. Mediazione linguistica-culturale per ottimizzare il rapporto scuola - famiglia. Intervento del mediatore culturale all'interno delle classi per interventi a valenza interculturale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	IC San Giovanni in Marignano, IC Misano Adriatico, IC Mondaino, IC Valle del Conca di Morciano di Romagna, associazioni presenti sul territorio, associazioni mediatori culturali, volontari							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi della Scuola Capofila, Docenti interni Mediatori culturali, Educatori Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare l'autostima degli alunni affinché possano sentirsi integrati nella scuola e nel contesto sociale per limitare la dispersione scolastica. Raggiungere maggiore consapevolezza nell'utilizzo della lingua e dei linguaggi specifici delle singole discipline. Agevolare e migliorare la comunicazione scuola-famiglia, per favorire al meglio l'integrazione del contesto scolastico.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare SCUOLA
	euro	9.470,00		2.470,00				7.000,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “Patto scuola per l’integrazione: la scuola come laboratorio dell’Intercultura - “progetto in continuità”**OBIETTIVO/ TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. sviluppare il welfare di comunità,
2. creare un servizio flessibile e modulabile in base alle reali esigenze e ai fondi disponibili,
3. aumentare le capacità del target di riferimento coinvolgendolo in diverse fasi del progetto,
4. sostenere e ampliare le reti sociali, monitorandole costantemente,
5. promuovere l’educazione alla “mondialità”, attraverso la diffusione di una cultura che viva la diversità come risorsa,
6. Sostegno alla genitorialità, creando momenti di confronto con i genitori su tematiche specifiche che li aiutino nelle difficoltà quotidiane dell’essere genitore;
7. prevenire la dispersione scolastica,
8. prevenzione del disagio e promozione dell’agio

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	<i>Associazione Arcobaleno</i> In collaborazione con Il Millepiedi Coop. sociale A.R.L e la Cooperativa Sociale Eucrante
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Scuole di ogni ordine e grado del territorio del Distretto Rimini Sud
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	_ Associazione Arcobaleno e Cooperativa Eucrante sede legale in Rimini, viale Principe Amedeo 11 int.21/E- tel 0541.791159- mail info@arcobalenoweb.org Dott.ssa Giorgia Cocco, responsabile Area Educativa per l'integrazione. _ IL MILLEPIEDI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.: sede legale in Rimini, Via Tempio Malatestiano 3, 47921 (RN) – tel. 0541 709157 – fax: 0541 – 708667; debora.natili@cooperativaimillepiedi.org ; Dott.ssa Debora Natili, coordinatrice dell’area minori, psicologa
4. Destinatari	Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente con fascia d’età 6-16 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scuole di ogni ordine e grado, Servizi Territoriali socio sanitari, Centro per l’impiego, Enti di formazione professionale, Casa dell’Intercultura di Rimini, Cedes (in riferimento al protocollo distrettuale per l’intercultura), Gruppi Educativi Territoriali (in particolare il gruppi del distretto sud), Centri territoriali Permanenti, associazioni culturali e sportive, centri giovani, Prefettura, Caritas, Ufficio scolastico territoriale, ufficio scolastico provinciale
6. Azioni previste	1. Attivazione corsi di Italiano L2 pre-scuola 2. Extrascuola rivolto alle primarie e secondarie di primo grado. Attività pomeridiane di aiuto compiti e laboratori ludico-ricreativi.

	<p>3. Percorsi di accoglienza per neo arrivati dalla terra madre con l'ausilio di mediatori linguistico-culturali (6-16 anni).</p> <p>4. Attivazione corsi di pronto soccorso linguistico e italiano L2 con l'ausilio di insegnanti di italiano come lingua seconda (6-16 anni).</p> <p>5. Attività extrascolastiche di sostegno allo studio e potenziamento della lingua italiana rivolte a ragazzi delle secondarie di secondo grado.</p> <p>6. Sperimentazione tecnica del peer-tutoring presso una scuola secondaria di secondo grado (coordinamento, formazione, monitoraggio e supervisione psicologica)</p> <p>7. Proposte progettuali attivabili a sfondo delle attività primarie sopraelencate: attività di prevenzione del disagio e promozione dell'agio. Attività laboratoriali e di gioco, utili per favorire le condizioni di socializzazione condividendo delle regole comuni, educando all'accoglienza e alle responsabilità delle proprie azioni, in orario scolastico ed extrascolastico. Micro progetti individualizzati, volti ad indirizzare al raggiungimento di un livello di autonomia che consenta una integrazione responsabile nel contesto sociale del soggetto. Assicurare un'accoglienza qualificata. Collaborare per un migliore proseguimento dell'iter scolastico, e prevenire la dispersione scolastica, utilizzando il gruppo classe come agente motivante (classe accogliente, clima favorevole agli apprendimenti, la diversità vissuta come risorsa). Sostegno alla genitorialità, creando momenti di confronto coinvolgendo tutti i genitori del gruppo classe.</p> <p>8. Accompagnamento all'esame di terza media</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole di ogni ordine e grado, comuni del Distretto Sud, Ausl di Rimini, Associazione Arcobaleno, Il Millepiedi Cooperativa Sociale a.r.l., Cooperativa Eucrante								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari Volontari servizio civile Educatori Psicologi Coordinatori Mediatori Culturali Insegnanti L2								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	A) N° bambini e ragazzi coinvolti; intensità del rapporto creatosi B) N° attività svolte; N° classi coinvolte C) Indice di abbandono scolastico D) Miglioramento del "clima" all'interno delle classi								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.700,00		15.000,00					5.700,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nel Distretto Rimini Sud - anno 2015" (in continuazione) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Aumento del potere attrattivo del servizio 2. Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana per adulti 3. Utilizzo di mediatori interculturali nei servizi, tali da facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi e più complessivamente esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi anche attraverso l'attivazione di reti civiche diffuse di mediazione del territorio. 4. Informare e orientare i cittadini stranieri per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi 5. Potenziamento attività informativa e di tutela legale	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione Arcobaleno
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Arcobaleno Dr. Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11 int 21/e 47921 Rimini Tel 0541791159 Fax 0541778424 Mail segreteria@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	Immigrati extracomunitari e neocomunitari domiciliati nei comuni del distretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione con le politiche per accoglienza dei rifugiati politici e profughi - Integrazione con le politiche scolastiche ed educative: costruzione di percorsi integrati volti alla creazione di percorsi interculturali e di sensibilizzazione dei temi legati al fenomeno migratorio - Integrazione con le politiche del lavoro: costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (percorsi formativi) - Integrazione con Rete regionale antidiscriminazione e per la comunicazione interculturale - Collegamento con la Rete dei centri Interculturali
6. Azioni previste	<p>Azione 1 - Realizzazione di servizi di informazione ed orientamento sociale e lavorativo per l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento alle donne immigrate e loro famiglie, ed interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un'adeguata comprensione ed accesso ai servizi, attraverso attività di ascolto e sportello di consulenza realizzate presso il Centro per l'Integrazione, Via Martinelli ,21; con 1 permanenza settimanale a Coriano (Sede Municipale) e 1 permanenza settimanale a Misano Adriatico (Sede Caritas), in coordinamento con gli analoghi servizi presenti sul territorio del Distretto.</p> <p>Questa azione viene attuata utilizzando agli sportelli mediatori interculturali e facilitatori linguistici (lingua cinese, russa, ucraina). I mediatori all'occorrenza realizzano su richiesta dei Comuni brevi traduzioni di comunicazioni in lingue estere (cinese, russo e ucraino)</p> <p>Azione 2: Realizzazione di incontri di socializzazione, a carattere interetnico ed interculturale presso il Centro per l'Integrazione di Via Martinelli, 21. Le attività verranno attivate su richiesta dell'utenza.</p>

	<p>Azione 3 – Realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana per stranieri adulti Presso il Centro per l’Integrazione di Via Martinelli, 21 ed in altre località del Distretto ove richiesti. I corsi verranno svolti prevalentemente da insegnanti italiani volontari. Realizzazione di corsi finalizzati al raggiungimento del livello A2 – propedeutici al superamento dell’esame necessario ai fini della richiesta di carta di soggiorno ed all’adempimento degli impegni assunti con l’accordo di integrazione, in base alla prassi definita dal Protocollo Provinciale per l’insegnamento della lingua italiana. Realizzazione di sessioni di formazione civica e informazione sulla vita in Italia.</p> <p>Azione 4 - Gestione del “nodo di raccordo” con competenza distrettuale nell’ambito della Rete Antidiscriminazione</p> <p>Azione 5 – Corsi di lingua italiana rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.</p> <p>Azione 6- Interventi di mediazione linguistico-culturale spot per l’inserimento di bambini ai nidi e alle scuole materne</p> <p>Azione 7- Attività formative per volontari, operatori, insegnanti.</p> <p>Azione 8- Attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su temi interculturali ed in collegamento con i temi legati all’immigrazione eventi pubblici, laboratorio teatrale, concerti.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni del Distretto Sud • Provincia di Rimini, assessorato all’immigrazione • Istituti Scolastici di ogni ordine e grado • AUSL • Centro per l’impiego • Associazionismo impegnato nell’integrazione sociale dei migranti: Ass.ni ARCI, A.M.I.C.I. (Ass.ne per la mediazione interculturale fra Cina ed Italia), ed altri affiliati al Coordinamento Casa dell’Intercultura di Rimini (Madonna della Carità, Etnos, Senegalese della Provincia di Rimini, ecc.) come referenti e collaboratori per le attività di mediazione culturale e le attività interculturali 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 coordinatore generale 1 operatore segreteria scuola 10 insegnanti volontari 1 Tecnico amministrativo 2 Mediatori Interculturali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) n. 1500 contatti del servizio informativo e n. traduzioni realizzate su richiesta EE.LL. b) n. donne partecipanti agli incontri di socializzazione c) n. 150 soggetti stranieri partecipanti alle attività di alfabetizzazione e apprendimento della lingua/conseguimento A2 d) n. casi segnalati alla rete contro le discriminazioni (su segnalazione) e) n. interventi per rifugiati e richiedenti asilo (su richiesta) d) n. interventi di mediazione presso nidi e materne (su richiesta) e) n. 2 eventi di sensibilizzazione								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	41.969,00		30.215,00					11.754,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

- L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
- L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLO DI INFORMAZIONE-INDIRIZZO-ACCOGLIENZA-ASSISTENZA-COMUNICAZIONE RIVOLTO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI NEL COMUNE DI MORCIANO E COMUNI DELLA VALCONCA. PROGETTO IN CONTINUITA' CON GLI ANNI PRECEDENTI.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Organizzazione Sindacale C.S.T. – UIL di Rimini							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito Distrettuale – Distretto SUD (Zona Valconca)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UIL Organizzazione Sindacale – Tel. 0541/780107 – Fax 0541/787274 - E- mail csprimini@uil.it Fabio Arlotti - E-mail fabioarlotti@hotmail.it Maria Soccorsa Martella – Tel. 0541/989165 – Fax 0541/987687							
4. Destinatari	Cittadini immigrati che vivono nei Comuni della Valconca							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Con il territorio ed altre associazioni							
6. Azioni previste	Azione di ascolto e recezione dei bisogni dei cittadini stranieri con conseguente semplificazione delle procedure burocratiche riguardanti gli Enti Pubblici: Azione di Integrazione con la comunità locale favorendo l'informazione riguardante le iniziative presenti sul territorio; maggiore flessibilità degli orari delle giornate di apertura dello sportello al fine di favorire una risposta sempre più ampia alle esigenze dei cittadini stranieri, confermando nello sportello e nei collaboratori che vi operano un punto di riferimento per coloro che vivono non solo nei Comuni della Valconca ma anche nei Comuni limitrofi. Lo sportello agisce da facilitatore tra il cittadino immigrato e le istituzioni.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto SUD, Provincia, Questura, Prefettura, Inps, Ausl.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Collaboratore volontario 1 Amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Maggiore integrazione e creazione di un rapporto di fiducia tra immigrati ed istituzioni							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.000,00		6.400,00				5.600,00

Obiettivo 4) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...)

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione servizio/attività	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Sportello sociale professionale	119.350,40	49.350,40	70.000,00	0,0
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Spese Ufficio di Piano	158.648,00	0,00	107.013,00	51.635,0
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 4)				277.998,40	49.350,40	177.013,00	51.635,00

**FONDO REGIONALE
PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

**INTERVENTI DISTRETTUALI
ANNO 2015**

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
1	Distretto	Comune di Riccione	Trasporto sociale distrettuale	Anziani/ Disabili	84.000,0	21.500,0	62.500,00	0,00
2	Distretto	Comune di Riccione	Crescere nell'autonomia	Disabili	173.000,0	43.000,0	130.000,00	
TOTALE					84.000,0	21.500,0	192.500,00	€ 0,0
3	Comune	Comune di Cattolica	Predisposizione Servizi personalizzati e organizzazione attività	Anziani/ Disabili	16.000,0	4.000,0	12.000,00	0,00
4	Comune	Comune di Cattolica	Disabili insieme	Disabili	13.500,0	3.500,0	10.000,00	0,00
5	Comune	Comune di Cattolica	Anziani e Disabili - Trasporti e servizi	Anziani/ Disabili	23.000,0	5.810,0	17.192,00	0,00
TOTALE					52.500,0	13.310,0	39.192,00	€ 0,00
6	Comune	Coriano	Insieme senza pensieri	Anziani	20.842,9	4.000,0	16.842,90	0,0
7	Comune	Coriano	Alto tutoraggio- Progetto sperimentale di accompagnamento educativo all'inserimento lavorativo rivolto ai disabili adulti	disabili	5.000,0	0,0	5.000,00	0,0
TOTALE					20.842,9	4.000,0	21.842,90	0,0
8	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficienti "Trasporto over 70 e mobilità garantita gratuitamente"	Anziani	5.000,0	2.500,0	2.500,00	0,00
9	Comune	Comune di Misano Adriatico	Estate e disabili	Disabili	155.725,0	9.000,0	24.000,00	98.725,00
10	Comune	Comune di Misano Adriatico	Martedì e Giovedì al Centro	Anziani	1.335,0	335,0	1.000,00	0,00
11	Comune	Comune di Misano Adriatico	Aree ortive	Anziani	1.463,0	300,0	1.163,00	0,00
12	Comune	Comune di Misano Adriatico	Sollievo alle famiglie con disabilità	Disabili	26.075,0	5.215,0	20.860,00	0,00

TOTALE					189.598,0	17.350,0	49.523,00	€ 98.725,00
---------------	--	--	--	--	------------------	-----------------	------------------	--------------------

13	Comune	Unione Valconca-Comune di Monte Colombo	Promozione sociale per anziani e disabili	Anziani/ Disabili	10.333,34	7.768,80	2.564,54	0,00
14	Comune	Unione Valconca-Comune di Monte Colombo	Ginnastica per anziani	Anziani	2.942,63	2.288,09	654,54	0,00
15	Comune	Unione Valconca-Comune di Monte Colombo	Mobilità anziani e disabili	Anziani/ Disabili	10.733,32	9.104,0	1.629,32	0,00
16	Comune	Unione Valconca-Comune di Monte Colombo	Vivere e ricordare	Anziani	7.533,34	5.937,04	1.596,30	0,00
TOTALE					31.542,63	25.097,9	6.444,70	€ 0,00

17	Comune	Comune di Riccione	Inclusione e invecchiamento attivo	Anziani	48.521,9	13.000,0	37.782,80	0,00
18	Comune	Comune di Riccione	Turismo sociale	Anziani	19.400,0	5.000,0	14.400,00	0,00
19	Comune	Comune di Riccione	Meeting dem	Anziani	29.586,7	10.043,0	10.043,70	9.500,00
20	Comune	Comune di Riccione	Buon Vicinato e attività di socializzazione	Anziani/ Disabili	24.000,0	6.400,0	17.600,00	0,00
TOTALE					121.508,6	34.443,0	79.826,50	€ 9.500,00

21	Comune	Comune di Saludecio	Corso di attività motoria per anziani	Anziani	1.100,0	275,0	825,00	0,00
22	Comune	Comune di Saludecio	Servizio Trasporti anziani e persone in difficoltà	Anziani	3.200,0	1.600,0	1.600,00	0,00
23	Comune	Comune di Saludecio	Centro estivo marino diurno per anziani	Anziani	9.782,0	3.513,8	3.369,41	3.430,00
24	Comune	Comune di Saludecio	Fornitura pasti persone in difficoltà	Anziani	1.900,0	475,0	1.425,00	0,00
TOTALE					15.982,0	5.863,8	7.219,41	€ 3.430,00

25	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Uno sguardo verso l'altro – Basket disabili	Disabili	5.800,00	2.000,0	3.800,00	0,00
----	--------	-----------------------------	---	----------	----------	---------	----------	------

26	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Contributo al Centro Sociale Coop. Casa del Lavoratore	Anziani/ Disabili	5.000,0	1.500,0	3.500,00	0,00
27	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Fornitura buoni spesa per anziani e disabili in difficoltà	Anziani/ Disabili	6.000,0	5.100,0	900,00	0,00
28	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Tempo Libero	Anziani/ Disabili	5.000,0	2.750,3	2.249,70	0,00
29	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Servizio di trasporto anziani e persone in difficoltà	Anziani/ Disabili	8.000,0	4.000,0	4.000,00	0,00
30	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Insieme si sta bene	Anziani/ Disabili	10.000,0	5.400,0	2.574,00	2.000,00
TOTALE					39.800,0	20.750,3	17.023,70	2.000,0

TOTALE COMUNI SINGOLI					471.774,1	120.815,0	221.072,21	113.655,0
------------------------------	--	--	--	--	------------------	------------------	-------------------	------------------

31	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Ginnastica dolce per la terza età	Anziani	2.500,0	1.000,0	1.500,00	0,00
32	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Il Comune al servizio degli anziani	Anziani	3.000,0	976,9	2.023,10	0,00
TOTALE					5.500,0	1.976,9	3.523,10	€ 0,00

33	Comune	Unione Valconca - Mondaino	Centro marino diurno	Anziani	6.551,2	1.311,0	5.240,20	0,00
TOTALE					6.551,2	1.311,0	5.240,20	0,0

34	Comune	Unione Valconca - Montegradolfo	Centro marino diurno per anziani	Anziani	2.306,3	576,6	1.729,70	0,00
TOTALE					2.550,0	532,0	2.018,00	0,0

35	Comune	Unione Valconca - Comune Montescudo	Terza età in scarpe da tennis	Anziani	4.268,73	1.067,18	3.201,55	0,00
36	Comune	Unione Valconca - Comune Montescudo	Per gli anziani, con gli anziani	Anziani	4.268,73	1.067,18	3.201,55	0,00

TOTALE					8.537,5	2.134,4	6.403,10	€ 0,00
---------------	--	--	--	--	----------------	----------------	-----------------	---------------

37	Comune	Unione Valconca - Comune di Morciano di Romagna	Socializzazione e animazione	Anziani/ Disabili	20.746,8	4.993,0	15.753,80	0,00
TOTALE					20.746,8	4.993,0	15.753,80	€ 0,00

38	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Trasporto sociale	Anziani	5.000,0	2.500,0	2.500,00	0,00
39	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Animazione sociale anziani 2015	Anziani	5.900,00	1.387,30	4.512,70	0,00
TOTALE					10.900,0	3.887,3	7.012,70	€ 0,00

40	Comune	Unione Valconca - Comune di Montefiore Conca	Programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	Anziani/ Disabili	6.902,8	1.725,7	5.177,10	0,00
TOTALE					6.902,8	1.725,7	5.177,10	0,0

41	Unione Comuni	Unione Valconca	Centro marino estivo Valconca	Anziani	49.194,8	26.865,8	4.328,99	18.000,00
TOTALE					49.194,8	26.865,8	4.328,99	18.000,0

TOTALE UNIONE VALCONCA					110.883,0	43.426,1	49.456,99	18.000,0
-------------------------------	--	--	--	--	------------------	-----------------	------------------	-----------------

TOTALE COMUNI SINGOLI E UNIONE VALCONCA					582.657,2	164.241,1	270.529,20	131.655,0
--	--	--	--	--	------------------	------------------	-------------------	------------------

TOTALE COMUNI E PROGETTO DISTRETTUALE					666.657,2	185.741,1	463.029,20	131.655,0
--	--	--	--	--	------------------	------------------	-------------------	------------------

				Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
42	SST	Gestione Associata Distretto di Riccione	Inserimento lavorativo Alto tutoraggio	Disabili	4.300,0	0,0	4.300,00	0,00
43	Associazione	Polisportiva Libertas	Contrasto all'isolamento e solidarietà	Anziani	7.000,0	5.300,00	1.700,00	€ 0,00
44	Associazione	Ass. Arcobaleno	In Famiglia	Anziani	7.000,70	2.200,0	4.800,70	0,00
45	Associazione	Auser	Centri di animazione sociale e trasporto sociale soggetti fragili e disabili	Anziani/ Disabili	46.500,0	20.500,0	26.000,00	0,00
			Totale Auser		46.500,0	20.500,0	26.000,00	0,0
46	Associazione	Ass. Zavatta Onlus	Usciamo Stasera? Riccione	Disabili	9.400,0	2.350,0	7.050,00	0,00
47	Associazione	Ass. Zavatta Onlus	Altri luoghi	Disabili	25.444,0	6.361,0	19.083,00	0,00
			Totale Associazione Zavatta Onlus		34.844,0	8.711,0	26.133,00	0,0
48	Associazione	Ass. Centro 21	Centro Daniela Conti - Casa per noi	Disabili	40.000,0	0,0	11.200,00	28.800,0
49	Associazione	Ass. Esplora	Progetto Bar Sport - Circolo ricreativo	Disabili	10.000,0	3.000,0	7.000,00	0,00
50	Associazione	Ass. Esplora	Tempo libero	Disabili	2.500,0	1.000,0	1.500,00	0,00
51	Associazione	Ass. Esplora	Uscite serali-Week-End Distretto Rimini Sud		9.450,0	0,0	1.800,00	7.650,00
52	Associazione	Ass. Esplora	Sport senza confini	Disabili	4.500,0	1.000,0	3.500,00	0,00
			Totale Associazione Esplora		26.450,0	5.000,0	13.800,00	7.650,0
53	Associazione	Ass. Onda Sonora	Ricerca....Re, suoni e musica dentro di Sé	Anziani/Disabili	4.375,0	0,0	3.500,00	875,00

54	Associazione	Sportinmente	Uno sport per tutti - Uno sport senza barriere: il sitting volley	Disabili	9.000,0	8.000,0	1.000,00	0,00
55	Cooperativa sociale	Coop. Cà Santino	La Fattoria delle scoperte	Disabili	4800,0	1.100,00	3.700,0	0,00
56	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Gruppo Isaia 35 e Gruppo Nseba	Disabili	14.102,79	11.500,0	2.950,0	0,00

TOTALE ASSOCIAZIONI E ALTRI ENTI					198.372,5	62.311,0	99.083,7	37.325,0
---	--	--	--	--	------------------	-----------------	-----------------	-----------------

TOTALE PROGETTI A SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI					865.029,7	248.052,1	562.112,90	168.980,0
--	--	--	--	--	------------------	------------------	-------------------	------------------

	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Contributo F.S.R.	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da FNA
57	SST	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale anziani	Anziani	7.240.000,0	2.850.000,0	4.390.000,00	
58	SST	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità anziani e sostegno alle famiglie	Anziani	2.570.000,0	890.000,0	1.624.852,00	55.148,00
59	SST	Gestione associata distrettuale	Progetto RAA		30.000,0		21.000,00	9.000,00
60	SST	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale disabili	Disabili	3.266.585,0	816.585,0	2.450.000,00	0,00
61	SST	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Disabili	2.476.000,0	190.000,0	2.092.000,00	194.000,00
62	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Progetto parent training 2014	Disabili	4.000,0		4.000,00	
63	Distretto di Riccione	Comune Riccione	ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALI E TERRITORIO	Disabili	34.000,0		34.000,00	
64	Distretto di Riccione	Comune Riccione	LA ROSA DEI VENTI	Disabili	5.000,0		5.000,00	
65	SST	Gestione associata distrettuale	Azioni trasversali - Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	48.976,0		47.076,00	1.900,00
66	SST	Gestione associata distrettuale	DEMEDOS supporto educativo/assistenziale domiciliare paziente con demenza	Anziani	32.000,0			32.000,00
67	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche domiciliari a persone affette da demenza con disturbi comportamentali	Anziani	9.000,0			9.000,00

68	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza/conduzione gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza	Anziani	18.000,0			18.000,00
69	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Scaramaz Café	Anziani	22.000,0			22.000,00
70	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Azioni trasversali - Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (Progetto di rete sostegno regolarizzazione assistenti familiari)	Anziani/ Disabili	210.000,0		210.000,00	
71	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Azioni trasversali - Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (Progetto di rete formazione assistenti familiari)		40.000,0			40.000,00
72	SST	Gestione associata distrettuale	Potenziamento accesso e presa in carico anziani e disabili	Anziani/Disabili	172.762,0		100.000,00	72.762,00
73	SST	Gestione associata distrettuale	Potenziamento assistenza domiciliare	Anziani/Disabili	273.811,0			273.811,00
TOTALE GESTIONE ASSOCIATA Distretto di Riccione 2015					16.452.134,0	4.746.585,0	10.977.928,00	727.621,0
TOTALE PROGETTI DI RETE					865.029,7	248.052,1	562.112,90	
TOTALE FRNA					16.542.134,0	4.746.585,0	11.540.040,90	
TOTALE PROGRAMMAZIONE FRNA/FNA					17.407.163,7	4.994.637,1	12.267.661,90	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | | |
|---|--------------------------|-----------------|----------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | X |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si integra con attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni,cooperative).
6. Azioni previste	Accompagnamento e spostamento, con le modalità stabilite da apposito regolamento, di anziani fragili e/o disabili, che ne chiedano l'utilizzo per visite mediche e/o ospedaliere (visite, terapie, analisi, ecc.) e per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione, in cui possano fare il migliore uso delle capacità residue. Si integra comunque con analoghe attività già svolte da Comuni e Associazioni del territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili. • Raccolta delle richieste (con attività di informazione ed orientamento) ed eventuale presa in carico dell'utente • monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, • realizzazione del servizio di trasporto • attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • E.E.L.L, Comuni del Distretto • Centri Sociali e di Buon Vicinato, ecc. • Azienda USL • Associazioni di volontariato (Auser, Sos Taxi, ecc.) • Cooperative sociali • Organizzazioni sindacali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 dipendenti del Comuni di Riccione per il coordinamento delle attività di progetto ed il rapporto con il/i soggetti che effettueranno il trasporto. Dipendenti dei Comuni del Distretto per raccolta e verifica delle richieste da parte degli utenti Personale Azienda Ausl Volontari di Associazioni e/o cooperative sociali coinvolte nel progetto
9. Risultati attesi in relazione a	Risultati attesi: Implementazione del servizio di Trasporto Sociale

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none"> • N° di interventi di trasporto all'anno e loro tipologia, • Chilometri percorsi per l'attività di trasporto 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	84.00000	21.500,00			62.500,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾ Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ...Crescere nell'Autonomia									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Enti Locali del Distretto di Riccione							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Barbara Bernardi 0541/428804 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Studenti disabili frequentanti o non frequentanti, la scuola secondaria di secondo grado che abbiano assolto l'obbligo scolastico di età compresa fra i 16 ed i 22 anni residenti nei Comuni del distretto di Riccione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per l'istruzione la formazione ed il lavoro							
6. Azioni previste		Il progetto è finalizzato al potenziamento delle autonomie dei ragazzi disabili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e/o comunque fino ai 22 anni. L'azione prevede la realizzazione di un intervento educativo/assistenziale in ambito scolastico, o extra-scolastico, finalizzato a potenziare l'autonomia del ragazzo nella logica della facilitazione del compimento del progetto di vita							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni, scuole secondarie di secondo grado, terzo settore							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Educatori specializzati, counselor							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	173.000,00	43.000			130.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PREDISPOSIZIONE SERVIZI PERSONALIZZATI ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' - In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. I servizi vengono concertati a livello sovra comunale e servono anche persone provenienti da altri comuni.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Servizi Sociali - Comune di Cattolica - P.Le Roosevelt, 5 Dott. Massimiliano Alessandrini Tel. 0541/966623
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici preposti alla cura ed alla predisposizione dei servizi: politiche per la terza età (promozione sociale, tempo libero socializzazione), abitative, per l'autonomia domestica, per l'accoglienza e presa in carico.
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede l'attivazione di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, volti a consolidare la rete di servizi ed interventi finalizzati alla socializzazione, all'accoglienza e presa in carico, nonché alla promozione dell'integrazione sociale in favore di soggetti adulti in condizione di disabilità ed anziani fragili, attraverso il loro coinvolgimento in attività individuali di sostegno personale e ricreative di gruppo, volte allo sviluppo delle potenzialità personali, acquisizione di fiducia ed autonomia ed alla partecipazione alla vita della comunità locale. Si propone di sviluppare attività e servizi a valenza sociale rivolti all'utenza target, diversificandone le modalità di offerta a seconda del bisogno espresso, la cui valutazione avverrà di concerto con i vari attori sociali coinvolti. Nello specifico il progetto si caratterizzerà per l'implementazione di azioni riconducibili a tre aree d'intervento:</p> <p>1) Assistenza e cura della persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di preparazione pasti e consegna al domicilio, prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - servizio di pulizia e riassetto alloggi, prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - accompagnamento/supporto nell'espletamento di mansioni quotidiane (es. spesa alimentare), favorendo l'accesso ai pubblici uffici e servizi, agendo inoltre un ruolo di "compagnia relazionale" in ottica di prevenzione e contrasto alla solitudine.

	<p>2) Socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - turismo sociale - organizzazione di soggiorni climatici c/o località montane e termali in favore di anziani, favorendo maggiormente la partecipazione di anziani privi di rete parentale, in condizioni di fragilità sociale e/o economicamente svantaggiati, anche attraverso la previsione di agevolazioni delle quote di partecipazione. La partecipazione è garantita a tutte le persone, anziane e non, anche residenti al di fuori del territorio comunale; - organizzazione di attività ricreative e di animazione, di socializzazione, anche di carattere intergenerazionale, in stretta connessione con le strutture e risorse presenti nel territorio (es. centro sociale per anziani), favorendone tra l'altro l'accesso attraverso l'attivazione di servizi (es. trasporto individuale e collettivo) volti a colmare la distanza relazionale tra cittadini/ istituzioni/territorio; - organizzazione di eventi teatrali ed incontri a carattere culturale, in collaborazione con realtà locali del privato sociale, prevalentemente concentrati sulla storia ed il vissuto passato della comunità locale, finalizzati a creare spazi di relazione e socialità, ove promuovere il recupero e valorizzazione della memoria dei territori, di cui gli anziani sono depositari e protagonisti; - organizzazione di gite e passeggiate culturali, volte a favorire, attraverso l'attività fisico/motoria, sia il mantenimento delle capacità ed abilità personali residue, sia lo sviluppo di dinamiche interpersonali e di ampliamento della rete amicale e di relazione. <p>3) Partecipazione e vita attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di attività finalizzate alla partecipazione di persone anziane e/o disabili alla gestione del “bene comune”, attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di pubblica utilità concernenti la custodia e pulizia di luoghi e strutture pubbliche, l'assistenza e supporto degli uffici e servizi pubblici, al fine di creare maggior senso civico e moltiplicare gli spazi di condivisione; - gestione di aree destinate a coltivazione ortiva in favore di anziani, finalizzata al mantenimento delle capacità ed abilità personali residue nonché alla promozione di uno stile di vita attivo, volto al generale miglioramento delle condizioni sociali e di relazione della popolazione anziana.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica, Servizio Sociale Territoriale distretto di Riccione, Associazione Caritas, Cooperativa Sociale “Nel Blu”, Centro Sociale A.S.P. Vici Giovannini, Comune di Cattolica – gestione orti comunali, Società Cooperativa Sociale Pensionati di Rimini, Circolo M. Kolbe, Istituto Maestre Pie - Casa di Riposo “La Quietè”, Associazione “Il Pellicano”.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comunale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 volontario in servizio civile; n. 2 Servizio Sociale Territoriale; n. 12 volontari terzo settore.

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi: Miglioramento/mantenimento capacità e autonomia personale, attraverso lo sviluppo di processi di socializzazione e di promozione di una cultura del tempo libero inteso come spazio di aggregazione e di accrescimento reciproco. Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società.</p> <p>Indicatori: n. pasti consegnati al domicilio n. interventi di pulizia/riassetto alloggio n. interventi accompagnamento/supporto compagnia n. partecipanti soggiorni climatici n. attività ricreative, animazione, di socializzazione, eventi culturali n. soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità n. soggetti impegnati in attività di coltivazione ortiva</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
<p>euro</p>	<p>16.000,00</p>	<p>4.000,00</p>			<p>12.000,00</p>			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/> X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
 - l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: DISABILI INSIEME. In continuità con l'anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Servizi Sociali - Comune di Cattolica - P.Le Roosevelt, 5 Dott. Massimiliano Alessandrini Tel. 0541/966623
4. Destinatari	Soggetti disabili adulti e nuclei familiari di appartenenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della formazione professionale e di inserimento socio-lavorativo, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inclusione sociale nella comunità locale.
6. Azioni previste	<p>Favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio distrettuale, attraverso il consolidamento di interventi socio-educativi personalizzati, finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, di autonomia e permanenza nell'ambiente di vita, nonché riguardanti la dimensione della socializzazione. Attraverso l'implementare di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, il progetto si propone di strutturare un servizio dedicato al tempo libero, in favore di circa 20/25 utenti, con l'obiettivo di coinvolgere soggetti disabili adulti e loro famiglie in attività individuali e di gruppo, volte allo sviluppo/mantenimento delle potenzialità personali, all'acquisizione di fiducia ed autonomia, alla partecipazione alla vita sociale, nonché a sostenere ed alleviare il carico di cura delle famiglie.</p> <p>Nello specifico si prevede di sviluppare le seguenti tipologie di azioni/interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno psico-sociale e di supporto educativo in favore degli utenti disabili finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, rafforzando l'autonomia e la motivazione personale e promuovendo una partecipazione attiva al proprio percorso di vita sociale, favorendo la relazione con l'altro e l'utilizzo competente delle risorse del territorio; - sollievo e sostegno alle famiglie, attraverso l'instaurazione di relazioni strutturate costanti nel tempo, volte al confronto e coinvolgimento reciproco nel cammino educativo e di cura del disabile; - attività di aggregazione ludico/ricreativa, attraverso l'organizzazione di attività giornaliere libere e/o semi-strutturate, coordinate da operatori sociali e caratterizzate da momenti di convivialità in spazi comuni, ai quali

	<p>vengono alternati spazi laboratoriali di tipo artistico/teatrale e/o attività sportive c/o le strutture del territorio (piscina, campo da calcetto, bocciodromo ecc...). E' prevista inoltre l'organizzazione di gite guidate c/o luoghi di interesse storico/artistico e campeggi estivi.</p> <p>- sensibilizzazione sul tema della disabilità, favorendo l'accesso e la partecipazione alle attività e risorse presenti sul territorio.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica – Sportello Sociale Professionale, Associazione “Il Pellicano”, Servizio Sociale Territoriale Parrocchia S.Pio V.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 5 volontari dell'associazione “IL PELLICANO”; n. 1 Assistente sociale SST.; n. 1 Assistente sociale Sportello Sociale Professionale; n. 1 funzionario Comune Cattolica; n. 1 volontario in Servizio Civile.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <p>Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini disabili alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Garantire sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target.</p> <p>Indicatori:</p> n. utenti partecipanti ad attività ricreative giornaliere n. laboratori artistico/teatrali n. colloqui individuali/gruppo di sostegno psico-sociale ed educativo n. colloqui di individuali/gruppo con famiglie n. gite turistiche/campeggio n. attività di sensibilizzazione								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	13.500,00	3.500,00			10.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI/DISABILI – TRASPORTI E SERVIZI. In continuità con l'anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Servizi Sociali - Comune di Cattolica - P.Le Roosevelt, 5 Dott. Massimiliano Alessandrini Tel. 0541/966623
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici e servizi preposti al rapporto con i disabili e anziani per l'accoglienza, la presa in carico, l'inserimento socio-lavorativo e la socializzazione in genere.
6. Azioni previste	<p>Attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto sociale individuale e/o collettivo, il progetto si propone di garantire la mobilità e gli spostamenti sul territorio locale in favore di disabili e anziani parzialmente o non autosufficienti e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari, favorendo il mantenimento dell'autonomia e capacità personali residue dei soggetti coinvolti. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. ...), tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché la realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Ove funzionale al progetto socio-assistenziale elaborato di concerto con i vari soggetti coinvolti, il trasporto viene integrato con un servizio di accompagnamento ed orientamento nell'espletamento delle esigenze quotidiane del soggetto, a cura dei volontari afferenti al privato sociale partner del progetto, favorendo il monitoraggio delle condizioni di disagio dell'utenza target e riducendo il rischio di esclusione sociale.</p> <p>Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segretariato sociale ed accoglienza della domanda; • valutazione delle condizioni sociali del soggetto in riferimento alla fruibilità del servizio; • organizzazione, di concerto tra responsabile comunale e coordinatore volontari, del piano delle attività settimanali; • Monitoraggio e rendicontazione attività e servizi svolti.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune id Cattolica Servizio Sociale Territoriale Ufficio di Piano Distrettuale Associazione S.O.S. Taxi Centro Sociale Vici Giovannini								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale n. 2 assistenti sociali Servizio Sociale Territoriale n. 1 assistente sociale Sportello Sociale Professionale n. 2 collaboratori amministrativi n. 3 volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <p>1) Sviluppo e mantenimento delle capacità personali ed autonomia residua, implementazione della partecipazione di anziani e disabili alla vita sociale della comunità locale.</p> <p>2) Sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e anziane parzialmente o non autosufficienti definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata.</p> <p>3) Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, con particolare attenzione ai soggetti privi di idonea rete familiare, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società.</p> <p>4) Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target.</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. utenti/anno n. trasporti/km/anno n. interventi di co-progettazione pubblico/privato finalizzati autonomia ed inclusione sociale n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio</p>								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	23.000,00	5.810,00			17.192,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| x | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

x

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SENZA PENSIERI – In continuità con l'anno 2013	
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E FORMATIVA DEGLI ANZIANI DEL TERRITORIO COMUNALE.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CORIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI CORIANO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, Dott. Andrea Molina Tel. 0541659870/844, mail: a.molina@comune.coriano.rn.it Istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, Mauro Diambri Tel.0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it ;
4. Destinatari	Anziani dell'intero territorio comunale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi Animatori; Incontri medici: cardiologo, psicologo, allergologo ed Infermieri Forze dell'Ordine e Pompieri; Esperti di Cucina e Ristoratori; Persone praticanti gli antichi mestieri; Esperti e conoscenti di storia locale; Coinvolgimento dei Soci del C.S. "I Senza Età"; Attori, Musicisti, poeti, ballerini non professionisti;
6. Azioni previste	Azioni previste <ul style="list-style-type: none"> • Attività ludiche; • Buffè sociali; • Incontri periodici con infermieri e medici di base; • Analisi dei bisogni dell'utente relativamente a tutte le attività di vita inerenti alla sua quotidianità; • Scuola di ballo; • Laboratori sugli antichi lavori; • Incontri con le Forze dell'Ordine sulla sicurezza domestica e personale; • Ginnastica mnemonica attraverso il racconto di fatti e personaggi del passato con personalità locali popolari; • Ginnastica dolce per migliorare l'attività fisica del proprio corpo; • Monitoraggio periodico degli interventi realizzati attraverso incontri con le persone coinvolte.

	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate a luoghi storici, della civiltà contadina, dell'artigianato e della cultura della nostra provincia, per ampliare la conoscenza del territorio; • Nozioni di informatica; • Partecipazione ad eventi teatrali e musicali; • Scuola di pittura e di disegno; • Colloqui singoli e di gruppo con psicologa; • Servizio di trasporto e di compagnia.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>a. Comune di Coriano, Centro Sociale "I senza età", medici A.U.S.L. per attività informativa,</p> <p>b. associazioni del terzo settore</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 1 impiegato amministrativo contabile del Comune di Coriano</p> <p>n. 1 referente attuazione progetto "I senza età"</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornare la mappa dei bisogni e delle risorse degli anziani del paese, attraverso contatti diretti con gli interessati e con gli operatori incaricati dal C. S. "I Senza Età"; ▪ Offrire alcuni giorni di particolare interesse culturale presso il C. S. "I Senza Età" che comprendano animazioni guidate e buffè sociali; ▪ Incrementare il numero degli associati del C. S. "I Senza Età" in particolare quelli delle frazioni più lontane; ▪ Incrementare le opportunità di ascolto e dialogo ad anziani soli; ▪ Incrementare la compagnia agli anziani; ▪ Incrementare i servizi di accompagnamento presso il C. S. "I Senza Età" tramite il trasporto gratuito; ▪ Aumentare i momenti di animazioni presso il C. S. "I Senza Età" organizzando momenti di aggregazione (feste, recite, momenti musicali.....), cogliendo l'occasione di eventi tradizionali (Natale, Capodanno, Carnevale ecc.); ▪ Garantire un adeguato supporto coinvolgendo l'anziano nell'organizzazione di attività e/o eventi culturali e ricreativi, laboratori di manualità, letture guidate e ad alta voce, in dialogo anche con le altre generazioni e con la popolazione scolastica; ▪ Incrementare il rapporto tra anziano ed ente locale, in particolare l'Amministrazione Comunale attraverso il suo Ufficio Sociale; ▪ Incrementare il raccordo con le associazioni di volontariato sociale, in particolare quelle rivolte agli anziani e realizzate dagli anziani quali: AUSER, CUP, ecc. ▪ Aumentare i momenti di interscambio tra istituzioni che operano tra gli anziani: Gruppo Anziani Parrocchiale, Casa di Riposo Comunale, rapporti con le Case di Riposo della provincia che ospitano anziani corianesi; ▪ Costruire e approfondire con ogni anziano la relazione interpersonale, attraverso la conoscenza della persona e delle sue problematiche, al fine di poter fungere da supporto e da mediazione con il territorio se necessario e con modalità non invasive; ▪ Costruire un programma il più possibile individualizzato per ogni singolo anziano secondo il tipo di difficoltà incontrate dalla persona, in modo da supportarla nel modo più proficuo possibile.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.842,90	4.000,00			16.842,90			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | | |
|---|--------------------------|-----------------|----------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | X |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ALTO TUTORAGGIO – PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTO A DISABILI ADULTI – In continuità con l'anno 2014 OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: COSTRUZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI PER DISABILI ADULTI ALL'INTERNO DEI VARI CONTESTI LAVORATIVI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CORIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNI RICOMPRESI NEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, Dott. Andrea Molina Tel. 0541659870/844, mail: a.molina@comune.coriano.rn.it Istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, Mauro Diambri Tel.0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it
4. Destinatari	Disabili adulti in carico ai servizi dell'Azienda U.S.L. che gestisce i progetti di inserimento lavorativo su delega delle AA.LL. aderenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto rientra nel sistema di assistenza domiciliare educativa soggetta ad accreditamento
6. Azioni previste	1) responsabilizzare la collettività e le aziende private presenti sul territorio del distretto sul ruolo sociale che possono svolgere nei confronti di soggetti disabili adulti mediante la sperimentazione di nuove forme di accompagnamento all'inserimento lavorativo; 2) favorire la costruzione di progetti educativi individuali per disabili all'interno dei vari contesti lavorativi;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto, aziende pubbliche e private, azienda U.S.L.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 impiegato amministrativo del Comune di Coriano n. 1 referente per le aziende pubbliche e/o private partecipanti al progetto n. 1 referente A.U.S.L.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'obiettivo è quello di consolidare ed estendere gli interventi già avviati a favore di disabili fisici e/o mentali adulti già in carico ai servizi dell'Azienda U.S.L. che gestisce i progetti individualizzati e gli interventi di assistenza domiciliare socio-educativa nell'ambito delle attività delegate dalle Amministrazioni aderenti

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00				5.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI POSITIVE IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI – TRASPORTO “OVER 70” E “MOBILITA' GARANTITA GRATUITAMENTE” - PROGETTO IN CONTINUITÀ

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza anziana, disabile non autosufficiente
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Progetto già in essere da anni che da risposta a tutte quelle situazioni di disagio e/o svantaggio legate al trasporto di anziani e disabili che si trovano soli o momentaneamente in difficoltà ad essere trasportati dai familiari.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>-comune di: MISANO ADRIATICO – Il Comune si impegna ad accogliere e valutare le richieste, di coordinare e programmare al meglio il servizio e gli interventi da effettuare previo accordi e collaborazione con l'associazione di volontariato. Viene messo a disposizione un automezzo Fiat Doblò attrezzato di apposito sollevatore per il trasporto dei disabili, o altri veicoli del Comune.</p> <p>-associazione: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUSER – L'Associazione si impegna ad utilizzare i propri volontari residenti nel Comune di Misano Adriatico, per l'accompagnamento con automezzi forniti dal Comune (Fiat Doblò), o di proprietà dell'Associazione o di proprietà dei singoli volontari. adeguatamente formati e in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie per lo svolgimento del servizio. L'associazione ha il compito di collaborare costantemente e con un continuo collegamento e confronto con il Comune nell'organizzazione del servizio. Entrambi i soggetti coinvolti vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari operino nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Funzionario Responsabile del Comune di Misano Adriatico</p> <p>n. 1 Dipendente istruttore/direttivo del Comune di Misano Adriatico</p> <p>n. 1 Dipendente istruttore/amministra del Comune di Misano Adriatico</p> <p>n. 1 Rappresentante dell'associazione</p>

	n. 7 Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	€ 5.000,00	€ 2.500,00			€ 2.500,00			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ESTATE E DISABILI - Progetto in continuità									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		COMUNE MISANO ADRIATICO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		PROGETTO CON SEDE NEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO MA DI AMBITO PROVINCIALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dr. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico Tel.0541/618454 Fax 0541/613774							
4. Destinatari		Ragazzi con disabilità residenti nella Provincia di Rimini							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Accoglienza di giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) allo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni della Provincia di Rimini Associazione Rimini Autismo Onlus							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune di Misano Adriatico operatori ed educatori scelti e formati dal Centro Autismo dell'Azienda USL							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Aumentare le rete dell'offerta con servizi specifici							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	€ 155.725,00	€ 9.000,00			€ 24.000,00		€ 98.725,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: MARTEDI' E GIOVEDI' AL CENTRO - Progetto in continuità	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente appartenente alla terza età, disabili e/o persone svantaggiate e fragili.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Progetto di animazione sociale che ha lo scopo di coinvolgere un consistente numero di persone, anziani, disabili, non autosufficienti residenti nel comune che per ragioni di vario tipo sono persone sole, isolate e non integrate, con l'intento di far trascorrere alcune ore piacevoli e di aggregazione. Le finalità del progetto è quella di offrire, per l'anno 2011 due giorni alla settimana (martedì e giovedì), un servizio gratuito alle persone sole e alle famiglie che accudiscono al proprio domicilio persone non autosufficienti, sollevando anche quest'ultime, se pur in minima parte, dal gravoso compito di assistenza quotidiana. N. 70/80 partecipanti.</p> <p>Progetto che prevede anche l'impiego di volontari per aiuto alla comunità attraverso lo svolgimento di attività di cura e piccola manutenzione, per il decoro del verde pubblico con particolare riferimento agli spazi esterni della biblioteca comunale ed il gioco delle bocce, comprese le piccole riparazioni, tese a migliorare la fruibilità da parte dei cittadini.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>-comune di: MISANO ADRIATICO – Il Comune ha il compito di monitorare, di verificare e di controllare che l'attività proceda secondo quanto indicato nella convenzione.</p> <p>-associazione: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUSER – I volontari dell'Associazione si occupano dell'accoglienza delle persone al Centro Sociale, organizzano attività di animazione (musica, spettacoli, tombola, tornei con carte da gioco, giochi di memoria ecc.) e di socializzazione. Viene inoltre attivato un servizio di trasporto ed accompagnamento al centro, per coloro che non possono raggiungere il Centro Sociale autonomamente o con le proprie famiglie.</p> <p>-forme di collaborazione: CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO "G. DEL BIANCO" - I soci del Centro Sociale "G. Del Bianco" collaborano nell'attività di animazione, si preoccupano di predisporre l'ambiente (sedie, tavoli, musica ecc.) in base all'attività da svolgere. Inoltre organizzano i premi per i vari giochi e la merenda pomeridiana.</p>

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario Responsabile del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/direttivo del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/amministrativo del Comune di Misano Adriatico n. 1 Coordinatore dei progetti n. 3 Volontari n. 6 soci del centro sociale "G. Del Bianco"								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenzione e contrasto all'isolamento di soggetti fragili.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.335,00	335,00			1.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: AREE ORTIVE - Progetto in continuità								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel. 0541/648454-fax 0541/613774							
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente pensionata e disabile							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Sono presenti attualmente n. 132 aree ortive Ora è in fase di realizzazione e consegna l'ulteriore appezzamento di terreno con le altre aree destinate a cittadini residenti pensionati. Pulizia e creazione di piazzole attrezzate e aree verdi all'interno del Centro di Prima Accoglienza. Le aree ortive e e gli spazi adeguatamente attrezzati hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione di anziani tra loro.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE MISANO ADRIATICO – Il Comune previa concertazione con il Demanio dello Stato, si occupa di provvedere alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e di formulare una graduatoria; in seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico Servizi Sociali n. 1 dipendente Comune Misano Adriatico Geometra per gestione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	1.463,00	300,00			1.163,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE CON DISABILITA' – Progetto in continuità	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente disabile e non autosufficiente compresi i giovani adolescenti che versano in condizione di non o limitata autosufficienza e/o fragilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento. Potenziare la socializzazione delle persone disabili e/o svantaggiate nel contesto sociale del territorio. Supporto alla famiglia nella gestione della quotidianità (autonomia personale, rapporti con l'ambiente esterno, ecc.). Inserimento all'interno di servizi ed iniziative del territorio. Attivare progetti individuali in favore delle persone disabili e/o svantaggiate potenziando le risorse pubbliche e private intorno alla vita degli stessi al fine di farli vivere il più dignitosamente possibile, rendendo flessibile il contesto di appartenenza. Si intende agire sul territorio creando occasioni di incontro, conoscenza, scambio e dialogo attraverso attività e progetti comuni per la costruzione di relazioni positive mediante l'attivazione di reti informali che coinvolgono diversi soggetti istituzionali e di varia natura (centro giovani, centro anziani, associazioni , biblioteca comunale, centri sportivi, centri culturali ecc.)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico AUSL Centro Giovani Centro Sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico n. Dott.ssa in psicologia clinica

	n. 2 volontari servizio civile								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sviluppare il sistema di supporto alle fragilità mirando a flessibilizzare le prestazioni modulando i progetti individuali in base alle diverse esigenze, sostenere le reti familiari nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate, potenziare, diversificare ed integrare il Servizio Sanitario Nazionale con i loro interventi e progetti, con particolare riguardo alle prestazioni relazionali e di compagnia, fluidificare ed umanizzare le relazioni con l'utenza, definire progettualità mirate anche di medio - breve durata, incrementare l'offerta di momenti di sollievo ai familiari dei disabili.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	26.075,00	5.215,00			20.860,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI" (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Monte Colombo Giancarlo Barletta Tel. 0541/984214 fax 0541/984705 e- mail: areaamministrativa@comune.montecolombo.rn.it							
4. Destinatari	ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<p>Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di attività che favoriscano il reinserimento dell'anziano e/o del disabile nel tessuto sociale e lavorativo (piccoli lavori di pulizia parchi e strade pubbliche, piccoli interventi di trasporto con automezzi comunali, ecc.) facendolo sentire utile, parte attiva del contesto sociale in cui vive, e prevenendo il disagio e le situazioni di fragilità che per l'anziano e/o il disabile derivano dall'isolamento, dall'inattività e dalla carenza di socializzazione.</p> <p>Il progetto riguarda n. 2 anziani e n. 2 disabili</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dagli anziani e dai disabili, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER.</p> <p>- ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: predispone e gestisce i progetti per l'inserimento come volontari, in attività di pubblica utilità, anziani e disabili.</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>- Personale dell'Associazione AUSER per la predisposizione e gestione del progetto;</p> <p>- Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.333,34	7.768,80		2.564,54			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "GINNASTICA PER ANZIANI" (in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Monte Colombo Giancarlo Barletta Tel. 0541/984214 fax 0541/984705 e-mail: areaamministrativa@comune.montecolombo.rn.it								
4. Destinatari	ANZIANI								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di corsi di attività motorie per anziani presso la palestra della scuola primaria di Croce ed è comprensivo del servizio di trasporto per gli anziani partecipanti, tramite automezzo comunale condotto da un volontario AUSER.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- U.I.S.P. di Riccione: cura la co-progettazione e la concreta attuazione del progetto tramite propri istruttori ISEF. - UFFICIO SERVIZI SOCIALI COMUNALE: partecipa alla progettazione, organizzazione e gestione dell'intervento, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi/finanziari con l'U.I.S.P. di Riccione. - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: cura il trasporto andata e ritorno per la palestra tramite volontario ed automezzo comunale.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Personale dell'U.I.S.P.: n. 1 amministrativo, n. 1 istruttore I.S.E.F. - Volontari dell'Associazione AUSER Volontariato Rimini: n. 1 - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	PARTECIPANTI: almeno 15								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	2.942,63	2.288,09			654,54			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: "MOBILITÀ ANZIANI E DISABILI" (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Monte Colombo Giancarlo Barletta Tel. 0541/984214 fax 0541/984705 e-mail: areaamministrativa@comune.montecolombo.rn.it							
4. Destinatari	ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Il progetto si svolge attraverso la fornitura dei seguenti servizi di trasporto a favore di disabili e anziani: a) Trasporto di due disabili adulti presso i Centri Diurni Terapeutici di Montetauro e di S. Andrea in Casale; b) piccoli servizi e commissioni, trasporti presso uffici pubblici, mercati, medici, strutture sanitarie, ecc. per anziani; c) trasporto per i corsi di ginnastica per anziani; d) trasporto per iniziative di socializzazione e attività ricreative per anziani.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dai volontari, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini: per la predisposizione e gestione del progetto Servizio Civile Nazionale i cui volontari vengono destinati alle attività progettuali.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Volontari del Servizio Civile Nazionale: n. 2 - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune: n. 1							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	10.733,32	9.104,00			1.629,32		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: VIVERE E RICORDARE (in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UINONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Monte Colombo Giancarlo Barletta Tel. 0541/984214 fax 0541/984705 e- mail: areaamministrativa@comune.montecolombo.rn.it								
4. Destinatari	ANZIANI								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	<p>SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE Il progetto è volto, principalmente, a fornire sostegno, compagnia e socializzazione agli anziani in un'ottica di prevenzione e/o di attenuazione della fragilità. Inoltre, il progetto è anche volto al recupero e valorizzazione della memoria di cui gli anziani sono depositari, rendendoli protagonisti di tale iniziativa.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dai volontari, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini: per la predisposizione e gestione del progetto Servizio Civile Nazionale i cui volontari vengono destinati alle attività progettuali. - Ass. AUSER Volontariato di Rimini: i volontari AUSER svolgono le funzioni dei Volontari del Servizio Civile nei periodi in cui questi non sono disponibili.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Volontari del Servizio Civile Nazionale o dell'Ass. AUSER: n. 2 - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune: n. 1								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	7.533,34	5.937,04			1.596,30			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

x

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INCLUSIONE E INVECCHIAMENTO ATTIVO in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE – SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Riccione - Ufficio Attività Terza e Quarta Età – Buon vicinato: Maria Bonelli Tel. e fax 0541/428901 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di Riccione a rischio di fragilità, non autosufficienti e disabili.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto prevede la collaborazione con associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento e la collaborazione con docenti specializzati per laboratori di attività artistica e manuale e di alfabetizzazione informatica. Il progetto comprende anche la gestione di orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. Sono, inoltre, previste le collaborazioni con Cooperative Sociali per il servizio di pulizia a domicilio e con associazioni di volontariato per il servizio di trasporto sociale.
6. Azioni previste	Il Progetto è rivolto alle persone anziane e disabili residenti a Riccione che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica e di relazioni ed ha come obiettivi la prevenzione della fragilità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • la promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani; • la riduzione dell'isolamento attraverso la socializzazione; • la stimolazione dell'attenzione/concentrazione e del coordinamento gestuale per favorire un invecchiamento attivo; • l'assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane (pulizia degli appartamenti e mobilità) che un anziano solo e con eventuale handicap non riuscirebbe a compiere in completa autonomia. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età del Comune di Riccione organizza per i propri cittadini con età superiore ai 65 anni diverse attività di carattere sportivo, manuale, culturale e di socializzazione. Si avvale della collaborazione di associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, di docenti specializzati per i laboratori di attività artistica e manuale e di alfabetizzazione informatica. Nel 2014, gli anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento sono stati 269, mentre quelli iscritti ai laboratori sono stati 42. Il progetto comprende anche la gestione di 101 orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età attiva anche il servizio di trasporto sociale (nel 2014 gli utenti sono stati 213) e la pulizia appartamenti.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni sportive, docenti specializzati, cooperative sociali, associazioni di volontariato								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ufficio Attività Terza e Quarta Età Comune di Riccione: 2 dipendenti; Personale delle associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento; Docenti specializzati per i laboratori artistici e manuali e di alfabetizzazione informatica; Volontari delle associazioni di volontariato per il trasporto sociale Personale delle Cooperative Sociali per la pulizia appartamenti								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Coinvolgimento nelle varie attività di almeno lo stesso numero di anziani avvenuto nel 2014 (269 anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, 42 anziani iscritti ai laboratori, 101 anziani gestori di orti comunali, 213 anziani e/o disabili che usufruiscono del servizio di trasporto).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	48.521,90	13.000,00			37.782,80			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: TURISMO SOCIALE (in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RICCIONE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Matteo Talacci Tel. 0541 428909 e-mail: mtalacci@comune.riccione.rn.it								
4. Destinatari	Anziani pensionati prioritariamente residenti nel Comune di Riccione								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	L'U.O. Sportello Sociale - Assistenza e Casa propone iniziative in favore dei propri cittadini della 3° età, riguardanti vacanze estive con gli stessi, con tre turni di quattordici giorni ciascuno, di cui 2 in località montana (dal 31.05.2015 al 14.6.2015 e dal 01.9.2015, e un turno in località termale di quattordici giorni (dal 11.10.2015 al 25.10.2015). Il progetto prevede l'apertura delle iniziative di turismo sociale anche a cittadini anziani di altri Comuni.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Agenzie di viaggio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	4. Ufficio Assistenza: 1 responsabile, 1 istruttore amministrativo contabile; 5. Animazione: due turni con un animatore e un turno con due animatori;								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione di 2 turni di soggiorno in montagna, della durata di 15 gg. cad., nei periodi giugno-settembre, per circa 100 anziani Realizzazione di un turno di soggiorno termale della durata di 15 gg., nel periodo di ottobre, per circa 20 anziani.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 19.400,00	5.000,00			14.400,00			

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Meeting Dem , elaborazione locale di un'esperienza di Meeting Center Olandese – nuovo progetto	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Rosanna Spimi (0541 – 601081) e- mail rspimi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani ultrasessantacinquenni, affetti da disturbi cognitivi (demenza in fase iniziale o MCI) residenti al domicilio e loro caregivers formali e informali;
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	EE.LL., A.USL, Università di Bologna, CSV Volontarimini, Associazione Alzheimer Rimini, Associazione di volontariato AUSER e altre Associazioni del territorio che potrebbero essere coinvolte per specificità.
6. Azioni previste	<p>Le persone affette da demenza e dei loro caregivers incontrano problemi complessi e onerosi che non trovano risposta in un solo servizio. Negli ultimi decenni sono stati sviluppati e valutati molteplici interventi psicosociali per le persone affette da demenza e per i loro familiari. Diversi studi dimostrano che i programmi di sostegno multicomponentiali rivolti alle persone con demenza e loro caregivers che comprendono una combinazione di attività di informazione, supporto pratico, emotivo e sociale, in sintonia con le loro esperienze, sono più efficaci di singole attività di supporto per i pazienti o per i familiari. Nel corso degli ultimi 10 anni, molte regioni dei Paesi Bassi hanno istituito i Meeting Center in cui le persone affette da demenza e i loro familiari possono ricevere sostegno. Il Progetto Europeo MEETINGDEM, un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del JPND, si prefigge di realizzare una implementazione adattata e di valutare il Programma di Supporto dei Centri di Incontro (Meeting Centers Support Programme – MCSP), un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con demenza di grado da lieve a moderatamente grave e i loro familiari, in tre Paesi europei: Italia, Polonia e Regno Unito.</p> <p>Questo approccio basato su studi di efficacia e centrato sulla persona è già stato positivamente valutato e implementato in oltre 120 Centri di Incontro (Meeting Center) attivi in Olanda, dove sono stati fatti numerosi studi scientifici che hanno dimostrato i benefici rispetto a: elevati livelli di soddisfazione degli utenti, riduzione dei problemi comportamentali e del tono dell'umore, ritardo nell'ammissione alle cure residenziali, livelli più bassi di stress caregiving-correlato, maggiore competenza nel caregiver nonché una migliore collaborazione tra le organizzazioni di assistenza e di welfare.</p> <p>Lo scopo del Progetto Europeo MeetingDem è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con demenza e i loro caregivers, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi Paesi (Italia, Polonia e Regno Unito) e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) dei pazienti.</p> <p>Il Progetto prevede inoltre una valutazione del rapporto costo-efficacia del MCSP, nei Paesi coinvolti, per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell'umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregivers, l'uso</p>

di psicofarmaci e l'ammissione alle cure residenziali.

Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali nei Distretti della Provincia di Rimini. Nel contesto riminese la fase preliminare ha consentito di formare il Gruppo Promotore (Initiative Group) costituito da un gruppo di organizzazioni interessate tra cui rappresentanti degli Enti locali (Comuni ed ASP), dell'Azienda USL (U.O. Anziani e Disabili e CEDEM), delle associazioni di volontariato (CSV Volontarimini, AUSER, AVULSS) e delle associazioni di utenti target del possibile progetto (Alzheimerimini).

Dal mese di settembre 2014 al mese di maggio 2015, con incontri mensili, il Gruppo, analizzando la rete dei servizi presenti sul territorio ed effettuando una puntuale e dettagliata mappatura di tutte le opportunità (servizi e interventi) esistenti istituzionali e non, ha individuato una fase della malattia che, a tutt'oggi, nel territorio non ha ancora una piena risposta per una presa in carico precoce, quella formata dalle persone con demenza in fase iniziale o con compromissione cognitiva lieve (MCI).

Il gruppo ha quindi ragionato sulla "filosofia" che vorrebbe introdurre come principio di base per l'individuazione del luogo e la conduzione delle attività rivolte a questo target di soggetti privilegiando i concetti di partecipazione e inclusione, autodeterminazione, autostima, approccio che potenzia le capacità e le competenze delle persone, opportunità d'uso, significato e realizzazione personale.

Si è inoltre condivisa l'idea che il luogo debba rispondere a caratteristiche di accesso a bassa soglia, facilitante l'inclusione sociale e l'integrazione nella comunità (in Olanda il Meeting Center è spesso inserito presso un centro di comunità, cioè un luogo dove vengono svolte varie attività per gruppi diversi di persone come ad esempio studenti, migranti, ecc.) in modo da massimizzare l'integrazione con gli altri componenti del vicinato e promuovere l'integrazione sociale. Ciò li rende più attrattivi rispetto ai contesti istituzionali di cura e facilita, per le persone interessate, l'accesso e l'utilizzo del supporto già dalle fasi precoci della malattia.

Il presente Progetto propone l'apertura a Riccione a carattere sperimentale e innovativo di un Meeting Center rivolto a persone con disturbi cognitivi di grado lieve o MCI e loro caregivers, con le finalità di partecipazione e inclusione, autodeterminazione, autostima, potenziamento capacità e competenze della persona e dei familiari, opportunità d'uso, significato e realizzazione personale. Il luogo individuato è il Centro Sociale Nautilus e/o altra sede ritenuta idonea, con apertura due giorni la settimana, con orario continuato (dalle ore 9,30 alle ore 18,30) nel rispetto delle "abitudini" della persona anziana (prevedendo ad esempio per i partecipanti la possibilità di pranzare insieme o di recarsi al proprio domicilio per il pranzo, eventualmente rientrando nel Meeting Center per le attività pomeridiane). Il Progetto prevede l'integrazione con le attività organizzate nei pomeriggi presso il Centro Sociale. Le attività che verranno organizzate presso il Meeting Center verranno strutturate considerando il filo conduttore di creare delle opportunità d'uso che ogni individuo sceglie sviluppando la propria autodeterminazione. Le attività saranno dedicate alle persone affette da disturbo cognitivo e ai loro familiari, sia in maniera esclusiva che condivisa: per alcune di esse è infatti previsto un coinvolgimento reciproco per favorire il più possibile l'integrazione.

1. **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo:**

- a) Corsi di stimolazione cognitiva (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei).

	<p>b) Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato, psicomotricità, yoga, tai-chi).</p> <p>c) Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite “su misura” in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte.</p> <p>d) Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte).</p> <p>2. Attività rivolte ai familiari e caregivers:</p> <p>a) Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione.</p> <p>b) Attività di supporto psicologico (a richiesta).</p> <p>c) Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche.</p> <p>d) A richiesta incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos'è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali, la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, conoscenza della “rete” dei servizi, associazioni).</p> <p>3. Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo ed ai familiari insieme: feste, uscite, visite guidate. Costituiscono parte integrante delle attività del Meeting Center anche momenti di incontro e confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come “intervisione” di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregivers e persone con MCI). Personale coinvolto: nel modello olandese lo staff è ristretto e composto da 2-3 professionisti ogni 15 persone e rispettivi familiari. Nel Progetto che verrà realizzato a Riccione saranno presenti un coordinatore del progetto, psicologi-psicoterapeuti per l'attività di diagnosi psico-sociale e la conduzione delle attività indicate ai punti 1-a e 2 a e b; educatori per la conduzione delle attività indicate ai punti 1-c,d 2-c; è prevista inoltre la presenza programmata di esperti e specifici professionisti afferenti alle diverse attività organizzate (musicoterapia, attività di movimento, occupazionali e ludiche), questi ultimi anche provenienti dalla rete di associazioni e di servizi già esistenti; si prevede inoltre l'indispensabile apporto di volontari dedicati al progetto appartenenti alle varie associazioni di partenariato. All'avvio del progetto verrà realizzata una formazione specifica a cura del Prof. R. Chattat, sull'approccio del MCSP, di 8 mezze giornate, rivolta a tutte le figure coinvolte nel progetto (coordinatore, psicologi, educatori, volontari). Il progetto prevede un'attività di monitoraggio e valutazione di efficacia e di efficienza, a cura dell'Università con risorse dedicate. Si prevede inoltre la realizzazione di un Workshop a livello regionale finalizzato a presentare l'esperienza pilota dei due distretti della provincia di Rimini e diffondere il modello a chi interessato.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Gruppo Promotore composto da enti e associazioni coinvolti nella realizzazione del progetto: COMUNE DI RICCIONE, AUSL- CEDEM e SAA distrettuali (valutazione, segnalazione e invio delle persone che potrebbero beneficiare dell'intervento); Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Psicologia, nella persona del Prof. Rabih Chattat (promozione, formazione specifica, monitoraggio, supervisione, valutazioni efficacia); CSV Volontarimini (coinvolgimento di associazioni di volontariato); Associazione Alzheimer Rimini (Psicologi con esperienza e volontari), Associazione di volontariato AUSER (educatori con esperienza e volontari)</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 Coordinatore del progetto</p> <p>2 Psicologa – psicoterapeuta, con esperienza specifica interventi psico-sociali rivolti a persone affette da disturbi cognitivi e loro caregivers;</p>

	<p>2 Educatori, con esperienza specifica per attività dedicate a persone affette da disturbi cognitivi; Esperti vari con presenza programmata in base alle necessità e capacità specifiche delle persone che partecipano (Musicoterapista, insegnante Metodo Hobart, insegnante Yoga, insegnante di ballo, dietista, ecc); 2-4 volontari, tirocinanti (psicologi ed educatori).</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: Attività di sostegno e supporto ai familiari e anziani affetti dalla malattia; Aumento dell'informazione ai familiari, di aiuto per l'accesso ai servizi territoriali; Maggiore socializzazione degli anziani, migliorando la qualità della vita e favorendo l'accesso ad altri servizi; Riconoscimento dello spazio come luogo per trascorrere piacevolmente un momento della settimana, ricevendo stimoli a sostegno delle capacità dell'anziano e del familiare. Riduzione del ricorso inappropriato ai servizi socio-sanitari</p> <p>Indicatori: Verranno utilizzati come indicatori gli strumenti di valutazione forniti dallo studio di attuazione MEETINGDEM, aderendo anche al progetto di ricerca da esso previsto, con presenza di un borsista/ricercatore dedicato afferente all'Università:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accessibilità = numero di utenti (persone con disturbo cognitivo e/o familiari) che hanno frequentato il Meeting Center / numero di diagnosi di demenza e MCI effettuate dal Centro della memoria (CEDEM) di Rimini (rilevabile dal flusso di dati inviato annualmente alla Regione Emilia-Romagna). 2. Dati persone con demenza: GDS (o CDR) cornell scale e frequenza uso del meeting center, Dqol e QoIAD, Euro-Qol (qualità di vita e qualy) 3. Familiare: scala solitudine, GHD, uso dei servizi, SSCQ 4. Soddisfazione (questionario di gradimento). 								
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	29.586,70	10.043,00			10.043,70			€ 3.000,00 (Progetto Europeo MCSP) € 3.500,00 (UNIBO) € 3.000,00 (volontari Associazioni coinvolte)

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: BUON VICINATO E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE – Progetto già avviato e in continuità.								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO DI RICCIONE E LIMITROFI							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Riccione - Ufficio Attività Terza e Quarta Età – Buon vicinato: Maria Bonelli Tel. e fax 0541/428901 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Anziani e soggetti fragili. La presenza di n° 25 centri di buon vicinato e centri animazione sociale, sul territorio comunale di Riccione sono punti di incontro e socializzazione che coinvolgono circa 6/700 persone.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la 3^ e 4^ età del Comune, intervento sulla fragilità sociale e la intergenerazionalità							
6. Azioni previste	Il progetto "Politiche di Buon Vicinato" è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Riccione, inserita nel quadro di un programma complessivamente inteso a sviluppare nuovi rapporti di "buon Vicinato" tra i cittadini e nuove forme di partecipazione alla gestione della cosa pubblica attraverso la sottoscrizione di un "patto" fra Comune e cittadini (singoli e/o associati) in cui si prevedono servizi di piccola manutenzione dei parchi comunali.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Riccione, Gruppo di buon vicinato, Centri Animazione Sociale, Associazioni di volontariato, e/o Associazioni Sportive.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Politiche di Buon Vicinato: 1 Dirigente, 1 Amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sensibilizzare le persone nel contribuire attivamente alla cura delle aree verdi dagli stessi frequentate come base per l'organizzazione di ulteriori e numerose attività di tipo culturale e di animazione sociale rivolte agli anziani a rischio di esclusione sociale. Coinvolgere e sostenere nei ruoli sociali e nell'autonomia anziani e disabili fragili e a rischio di isolamento. Valorizzazione delle risorse della comunità locale attraverso un coinvolgimento attivo dei cittadini.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	24.000,00	6.400,00			17.600,00		

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CORSO DI ATTIVITA' MOTORIA PER ANZIANI (è in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SALUDECIO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE (PRESSO PALESTRA COMUNALE)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio Grana Caterina Tel. 0541-869705; Fax 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari	Persone Anziane							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Promozione dell'attività fisica a favore della popolazione anziana							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	UISP – Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Istruttore Amm.vo - n. 1 Insegnante Educazione fisica 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento capacità residua e recupero parziale abilità fisica e contrasto e prevenzione solitudine. NUMERO PARTECIPANTI							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.100,00	275,00		825,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA' (è in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SALUDECIO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE ED EXTRA COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio Grana Caterina Tel. 0541-869705; Fax 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari	Persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Effettuazione di trasporti individuali a favore di persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non possono muoversi autonomamente con mezzi propri e che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Operatore del volontariato AUSER - n. 1 Operatore inserito in progetto di "borsa lavoro" 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	PREVENIRE L'ISOLAMENTO SOCIALE, MANTENERE LA DOMICILIARITA', SUPERAMENTO PICCOLE DIFFICOLTA' VITA QUOTIDIANA - NUMERO SOGGETTI TRASPORTATI.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.200,00	1.600,00		1.600,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO DIURNO PER ANZIANI (è in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SALUDECIO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio Grana Caterina Tel. 0541-869705; Fax 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari	POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste	Raccolta utenti a mezzo autobus, lungo il tragitto predefinito per le fermate sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, socializzazione, attività motorie varie, merenda.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	UISP - RIMINI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 istruttore amm.vo comunale 2 educatore/insegnante educazione fisica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Miglioramento salute e benessere, socializzazione, contrasto e prevenzione solitudine							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.782,00	3.513,80		3.369,41			3.430,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA PASTI PERSONE IN DIFFICOLTA' (è in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SALUDECIO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio Grana Caterina Tel. 0541-869705; Fax 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari	Persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Fornitura di pasti a favore di persone anziane che vivono sole e persone in disagio economico che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Istruttore Amm.vo dipendente comunale - n.1 volontario 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura di almeno un pasto giornaliero.</p> <p>NUMERO PASTI EROGATI.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.900,00	475,00		1.425,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO – BASKET DISABILI - è in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – Tel. 0541/955266 – Fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net Presidente Associazione "Davide Pacassoni": Lino Pacassoni Coordinatrice: Anna Pedoni Tel 349/8369073
4. Destinatari	Bambini – Ragazzi- Adulti -Portatori di handicap
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Portare i ragazzi ad una apertura verso l'esterno ad un inizio di relazione che li porti ad una forma di dialogo Favorire l'integrazione e la socializzazione.
6. Azioni previste	Recupero socializzazione Attività motoria Incontri settimanali di 2 ore in palestra Incontri educatori/volontari Partecipazione a gare tornei Anspi e incontri a Rimini
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in Marignano - AUSL - Volontari AUSER - Associazione Pacassoni – Scuola - Coop Lega Basket
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	31 ragazzi 9 volontari 3 educatori 1 supervisore 2 coordinatori 1 presidente associazione Davide Pacassoni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi previsti di questo progetto sono racchiusi nel titolo uno sguardo verso l'altro. Portare i ragazzi ad una apertura verso l'esterno ad un inizio di relazione che li porti ad una forma di dialogo sfruttando la grande capacità comunicativa della palla . questo gioco ha saputo riaccendere speranze creare integrazione raggiungere risultati insperati . la nostra esperienza si pone come obiettivo quello di cogliere il valore dell'ascolto e dell'attesa dei nostri ragazzi , il loro silenzio la loro integrazione reale , considerando la diversità non un limite ma un arricchimento ed un'occasione di crescita interiore . tutti noi abbiamo scoperto che la palla e' uno strumento magico che può avviare dialoghi, interesse, relazioni e fare guardare tutti verso l'altro

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	5.800,00	2.000,00			3.800,00			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X <input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:CONTRIBUTO CENTRO SOCIALE CASA DEL LAVORATORE -è in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – Tel. 0541/955266 – Fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net
4. Destinatari	Anziani - Disabili - Soggetti Fragili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto da realizzare e sviluppare a livello territoriale con la finalità di costruire insieme occasioni ed opportunità tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale , prevenire e sostenere le fragilità degli anziani , promuovere la partecipazione e il protagonismo delle persone che invecchiano, nuovi rapporti intergenerazionali e interculturali.
6. Azioni previste	Il progetto prevede un contributo alla coop sociale casa del lavoratore in quanto la suddetta sostiene iniziative aperte alle varie associazioni, svolge attività delle persone anziane organizzando cene gite serate danzanti e mette a disposizione i locali per vari laboratori (ginnastica- corsi di cucina – computer ricamo ecc..) favorendo la socializzazione ed il benessere psico-fisico dei pensionati del paese cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento il centro è aperto anche agli anziani dei paesi limitrofi il centro ha 750 iscritti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in Marignano – Centro Sociale – Volontari Auser
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario comunale Assistenti sociali Agente di polizia municipale Volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire la socializzazione il benessere psicofisico cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	5.000,00	1.500,00			3.500,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X <input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:FORNITURA BUONI SPESA PER ANZIANI E DISABILI IN DIFFICOLTA								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – Tel. 0541/955266 – Fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net							
4. Destinatari	Anziani e/o disabili e persone in difficoltà							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione ai servizi domiciliari erogati							
6. Azioni previste	<p>Il progetto condiviso con il saa dell'ausl prevede, la fornitura di buoni spesa per dare la possibilità agli utenti in difficoltà di poter acquistare materie prime per la preparazione di un pasto caldo presso la propria abitazione . Questa iniziativa integra i servizi domiciliari erogati alle fasce più deboli ed è una risposta per chi, per problemi economici, non riesce ad acquistare materie prime per consumare pasti preparati presso la propria abitazione mantenendo la propria autonomia e continuare a vivere in un ambiente originario con la collaborazione dei sevizi e dei volontari</p> <p>In questo modo la consegna della spesa diventa un'occasione per assicurare a chi usufruisce del servizio un momento di socializzazione, incontrare altre persone, scambiare qualche chiacchiera.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in Marignano – Centro Sociale – Volontari Auser - Ausl							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali – Volontari - Saa ausl – Associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Mantenere la domiciliarità'</p> <p>Favorire la socializzazione, il benessere psicofisico cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento</p> <p>Garantire un pasto caldo a chi ha difficoltà a prepararsi adeguatamente con l'aiuto di volontari</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	6.000,00	5.100,00			900,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:TEMPO LIOBERO- è in continuità con l'anno precedente																	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:																	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO															
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		TERRITORIO COMUNALE															
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni Tel. 0541/955266 Fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net															
4. Destinatari		Anziani e/o disabili o persone a rischio di emarginazione - circa 200 persone															
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Comune di San Giovanni in Marignano – Ausl – volontari – associazioni - animatore															
6. Azioni previste		Il progetto è uno strumento di intervento per prevenire il rischio di isolarsi tra le mura domestiche, avente come scopo la soddisfazione dell'anziano nel vivere la propria vecchiaia promuovendo attività di aggregazione attraverso : feste - gite - cene - uscite serali o pomeridiane (per gelato pizza- passeggiate) - vacanze in località montana favorendo l'aprirsi all'incontro con gli altri,giovani, adulti, anziani per diventare compagni di viaggio.															
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di San Giovanni in Marignano – Ausl – Auser - Ditta di trasporto															
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Funzionario comunale Assistenti sociali Volontari Personale casa protetta Autista Animatore Personale infermieristico															
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		prevenire l'isolamento mantenere la domiciliarita' favorire la socializzazione garantire il benessere psicofisico															
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa		di cui risorse comunali		di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)		di cui risorse regionali (altri fondi)		di cui FRNA		di cui Fondo nazionale NA		di cui Fondo sanitario regionale		di cui risorse da altri soggetti - specificare	
		TOTALE															
		Euro		5.000,00		2.750.30				2.249,70							

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI , DISBILI E PERSONE IN DIFFICOLTA- è in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – Tel. 0541/955266 – Fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net
4. Destinatari	Anziani e/o disabili e persone in difficoltà: circa 350 utenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi mirati a favorire la socializzazione e l'apertura verso il territorio evitando l'emarginazione.
6. Azioni previste	Il progetto si pone come risposta reale ad un bisogno urgente del territorio prevedendo un servizio di trasporto per persone anziani e/o disabile o cittadini in difficoltà per: -trasporto alle terme di Montegrimano articolato su tre turni per far si che si possano effettuare cicli di cure termali mutuabili -trasporto giornaliero della durata di 14 giorni per il mare con animatore e volontari Auser -trasporto dalle frazioni al capoluogo nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì per effettuare la spesa recarsi al mercato o al supermercato -trasporto per prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche e private convenzionate, nonché negli ambulatori di medicina generale -svolgere pratiche presso uffici postali, banche o altri servizi del territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in Marignano –Ausl – Auser - Ditta di trasporto – Associazioni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario comunale Assistenti sociali Volontari Personale casa protetta Autista

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenire l'isolamento sociale di persone anziane e/o disabili Favorire la socializzazione Mantenere la domiciliarita' Garantire il benessere psicofisico								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	8.000,00	4.000,00			4.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X <input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:INSIEME SI STA BENE - NUOVO PROGETTO								
OBIETTIVO/ TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO DISTRETTUALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Sauro Tonti : Tel. 0541/955266 Fax 0541955266 e mail stonti@marignano.net Patrizia Silvagni : Tel. 0541/955266 – Fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net Cad - Riabilitazione							
4. Destinatari	Anziani – Adulti - Portatori di Handicap							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Costituzione di un centro che si propone di offrire una serie di servizi ai cittadini anziani o disabili della nostra comunità in una logica che si propone di superare l'approccio che vede da una parte gli erogatori di prestazioni e dall'altra i beneficiari e favorire l'integrazione e la socializzazione.							
6. Azioni previste	Recupero socializzazione Attività motoria Incontri settimanali di 2 ore in palestra Incontri con medici fisioterapisti infermieri animatori							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in M. – Ausl – volontari Auser – Soc. Cad – Soc. riabilitazione medici di base							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 referenti comunali - 2 volontari - 1 animatori - 2 coordinatori - 1 fisioterapista - 1 infermiere 1 fisiatra - medici del territorio							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Finalità: offrire ai cittadini anziani una serie di servizi come ad esempio semplici prestazioni sanitarie e sociali in forma integrata partendo dalla valorizzazione e/o implementazione di servizi già presenti sul territorio ma dilatandone l'offerta a tutti i cittadini over 65 anni della nostra comunità.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.000,00	5.400,00		2.574,00			2.000,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETA'.....(in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNE GEMMANO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune Gemmano Piazza Roma 1 Filipucci Roberto Tel. 0541/854060 – Fax. 0541/854012							
4. Destinatari		Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali							
6. Azioni previste		Promozione tramite lettere, locandine e contatti telefonici – Assemblea con anziani per presentazione progetto. Iscrizioni – Lezioni attività motoria presso palazzo Pillitteri – Festa finale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune Gemmano; Associazioni volontariato presenti sul territorio, Associazioni sportive dilettantistiche							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Responsabile Area Amministrativa Comune Gemmano – Insegnante laureato in scienze motorie; volontari delle associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Recupero parziale abilità fisica per migliorare condizioni di vita e socializzazione dell'anziano. Stimolo delle capacità fisiche, mnemoniche e psicologiche residue; accettazione delle proprie condizioni, consapevolezza della propria realtà, orientamento nello spazio e nel tempo. Socializzazione e rinforzo dell'autostima.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	2.500,00	1.000,00			1.500,00		

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI.....(in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE GEMMANO								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune Gemmano Piazza Roma 1 Filipucci Roberto Tel. 0541/854060 – Fax. 0541/854012								
4. Destinatari	Anziani e persone in difficoltà								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali								
6. Azioni previste	Attività di socializzazione, animazione e accoglienza per contrastare la solitudine e l'emarginazione, tramite sostegno operativo ed economico delle reti fragili. Partecipazione alla vita sociale del territorio con iniziative riguardante laboratori, incontri, visite guidate, feste presso centri sociali o sviluppo di rapporto di buon vicinato.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano; AUSER volontario, Centro Anziani, Associazioni di volontariato presenti sul territorio, Associazioni sportive dilettantistiche								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune Gemmano, operatori delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumento dell'autonomia di persone in difficoltà. Attività che contrastino la solitudine e l'emarginazione, che permettano di partecipare alla vita sociale. Sostegno operativo ed economico delle reti fragili in seguito, accertamento e valutazione degli stati di bisogno con conseguenti interventi								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	3.000,00	976,90			2.023,10			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO – (progetto in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNE DI MONDAINO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Istruttore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella tel 0541-981674 int. 26 fax 0541-982060 mail: segreteria@mondaino.com							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		"Feste insieme" Animazione sociale per anziani durante le festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	6.551,20	1.311,00			5.240,20		

□ **SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**

SCHEDA N. 34

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □

CON LE FINALITÀ DI:

- Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □
- Prevenzione □
- Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

□

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: : PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MONTEGRIDOLFO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Sindaco GRILLI Lorenzo Responsabile del Servizio MORELLI Margherita Segretario Comunale Tel 0541 855054 – Fax 0541 855042 – email: comune@montegridolfo.eu							
4. Destinatari	Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Animazione sociale per anziani durante le festività natalizie							
6. Azioni previste	Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.306,30	576,60			1.729,70		

☐
SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015

SCHEDA N. 35

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		☐
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
☐	X	☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: TERZA ETA' IN SCARPE DA TENNIS – 2015 – Prosecuzione progetto in continuità con le annualità precedenti del FRNA - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MONTESCUDO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale Comune di Montescudo - P.zza Municipio 1 Anna Salvatori , Tel. 0541.864014 Fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it							
4. Destinatari	Popolazione anziana e fragile locale del Comune di Montescudo.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Contrasto alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età oggetto dell'intervento.							
6. Azioni previste	Attività motoria dedicata (con cadenza settimanale), attività miste laboratoriali (con cadenza settimanale) e Passeggiate ludiche nei sentieri e boschi del territorio. Cadenza progetto: annuale. Si tratta di attività motoria finalizzata all'attivazione e mantenimento della mobilità articolare e della coordinazione generale, finalizzata allo sviluppo di dinamiche interpersonali e coinvolgimenti emotivi che influenzano positivamente anche la sfera relazionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montescudo / Associazione di Promozione Sociale Noi del Campanone Montescudo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 istruttore, laureato in scienze motorie, dell'A.P.S. "Noi del Campanone" oltre al coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di socializzazione delle persone anziane, offrendo loro attività salubri e motivanti alla loro portata.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 4.268,73	€ 1.067,18		€ 3.201,55			

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PER GLI ANZIANI, CON GLI ANZIANI – Prosecuzione progetto già compreso nelle annualità precedenti del FRNA OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MONTESCUDO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale Comune di Montescudo - P.zza Municipio 1, Anna Salvatori Tel. 0541.864014 Fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it							
4. Destinatari	Popolazione anziana e fragile locale.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale.							
6. Azioni previste	Azioni prevalenti: Attività ludiche e ricreative organizzate presso la Casa delle Associazioni, in gestione all'APS "Noi del Campanone" di Montescudo; Attività di compagnia / pulizia presso il domicilio degli anziani e dei disabili, preparazione e distribuzione pasti al domicilio in collaborazione con i volontari dell'Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone" di Montescudo,. Azioni di minore incidenza: attività di accompagnamento a visite specialistiche ed esami diagnostici presso qualsiasi struttura ubicata sul territorio provinciale, su richiesta e senza limitazioni di orario, di anziani soli o in condizione di isolamento/abbandono effettuate dall'A.P.S. "Noi del Campanone" con automezzo del Comune di Montescudo.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montescudo / Associazione di di Promozione Sociale "Noi del Campanone di Montescudo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Volontari dell'A.P.S. "Noi del Campanone" con sede in Montescudo - Coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali. Promozione dell'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale, ove assume un ruolo di positivo di rilievo. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di cura ed assistenza delle persone anziane, offrendo loro idee effettivamente utilizzabili.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 4.268,73	€ 1.067,18		€ 3.201,55			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI: (TARGET INFANZIA E ADOLESCENZA – ANZIANI – DISABILI E IMMIGRATI STRANIERI)

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **x**

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, Prevenzione della salute e di stili di vita sani

x

Cura/Assistenza

x

x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

x

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

x

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE in continuità con l'anno precedente								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO DEL COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Katia Bernardi Tel. 0541/851912 – 13 Fax 0541/987581 mail: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it							
4. Destinatari	Anziani e disabili adulti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con Politiche Culturali, Ricreative, Sportive e di Promozione del Territorio Scambi intergenerazionali con Politiche giovanili							
6. Azioni previste	Lotta alla solitudine ed emarginazione; sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione e animazione; attività di turismo/soggiorni sociali e climatici; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva; attività di utilità sociale; azioni di accompagnamento e compagnia.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Morciano di Romagna - Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R. - Associazione di promozione sociale Nuovo Centro Sociale Mercurio - Sportello sociale di Morciano di Romagna 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori specialistici delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti in n. 12 compresi i referenti comunali di progetto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili. Lotta alla solitudine e all'emarginazione di anziani e disabili adulti. Costatazione e valutazione tipologie stati di bisogno ed interventi conseguenti.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.746,80	4.993,00		15.753,80			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE in continuità con gli anni precedenti.									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTO DI RICCIONE/VALCONCA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di San Clemente Piazza Mazzini 12 Sabrina Allegretti – Ufficio Scuola e servizi sociali Tel. 0541/862421 Cell. 339/7296744 mail: allegretti@sanclemente.it							
4. Destinatari		Anziani in condizioni di isolamento sociale o di solitudine, se non di abbandono, in condizioni di autonomia limitata o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Gli interventi che si intendono realizzare sono i seguenti: trasporto anziani presso: Distretto sanitario per visite di routine, medico curante, cimiteri comunali; trasporto anziani per attività sportive sul territorio distrettuale, corsi di nuoto, ginnastica ecc.; trasporto per partecipazione a manifestazioni, feste , momenti ricreativi e servizi estivi (centri marini, terme ecc...). e centri sociali.							
6. Azioni previste		Servizio di trasporto gratuito a chiamata per il trasporto di anziani e/o disabili, per superare le difficoltà di movimento sul territorio comunale e non e sopperire ai bisogni dei più deboli. Verrà messo a disposizione un numero di telefono al quale coloro che ne avranno bisogno e dopo il vaglio del competente ufficio comunale, potranno farne richiesta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Popolazione anziana in condizioni di autonomia limitata o non autosufficiente; n. 1 funzionario del Comune associazione di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario del Comune per l'analisi delle richieste e centralino. n.1 autista n. 1 accompagnatore volontario (in caso di trasporto di persona non autosufficiente) .							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Salvaguardare la popolazione anziana dall'isolamento, dalla solitudine, promuovendo il benessere sociale e fisico, nonché psicologico. Rendere agevole il raggiungimento dei luoghi frequentati di consuetudine dagli anziani (medico, cimitero ecc...), proporre nuove occasioni di incontro e momenti di socializzazione al di fuori dei soliti luoghi comuni. Promuovere la cultura dello stare bene in mezzo agli altri, uscendo dalla solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	5.000,00	2.500,00			2.500,00		

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ANIMAZIONE SOCIALE ANZIANI 2015	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE - COMUNE DI SAN CLEMENTE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Clemente Piazza Mazzini 12 Sabrina Allegretti – Ufficio Scuola e servizi sociali Tel. 0541/862421 Cell. 339/7296744 mail: allegretti@sanclemente.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di San Clemente, a rischio di solitudine
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto proposto ha natura sperimentale ed è un laboratorio in cui testare il recupero degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità per nuovi progetti che puntino ad evitare la loro esclusione dalle dinamiche sociali e familiari anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione, • l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale. <p>All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie obiettivi specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale • procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni, • creazione di legami sociali, • produrre cambiamenti a livello interpersonale • produrre cambiamenti a livello di comunità, • coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. <p>Obiettivi ulteriori potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise; • creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole) • costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica.

6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette); laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale); programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica, ecc); Altri laboratori possibili: <ul style="list-style-type: none"> corsi di ginnastica dolce; corsi di ballo; creazione di un coro vocale; creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie; orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di San Clemente, E.E.L.L., Centro Sociale (dove svolgere i laboratori), associazioni di volontariato, quali Auser ed altre associazioni sportive.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<ul style="list-style-type: none"> 1 funzionario comunale 1 coordinatore di progetto (Auser), 1 animatore per il corso il laboratorio di cucina; 1 animatore per il laboratorio di attività manuali; 1 o 2 volontari per accudimento e aiuto nello svolgimento delle azioni previste; NB: gli animatori per i laboratori possono essere individuati tra gli stessi partecipanti, mentre per gli altri laboratori possibili (ginnastica dolce, ballo, coro e teatro) ci si potrà avvalere dell'aiuto di altre associazioni.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> 30/40 soggetti supportati settimanalmente per 30 settimane nel periodo autunno primavera. numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti 2 incontri di coordinamento e supervisione 2 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo, numero di servizi offerti alla comunità locale con particolare attenzione alle scuole. 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		TOTALE							
	euro	5.900,00	1.387,30			4.512,70			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani | Prevenzione | Cura/Assistenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	MONTEFIORE CONCA								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it								
4. DESTINATARI	Anziani e Disabili								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Consolidamento e qualificazione di attività a favore di reti sociali fragili per contrastare isolamento, il disagio, il mantenimento di capacità motorie e cognitive residue, favorire l'autonomia;								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montefiore Conca, ONLUS, Associazioni di volontariato, Enti pubblici.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del nucleo fragilità sociali. Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni. Volontari.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio realizzati - Numero di contatti avuti - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio attraverso attivazione del servizio specifico 								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	€. 6.902,80	€. 1.725,70			€. 5.177,10			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI – Attività già svolta negli anni precedenti								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD – ZONA VALCONCA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Resp. Area amministrativa: Dott. Lorenzo Socci Referente: Sabrina Allegretti – Ufficio Scuola e servizi sociali Tel. 0541/862421 Cell. 339/7296744 mail: allegretti@sanclemente.it							
4. Destinatari	Popolazione Anziana							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.							
6. Azioni previste	Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax e socializzazione e ritorno a casa con il bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione della Valconca e UISP di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Responsabile Area Amministrativa e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	49.194,80	26.865,80		4.328,99			18.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 42**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: INSERIMENTO LAVORATIVO AD ALTO TUTORAGGIO (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Disabili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Attivazione di percorsi individualizzati - di breve durata – riguardanti l'inserimento socio-lavorativo di utenti disabili fisici/mentali adulti in realtà produttive locali, contraddistinti da un'elevata componente di tutoraggio modulata in relazione alla gravità della disabilità ed al contesto socio-lavorativo di riferimento, propedeutici alla realizzazione – in una logica di continuità progettuale - di successivi interventi a valenza formativa e/o socio-occupazionale caratterizzati da maggior autonomia personale (es. tirocini formativi) o, in base al livello di competenze acquisite, riguardanti inserimenti lavorativi nel tessuto economico-produttivo locale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti di Formazione e qualificazione professionale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Operatori/educatori dell'Ente di formazione Componenti Ufficio di Piano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità • Sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale delle persone con disabilità • Incremento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.300,00				4.300,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: <u>CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLIDARIETA'</u> (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<u>Promuovere interventi di tipo sociale ed educativo a sostegno della domiciliarità con la partecipazione a momenti di socializzazione e favorire le autonomie nonché valorizzare le capacità motorie residue</u>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASD POLISPORTIVA LIBERTAS RICCIONE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gianluca Tonti gtonti@gmail.com 339-6655969							
4. Destinatari	Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Attività sportive e ricreative dedicate ad anziani over 65 per contrastare situazioni di solitudine, isolamento e emarginazione offrendo opportunità socio educative. Le attività si articoleranno in corsi di ginnastica dolce ed attività ludico-ricreative come es. tornei carte, tombole, gite.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASD Polisportiva Libertas Riccione, Associazione Pantos ed altre associazioni della rete dei servizi.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Istruttore diplomato ISEF, educatori, animatori e volontari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi e ricreativi finalizzati ad allargare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.000,00 €			1.700,00 €			5.300,00

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2015**SCHEDA N. 44**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: In famiglia 2015 (In continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare; 2. Qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento; 3. Politiche del lavoro: interventi a sostegno dell'emersione del lavoro nero (assistenti familiari)	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Arcobaleno Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11/21e 47921 Rimini e-mail info@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	Assistenti familiari, anziani e famiglie assistite
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche del lavoro: per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Integrazione con progetto del distretto socio-sanitario di Riccione: "Emersione e Qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari – Progetto di rete"
6. Azioni previste	1. Potenziare i servizi di sportello attivi nei Comuni del Distretto a favore di migranti a Riccione, Coriano, Misano Adriatico, in collegamento con gli sportelli sociali, come punti di ascolto competenti e qualificati in grado di fornire informazioni, indicazioni ed indirizzare le famiglie e le assistenti familiari in ordine alle diverse problematiche (accesso ai servizi, gestione dei rapporti di lavoro, norme in materia di ingresso e soggiorno ecc.). Promozione e sviluppo di forme di auto-aiuto fra le assistenti familiari. 2. Realizzare, in tale ambito, interventi di consulenza per i familiari degli anziani assistiti, su problematiche specifiche, di supporto e mediazione culturale in considerazione delle problematiche connesse con la convivenza e le relazioni con persone di culture diverse, assicurando interventi di mediazione psicologica e culturale che favoriscano la comprensione reciproca, la relazione ed il superamento delle situazioni conflittuali avvalendosi di mediatori familiari qualificati, stranieri ed italiani. 3. Realizzare iniziative di formazione delle assistenti familiari mirate all'apprendimento della lingua collegandolo all'approfondimento linguistico di tematiche inerenti i problemi relazionali, assistenziali, fisici, di gestione della casa, di accesso ai servizi della comunità. Si prevede:

	<ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di attività formative permanenti e continuative per l'insegnamento della lingua italiana, accessibili nel Comune di Riccione durante tutto l'anno; • la realizzazione di iniziative formative di insegnamento della lingua italiana con specifici approfondimenti in materia di sicurezza sul lavoro, cucina ed alimentazione, pulizia della casa, stileria e lavanderia, pronto soccorso, igiene personale, per un monte ore complessivo annuo di almeno 100 ore, da realizzarsi anche in forma decentrata (località dell'entroterra) in base all'effettiva disponibilità alla partecipazione da parte delle assistenti familiari e come avviamento alle attività formative qualificanti programmate da AUSL 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Associazione Arcobaleno Distretto Socio-sanitario							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Coordinatore esperto in attività di sportello (ascolto); n. 1 Insegnante – formatore esperto n. 4 Insegnanti di lingua italiana (volontari) n. 1 Mediatore n. 1 collaboratore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. n. 45 assistenti familiari partecipanti alle attività di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana propedeutiche alla qualificazione professionale; 2. n. 25 interventi di mediazione linguistico – culturali; 3. n. 500 assistenti familiari utenti dei punti di ascolto;							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.000,70			4.800,70			2.200,00

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 45**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	X

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani**X**L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili**X****(1)** Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:**CENTRI DI ANIMAZIONE SOCIALE – C.A.S. & TRASPORTO SOCIALE SOGGETTI FRAGILI E DISABILI**

(in continuità con l'anno precedente).

Costruzione di un sistema di risposta trasversale di sostegno e riferimento per le persone non autonome e fragili ed i loro familiari, adattato alla specificità del contesto territoriale, che affianchi il sistema amministrativo locale e la società con una gestione sul campo finalizzato alla promozione della salute ed il benessere; al contenimento e riduzione dello stato di disagio; alla prevenzione; alla promozione di una strategia per l'invecchiamento attivo e di assicurare al contempo il diritto all'assistenza; all'implementazione dell'integrazione con il sistema istituzionale di assistenza sociale per la messa a punto di modelli integrati di programmazione e sviluppo innovativo di una presa in carico della persona con disagio, difficoltà di adattamento ed esclusione sociale.

ASSUNTO DI BASE:

La crisi economica e sociale ha aggravato e reso manifesto un fenomeno in corso da almeno venti anni e che nel 2008 ha incontrato il suo apice, acuendo il processo di erosione del ceto medio (si pensi all'evoluzione dei sistemi familiari, caratterizzati dalla attuale tendenza ai divorzi; ad un nucleo di sole due persone e magari spinte alla precarizzazione della condizione di vita-lavoro, che possono generare solitudine e richiedono supporto per la gestione dei bambini, degli anziani e in generale delle persone in difficoltà) e lo sviluppo di nuove vulnerabilità sociali.

L'obiettivo è di sostenere l'implementazione e un radicamento dei servizi nella comunità di riferimento e una parallela capacità di accoglienza di tutte le forme di disagio, mediante una riorganizzazione del sistema volta a privilegiare un approccio di tipo qualitativo, in grado di produrre misure e interventi per stimolare e sostenere, attraverso l'inclusione in rapporti sociali ricchi e partecipati, l'autonomia e le capacità individuali. Nell'ambito dello sviluppo del processo di sussidiarietà assumono un'importanza centrale modalità organizzative che svolgono attività di informazione, supporto e tutela individuale e collettiva sui diritti della persona. Essi devono divenire il vero luogo della "presa in carico della persona" e quindi il primo livello di assistenza.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RICCIONE E COMUNQUE AMBITO DISTRETTUALE.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Dr. Daniele Barnabè Psicologo-Psicoterapeuta (Specialista in Psicologia Clinica e di Comunità; In Interventi di Ricostruzione del Tessuto Sociale e Psicotraumatologia). Tel: 347/2957584 e-mail Personale: psiconline@libero.it e-mail Sede: auser-rimini@libero.it
4. Destinatari	1) In riferimento ai destinatari diretti ed indiretti per i Centri di Animazione Sociale, si individuano: adulti ed anziani fragili e loro Caregivers formali ed informali della comunità gravitante attorno ai Centri di Buon Vicinato ed ai 4 Centri di Animazione Sociale di Auser: CAS Via Lazio (c/o C.S. Nautilus) attivo dal 2005, giornata apertura venerdì; CAS Colle dei Pini (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2006, giornata apertura martedì; CAS Via Alberti (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2008, giornata apertura giovedì; CAS 5 Terre (c/o Centro Buon Vicinato) giornata apertura mercoledì, ed in continuazione/sostituzione del Centro di Via Cantù

	<p>attivo da giugno 2008 e chiuso a maggio 2015; e comunque aperti all'intero territorio del Distretto per tutti i soggetti che entreranno a far parte della rete di sostegno e sviluppo sociale: giovani, extracomunitari, comitato di Riccione Paese, scuole, Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche con particolare rilievo per i Servizi Sanitari (Neurologia, Geriatria, Centro di Salute Mentale), dirigenti ed operatori dei servizi sociali.</p> <p>2) In riferimento ai destinatari diretti per il Trasporto Sociale, si individuano: anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).</p>
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Per l'intervento progettuale denominato "Centri di Animazione Sociale": EE.LL., Comune di Riccione, A.USL - servizi e sportelli sociali, reparto di Geriatria e Neurologia, Medicina di Base, Università di Bologna (Dipartimento di Scienze della Qualità di Vita, Dipartimento di Farmacia), Associazioni e Comitati del territorio, Distretti Didattici Comune di Riccione e Rete Filo d'argento, Personale di Riccione Terme S.p.A.</p> <p>Per l'intervento progettuale denominato "Trasporto Sociale": si integra con le attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Auser con i Centri di Animazione Sociale di Riccione.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>In riferimento all'intervento progettuale "Centri di Animazione Sociale":</p> <p>All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie OBIETTIVI SPECIFICI seguiti poi sino ad oggi, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contribuire a creare un contenitore sicuro e facilmente raggiungibile, di basso profilo (strategia di evitamento verso la stigmatizzazione dell'utenza soprattutto anziana, ed anche intergenerazionale), ma di alta visibilità avente funzione di sostegno al processo di autonomia e di integrazione sociale per le famiglie ed i loro figli. 2. procedere con un approccio di triage (al fine di conoscere lo stato effettivo della persona, unitamente alle caratteristiche e competenze personali utili sia per interfacciarsi con la rete di sostegno (sanitari, familiari, ecc..), che per sviluppare programmi personali e creare una mappatura del territorio in relazione al disagio; 3. favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale; 4. procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni; 5. creazione di legami sociali; 6. sviluppare capacità di coping; 7. produrre cambiamenti a livello intrapersonale; 8. produrre cambiamenti a livello interpersonale; 9. produrre cambiamenti a livello di comunità. <p>A questi punti, seguiranno alcuni principi chiave che contribuiscono a chiarire la specificità del programma di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere flessibili nell'applicazione delle strategie; - coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. <p>ELEMENTO INNOVATIVO: Al fine di ampliare e rendere quanto più flessibile la/le modalità di intervento, il C.A.S "5 Terre" è stato designato ad area/laboratorio sperimentale (in grado di elaborare prototipi da utilizzare per le future attività, esportarli anche negli altri Centri e fungere da linee guida per i futuri progetti di intervento comunitario) e per questo, prevede la partecipazione attiva e continuativa di uno psicologo.</p> <p>In tutti i Centri è comunque prevista un'altra figura specializzata, quella dell'animatore/educatore, che opportunamente formato, sia in grado di interagire con i partecipanti dei Centri, con le attività di laboratorio, e mettere in campo attività capaci di superare le routine e le possibili involuzioni. A tal proposito, altro aspetto innovativo di programmazione e monitoraggio (in fase di sperimentazione con i C.A.S di Riccione) relativamente a questo punto è stata avviata in via definitiva il coinvolgimento della Università di Bologna - Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita e di Farmacia, per l'analisi dei dati</p>

quantitativi e qualitativi raccolti in base ad appositi strumenti e l'utilizzo di tirocinanti educatori sociali da formarsi sul campo.

INTERVENTI IN CONTINUITA' PREVISTI PER L'ANNO 2015

Area Socio-Ecologica:

Accertamento ed esame della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interviste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demografici).

Formazione del Team di lavoro: per l'acquisizione di competenze della comprensione delle dinamiche (teoria della risposta allo stress da cambiamento delle fasi del ciclo di vita e teoria della psicologia dell'anziano) e offrendo le risorse necessarie ad affrontare in maniera costruttiva le situazioni (strategie di gestione e fronteggiamento dello stress).

Identificare degli obiettivi e delle risorse individuali degli operatori/volontari per la suddivisione dei ruoli operativi e attribuzione delle responsabilità.

- **(azione in atto dal 2009 a carattere innovativo)** Implementazione di un processo di analisi e diagnosi del problema di tipo collettivo (gli attori coinvolti nel progetto fanno una mappatura di cosa la gente del posto ha da dire in merito ai cambiamenti prodottisi negli ultimi tempi e quali pensano siano i propri problemi) mediante incontri territoriali e in unità interdisciplinari (Ausl, servizi sociali e referenti di Auser) con l'intento di sviluppare un protocollo di intesa per una metodologia di efficiente sussidiarietà (questa azione ha portato nel tempo a condividere al meglio le informazioni per la finalizzazione sia delle rispettive risorse che dei programmi personali a sostegno dell'utenza);
- accertamento ed esame della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interviste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demografici);
- raccolta dei veri bisogni e disagi delle persone, attraverso un'analisi effettuata con strumenti rigorosi, standardizzati e riproducibili;
- intensificazione dei rapporti con il servizio anziani A.USL ed Associazioni sul territorio per l'inserimento di nuovi ospiti, mediante affiancamento della Unità di Valutazione Geriatrica a personale qualificato Auser (Psicopersonale visite a domicilio di potenziali utenti);
- snellire la burocrazia e di focalizzarsi sulle attività che "costruiscono" salute;
- aiutare anche in collaborazione con altri soggetti nello svolgimento di pratiche burocratiche per accedere ai servizi sociali e sanitari previsti ed agli eventuali contributi economici;
- inserimento presso i C.A.S dei tirocini di formazione e orientamento per i soggetti portatori di deficit. (convenzione già in essere con Enaip Centro Zavatta);
- inserimento presso i C.A.S dei minori sottoposti ad un periodo di messa in prova da parte del Tribunale dei minori, sulla base di un progetto individuale concordato tra l'A.U.S.E.R. nella persona dello Psicologo Referente, l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e cooperative ed associazioni di settore (esperienza già in svolta, dal 2010, presso i C.A.S di Riccione, all'epoca in accordo con Coop. sociale "Noi Italia Onlus");
- incontri di coordinamento e supervisione dei volontari e di altri operatori coordinati dallo psicologo;
- formazione dei volontari coordinati dallo Psicologo;
- attività di supporto e coaching per i familiari;
- misurazione della pressione sanguigna con cadenza quindicinale;
- attività di comunicazione esterna per aumentare la visibilità, l'intercettazione dei bisogni sul territorio e la partecipazione ai centri da parte della cittadinanza.

Area della Costruzione di Competenze e attività di educazione alla Salute:

- attività di socializzazione e incontro;
- creare prevenzione pro-attiva promuovendo una cultura di sani stili di vita attivi, aumentando il grado di consapevolezza ambientale ed ecologica e di una corretta alimentazione;
- realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali;
- motivare le comunità all'adozione di uno stile di vita e alimentare equilibrato e alla creazione di spazi quotidiani più vicini alla natura recuperando anche spazi verdi abbandonati e/o degradati;
- promuovere la creatività e la capacità di apprendimento per evitare l'isolamento ed un eccessivo uso dei media;
- costruire strumenti laboratoriali dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In questa azione si porteranno avanti le attività laboratoriali manuali finalizzate ad obiettivi specifici (feste, mercatini ecc.. il cui ricavato è destinato a finanziare in parte le attività di laboratorio) e la raccolta, la produzione letteraria di articoli di interesse comunitario per l'uscita del giornalino "La voce dei Nonni" distribuito con "Battaglie Dindacali" a tutti gli iscritti (25.000 utenti della provincia);
- implementazione delle attività ludico ricreative;
- anche nel 2015 verrà ripetuta l'esperienza del centro estivo presso il Centro Termale "Perle D'Acqua" di Riccione in rete con gli altri C.A.S gestiti da Auser (4 a Riccione, 1 a Misano ed 1 a Rimini), aperta peraltro a tutta la rete formale ed informale degli utenti C.A.S.;
- accordi con associazioni animaliste e/o di pet therapy per "incontri" tra anziani ed animali;
- accordi con Enti ("strada dei vini e dei sapori", "fattorie didattiche") impegnati nella promozione del territorio e dei prodotti tipici locali per visite di gruppi di anziani;
- laboratori motori, di educazione al movimento, di espressione corporea, laboratori motori e psico-emozionali con animali, camminate guidate (in collaborazione con altre associazioni);
- uscite per incontri con altri anziani, bambini e adolescenti impegnati in progetti di Auser (progetto orto didattico, progetto orto sociale collettivo, progetto europeo di fotografia digitale);
- co-progettazione in atto con scuole del territorio (ISIS Novafeltria, Scuola elementare di Miramare, Istituto per Geometri Belluzzi di Rimini) per i progetti di cui al punto precedente;
- uscite tematiche presso APS Ippogrifo, Orti collettivi con giovani, adulti e i ragazzi con sindrome di Down dell'Associazione "Crescere Insieme" Onlus;
- estendere opportunità di apprendimento dell'uso del computer per alfabetizzazione informatica primaria ed uso di internet;
- incontri tematici temi di interesse ed in particolare su salute, benessere e sani stili di vita attiva (Auser e altre associazioni in rete);
- incontri con altri gruppi di pari dislocati nei diversi C.A.S Auser del Distretto (tre a Riccione, uno a Rimini ed uno a Misano Adriatico: sono stati svolti insieme due laboratori di attività creative finalizzate anche ai mercatini di natale e Torneo di briscola);
- creazione di un laboratorio teatrale svolto con l'ausilio della raccolta di memorie;

Area dello Sviluppo delle reti di Comunità e Welfare delle capacità:

in questo scenario, in cui la famiglia non può sostenere in modo esaustivo un compito educativo e formativo e mentre le altre istituzioni, scuola compresa, mostrano segni di cedimento, i servizi per i giovani - culturali, sociali, educativi - e le amministrazioni che li promuovono possono contribuire attivamente a sostenere e costruire una rete di spazi comunitari di ampio

respiro e più informali ma ad alto valore di sviluppo ed espressione personale che porti a monitorare, intercettare e fornire valide risposte alle domande, implicite ed esplicite, provenienti dal mondo infantile, giovanile, genitoriale e più generale, umano.

Le azioni dovranno accrescere le conoscenze e competenze, dei "piccoli e grandi" cittadini, al fine di sviluppare la consapevolezza e acquisire le abilità necessarie per attivare il processo di modifica nella tutela e salvaguardia del proprio territorio e degli stili di vita favorevoli alla salute.

Per raggiungere gli obiettivi indicati potrebbe essere attivato il percorso "**cittadino esperto**" alleato nel cambiamento, informato ed in grado di informare:

- Perseguire il benessere di ogni cittadino: informandolo, coinvolgendolo, invitandolo ad una alleanza di intenti, recuperando il valore della comunità che tanto è caro alla nostra terra e che può garantire alle prossime generazioni scelte politiche rivolte al futuro dei prossimi anni (Azione "Tutte le Strade Portano al Paese), ed in cui si crei la rete fra tutti i settori e le istituzioni coinvolti, come ingranaggi interdipendenti l'uno dall'altro;
 - creazione di gruppi di volontari (anziani, adulti, giovani) per attività di cittadinanza attiva e di servizio civico alla comunità e co-progettare con altri soggetti del territorio di prossimità (scuole, ecc.);
 - sostenere il bambino secondo i suoi talenti e fornire strumenti conoscitivi per eque possibilità verso il futuro;
 - aumentare il livello di piacere per i bambini, i giovani e le loro famiglie della vita nella propria città.
- intensificazione dei rapporti con altre associazioni e realtà aggregative per scambi di esperienze ed incontri tra gruppi di anziani;
- costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica;
- creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole);
- anche nel 2015 di comune accordo con la coop. Millepiedi, che gestisce insieme ad Auser i laboratori dei centri di Riccione, viene confermato il coinvolgimento di alcune Scuole di Riccione e di alcuni gruppi educativi per incontri di scambio intergenerazionale (Progetto in sinergia con quello della Coop. Millepiedi);
- creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise.

Il valore innovativo di questa azione in grado di dare fiato e speranza alla collettività nel suo insieme è di saper restituire dignità e riconoscenza al lavoro quotidiano di chi crea altro lavoro, creando le premesse per lo sviluppo della salute a livello locale.

- Promuovere una migliore compatibilità tra famiglia e professione, figli e carriera, fornendo assistenza all'infanzia puntando su di un "contratto locale intergenerazionale" di mutua assistenza tra giovani ed anziani, favorendo in quest'ultimi, l'invecchiamento attivo ed il miglioramento delle capacità residue dei senior coinvolti nel progetto con la costituzione di una nuova figura come la "TATA di QUARTIERE".
- Sostenere e promuovere le buone pratiche di istruzione e di sostegno alla genitorialità per favorire il successo scolastico.
- Creare una rete di monitoraggio e di sostegno (insegnanti, professionisti di più settori, operatori, genitori e volontari, anziani) che salvaguardi le fasi di transizione scolastica, del tempo libero, incrementando la sicurezza dei bambini e delle famiglie.

	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare ed incoraggiare lo scambio intergenerazionale attraverso l'aiutare i giovani nel percorso di transizione alla vita attiva ed adulta; • Contribuire a realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali; • Assicurare il principio di parità tra uomini e donne nella partecipazione al progetto e promuovere la conoscenza della cultura sulle differenze di genere rivalutandone i significati; • Trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il “conoscere, sperimentare e utilizzare”, il senso dell'interdipendenza uomo/comunità, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza democratica che miri ad aumentare la politica partecipativa giovanile. <p>In riferimento all'intervento progettuale "Trasporto Sociale":</p> <p>Accompagnamento e spostamento con automezzi propri dell'associazione e/o dei volontari e di quelli forniti eventualmente dai Comuni, di minori, adulti, anziani disabili e/o comunque svantaggiati economicamente e socialmente, che ne chiedano l'utilizzo per motivi sanitari, per necessità quotidiane o per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione e/o riabilitazione.</p> <p>Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili dalle ore 8,00 alle 12.30 e dalle 14,00 alle 19.00.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto al Rilevamento e Raccolta delle richieste con gli sportelli sociali e Filo d'Argento (con attività di informazione ed orientamento) e successiva loro trasmissione agli uffici competenti per l'eventuale presa in carico: <ul style="list-style-type: none"> – Offrire un luogo di accoglienza e di ascolto; – Fornire informazioni sul complesso dei servizi sociali e sanitari, attivi nei comuni e nei due distretti della provincia di Rimini, con particolare attenzione a quelli del Distretto Sud; – Orientare, in stretto raccordo con gli sportelli sociali e sulla base di loro puntuali indicazioni, circa le modalità di accesso agli stessi in modo che possano rispondere alle specifiche esigenze personali e familiari; – Fornire consulenza attraverso un'attenta analisi del bisogno e della domanda; – Trasmettere agli sportelli sociali od a i servizi di competenza le richieste dei cittadini (su schede predefinite) per l'eventuale loro presa in carico. – Monitorare periodicamente le richieste pervenute al servizio al fine di acquisire elementi di conoscenza per una migliore definizione delle politiche sociali e socio sanitarie da parte dei servizi distrettuali; • monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, relativamente al trasporto:P <ul style="list-style-type: none"> – organizzazione del servizio di risposta alle domande con attività di segreteria (attivazione dei volontari disponibili al servizio); <p>attività di controllo e rendicontazione sull'attività svolta dai volontari con tenuta di scadenziari e “libro di bordo” delle vetture.</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p> <p><u>(in corsivo e sottolineati quelli nuovi per il 2015)</u></p>	<p>E.E.L.L., Azienda USL, ASP, <u>Istituzioni scolastiche Territoriali Riccione (I.C.1 e 2 di Riccione, D.D. Cattolica, I.C.S. Giovanni in M, I.C. Valle del Conca, ISISS Marciano), Ufficio Scolastico Territoriale Rimini, Tribunale di Sorveglianza di Bologna, Centri Sociali e di Buon Vicinato, altre associazioni ed APS del Comune di Riccione e dell'intero Distretto Sud (Comune di Misano, Comune di Cattolica, C.U. Valconca), Enaip Centro Zavatta, Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile, Ass. Crescere Insieme, APS Ippogrifo, Arci, <u>Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Liceo Scientifico Volta Fellini, Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Rimini e Cesena, Geat S.p.a., Comitato di Riccione Paese, Federconsumatori, Coldiretti, Rigas, Terre Solidali, Isnet, Fondazione San Giuseppe, Petroltecnica, Montechiaro Lab, Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" Cesena, Istituto Tecnico Tecnologico Statale Costruzioni, Ambiente, Territorio e Geotecnico – "O. Belluzzi" Rimini, Scuola elementare di Miramare, ISIS Einaudi di Novafeltria, Organizzazioni Sindacali.</u></u></p>

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Centri Di Animazione Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Psicologo Coordinatore Auser: per attività di coordinamento, formazione del personale, scelta ed utilizzo strumenti, sviluppo piano di monitoraggio, coordinamento e relazione verticale con Enti e Associazioni; • 2 animatori musicisti (a copertura di tutti i Centri di Animazione); • 2 volontari per misurazione della pressione del sangue; • 1 animatore per i corsi di ginnastica dolce; • 2/3 educatori (da reperire anche attraverso i percorsi scolastici di formazione) per i laboratori di attività manuali e creative; • 16/20 volontari per sviluppare e aiutare nello svolgimento delle azioni previste. <p>Trasporto Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8/10 volontari, a rotazione, per la raccolta delle richieste, il trasporto e l'attività di centralino, segreteria, controllo e rendicontazione; • 1 volontario con compiti di supervisione e per le necessarie relazioni con gli Enti e gli altri soggetti del progetto. 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - 200/230 soggetti supportati settimanalmente per 52 settimane (nei quattro C.A.S); - numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti; - numero di iniziative sociali a favore della collettività attivate e numero partecipanti; - numero di ricerche su sani stili di vita e valutazione di indicatori specifici come scale standardizzate (dati desunti dagli indicatori ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento rispetto al disagio e della Salute, ed in base alla Quality of Life Scale - QOLS/Euro-Qol, oltre che scale specifiche sperimentali in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Qualità della vita dell'Università di Bologna); - numero di cittadini coinvolti in gruppi di volontariato per attività a favore della comunità; - 10 incontri di coordinamento e supervisione; - 10 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo; - Numeri e percentuali (da definirsi con una attività di studio mirata) di soggetti che verranno sottratti dalla depressione e avviati ad un aumento delle capacità cognitive; - Implementazione del servizio di Trasporto Sociale; - N° di interventi di trasporto all'anno e loro tipologia; <p>Chilometri percorsi dai mezzi di proprietà dell'associazione o ad essa ceduti e di quelli di proprietà di singoli volontari.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	46.500,00				26.000,00		20.500,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

x

((1)) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:USCIAMO STASERA? Riccione, intervento in continuità con gli anni precedenti	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO PROVINCIALE DI RIMINI AFFERENTE AI COMUNI DEL DISTRETTO SUD
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini Luigia Cannone 0541 367106 mail : l.cannone@associazionezavatta.org
4. Destinatari	Persone con disabilità fisica e mentale inviate da "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e Unità Operativa Riabilitativo Protesica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto vuole promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti.</p> <p>Gli obiettivi principali saranno comunque riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; - Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. - Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto. - Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. - Dare sollievo alle famiglie <p>Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica</p>
6. Azioni previste	Il progetto continuerà a coinvolgere i gruppi di utenti individuati l'anno precedente, incrementandolo con nuovi accessi di utenza da concordare con i servizi di assistenza sociale di riferimento. I gruppi già in essere sono: Riccione (H.Mentale), Coriano/Ospedaletto (H.Mentale), Morciano/Mondaino/Gemmano (H. Fisico/Mentale), Morciano/Mondaino (Fisico) Organizzazione di uscite sul territorio.

	<p>Si propongono, in accordo con il gruppo, uscite settimanali sul territorio, coinvolgendo nella parte di proposta e decisionale anche i ragazzi coinvolti nel progetto.</p> <p>Si ipotizzano alternativamente per questi 5 gruppi, 6 uscite per gruppo, individuando situazioni piacevoli di divertimento: sagre, cinema, feste, normali passeggiate, visite a località storiche, parchi di divertimento, ecc.</p> <p>Le uscite saranno di 5 ore ciascuna,</p> <p>Ad ogni uscita il gruppo sarà accompagnato da 2 educatori/animatori.</p> <p>Gli educatori andranno a prendere le persone segnalate a casa, salvo diversi accordi con i genitori, e riportati a casa, questo nell'arco delle 5 ore.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>AUSL Rimini - "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" che dall'Unità Operativa Riabilitativa Protesica</p> <p>Associazione Sergio ZAVATTA ONLUS Rimini</p> <p>Acli Rimini</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N. 1 Coordinatore del Progetto.</p> <p>N. 2 Operatori: educatori/animatori per gruppo</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>L'attività proposta si prefigge risultati di prodotto, di processo e di impatto.</p> <p>Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità.</p> <p>Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza.</p> <p>Gli indicatori utilizzati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero di persone; • il numero di iniziative; • la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. <p>Si prevedono 2 step di verifica del progetto con gli assistenti sociali, uno a metà del percorso e uno alla fine, dove saranno verificate le uscite fatte e la partecipazione dell'utenza coinvolta.</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Contributo 25% Associazione Sergio Zavatta
	euro	9.400,00				7.050,00			2.350,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 47**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “ALTRI LUOGHI” – Associazione Sergio Zavatta Intervento in continuità con gli anni precedenti.**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio provinciale di Rimini afferente ai Comuni del Distretto Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Andrea Rastelli Tel. 0541 367104 e-mail : a.rastelli@enaiprimini.org
4. Destinatari	Giovani/adulti con discrete capacità di autonomia che presentano un disagio psichico, psico-sociale o lieve ritardo mentale, comunque con problematiche riconducibili a carenze di socialità e aggregazione, afferenti ai servizi che si occupano di tali problematiche o liberi cittadini non in carico ai servizi che manifestano difficoltà di inserimento sociale. Oltre al libero accesso, il progetto prevede un invio di persone che può avvenire dai CSM di Riccione, dagli Assistenti sociali dei moduli di disabilità dei distretti, dagli sportelli sociali dei Comuni, modulato con i responsabili del progetto.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto continuerà a promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati e in condizione di solitudine attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che dia opportunità di socialità, integrazione e incentivi attività ludico ricreative di persone disabili, in condizione di disagio o svantaggio sociale. Possiamo riassumere gli obiettivi del Progetto nei seguenti punti: 18. Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; 19. Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; <ul style="list-style-type: none">• Facilitare l'accesso delle persone alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.• Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel Progetto.• Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare relazioni di amicizia e compagnie di amici con i quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà.• Riquilibrare il tempo libero dei diversamente abili, come attività fondamentale del percorso di crescita individuale e di gruppo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Costruire occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie. • Attivare collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte. • Promozione del benessere e della salute mentale. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. <p>Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "C.S.M." che dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e per i loro familiari.</p> <p>Il progetto coinvolge quindi due aree d'intervento.</p> <p>Il progetto "Altri luoghi" offre servizio territoriale a tutta la provincia Distretto Sud in quanto nell'utenza coinvolta (c/a 70 persone) sono presenti cittadini provenienti da tutto il territorio: Riccione, Cattolica, Misano, Montescudo, Gemmano, Coriano, Morciano, San Clemente,</p>
6. Azioni previste	<p>La principale azione è legata all'allestimento dello spazio necessario allo svolgimento del Progetto attraverso richieste strutturali alle Amministrazioni pubbliche del territorio.</p> <p>Le fasi articolate cronologicamente, si susseguono con le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantenimento dell'apertura del progetto con presenza di 2 educatori per 2 pomeriggi alla settimana per 3.5 ore per c/a 40 settimane e uscite esterne (si cercherà di organizzare apertura annuale). – Organizzazione di iniziative anche esterne alle attività ludico – ricreative svolte all'interno dello spazio, come ad esempio: gite, partecipazione a feste popolari, cinema, teatro, eventi sportivi. – I destinatari del Progetto sono persone con un sufficiente grado di autonomia, che necessitano solamente di essere incentivati alla partecipazione attiva. Gli operatori avranno il compito di facilitare l'incontro tra le persone e la creazione di momenti di condivisione. – Il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, culturali e sportive, è necessario al fine di non rendere l'esperienza "ghettizzante" ma di promuovere l'avvicinamento delle persone con problematiche di isolamento sociale all'intera cittadinanza. – Offrire l'opportunità alle associazioni dei familiari di persone con disabilità di poter usufruire di uno spazio dedicato agli incontri inerenti le loro tematiche associative. <p>Importante anche la presenza nell'organizzazione e nella realizzazione della "Settimana della salute mentale", appuntamento fisso e proposto anche per la prossima edizione.</p> <p>Il centro Altri Luoghi si offre anche da mediatore nella realizzazione di progetti personalizzati delle persone presenti come ad esempio organizzazione di mostre fotografiche, mediatori per l'inserimento in gruppi diversi da quelli legati alla malattia mentale, ecc.</p> <p>Altri luoghi ha aperto ed aggiorna anche una pagina facebook sulle notizie relative alle uscite ed agli appuntamenti.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini - CSM. Riccione, M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale", ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS, ASSOCIAZIONE ORIZZONTI NUOVI, ACLI Provinciali di Rimini

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N. 1 Coordinatore del Progetto. N. 2 Operatori: educatori/animatori che sono punto di riferimento e operano, in compresenza, per l'apertura dello spazio. Gli operatori avranno il compito di analizzare la situazione esistente del territorio, prendere contatti con i servizi del territorio, attivare gruppi e stimolarne le autonomie. Esperti individuati tra professionisti del territorio come docenti di corsi organizzati su richiesta dell'utenza coinvolta nel progetto.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>L'attività, in continuità con il progetto degli anni passati, ha come risultato principale quello di dare continuità al processo aggregativo e di contrasto alla solitudine di persone disabili in modo principale con problematiche relative alla disabilità psichiatrica e mentale. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità. Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza. Altro risultato atteso è il grado di autonomia e decisionale nell'organizzazione del proprio tempo libero. In questo caso gli indicatori utilizzati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero di persone coinvolte; • il numero di iniziative; • la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. • la riduzione degli interventi sanitari legati alla patologia ed alle problematiche delle persone coinvolte. <p>Infine si prevedono risultati in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle associazioni del territorio.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare Contributo 25% Associazion e Sergio Zavatta
	euro	25.444,00			19.083,00			6.361,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DANIELA CONTI – CASA PER NOI (GIA'IN ATTO NEGLI ANNI PRECEDENTI)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE CENTRO 21 Via Limentani 15 - Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD DELLA PROVINCIA DI RIMINI
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Cristina Codicè tel. 3464901945
4. Destinatari	Ragazzi e giovani adulti con disabilità intellettiva dai 16 ai 40 con un livello di funzionamento adattivo adeguato a condurre esperienze di vita con un basso livello di protezione. Attualmente circa 16 ragazzi seguono un percorso di autonomia personale (spostamenti casa-luoghi di incontro con coetanei, utilizzo del denaro, organizzazione dei propri acquisti e dei momenti di tempo libero). Molti di loro hanno già sperimentato le proprie competenze di autonomia di gestione della vita quotidiana in occasione di cene comuni, e residenza sia in diversi fine settimana che infrasettimanali. Una parte di questi sta facendo un percorso di educazione alle autonomie cognitive e metacognitive.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La realizzazione del progetto si collega con gli interventi che vengono attivati nel contesto di vita individuale e sociale dei ragazzi sia dalle agenzie formative (scuola, formazione professionale) che dalla AUSL col progetto "Indipendente-mente". Grazie a questo progetto Centro 21 ha potuto instaurare rapporti più stringenti sia col tessuto sociale territoriale, ricco di realtà che svolgono attività specifiche e che operano nel settore no-profit provinciale: Cooperativa Sociale Service Web, Casa Sant'Anna, Cooperativa Sociale Cuore 21, che con realtà imprenditoriali che grazie al progetto "Insegnanti per un giorno" hanno potuto apprezzare le capacità apprese dai ragazzi anche in campo educativo. Il progetto fa riferimento alle esperienze di autonomia portate avanti da A.I.D.P. in tutta Italia (Ass.Italiana Persone Down)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione costante degli educatori c/o AIPD Roma – Utilizzo della struttura abitativa facilmente raggiungibile con mezzi pubblici sita in zona Fontanelle. • Realizzazione di incontri pomeridiani e/o serali, soggiorni brevi, esperienze di residenzialità temporanea, incontri per il consolidamento autonomie nelle esperienze di convivenza • Collegamento col gruppo di lavoro tecnico (referenti associazioni proponenti, referenti Ausl, liberi professionisti) che segue "Casa per noi" del distretto Rimini Nord. • Condivisione e discussione della metologia di lavoro • Coinvolgimento delle famiglie sia nella gestione della casa che in un lavoro di sostegno alla genitorialità. • Realizzazione di un programma radiofonico su RiccioneWebRadio preparato e condotto direttamente dai ragazzi su tema della cucina, con la spiegazione di piatti sperimentanti direttamente presso la cucina della casa con ricette fornite da ristoratori del territorio

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Sono direttamente coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le famiglie dell'associazione promotrice del progetto - le associazioni collegate (in particolare coop. Cuore21) - Il modulo operativo Disabilità Mentale dell'AUSL di Rimini - Università (mediante convenzione per l'impiego dei tirocinanti) - Riccione Web Radio 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 2 genitori che si fanno carico della gestione della casa (Utenze, manutenzione, turni di utilizzo e pulizie) - 1 coordinatore delle attività - 1 psicologo per le attività relative alle autonomie cognitive - 2 educatori per coprire tutto l'arco delle attività con caratteristiche di piccolo gruppo 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare, potenziare e rendere stabile nel tempo l'esperienza dei gruppi di autonomia attivati col progetto "Indipendente-mente"/Ausl - consolidare e potenziare il progetto a sostegno delle autonomie cognitive - dare la possibilità ai ragazzi che hanno raggiunto un adeguato livello di autonomia di avere un luogo dove organizzarsi attività di tempo libero nei fine settimana. - proseguire ed incrementare esperienze di residenzialità temporanea sia nei fine settimana che infrasettimanali - consolidare e potenziare la collaborazione fra i vari attori della rete di opere <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un pomeriggio la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte dei 12/13 ragazzi inseriti nel progetto "Indipendente-mente" - un pomeriggio la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte di (circa) 12 ragazzi per il progetto di autonomie cognitive - week-end per piccoli gruppi di 4/6 ragazzi per un numero di circa 10 eventi nell'arco dell'anno - esperienze di residenzialità infrasettimanali per piccoli gruppi di 4/6 persone arrivando a circa 10 esperienze nell'arco dell'anno 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	40.000,00				11.200,00			28.800,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L' ANNO 2015	SCHEDA N. 49
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/> X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO BAR SPORT – CIRCOLO RICREATIVO -	
OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive e di integrazione sociale.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL RIMINI in collaborazione con Associazione Esplora e Associazione "Sergio Zavatta" Onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO RIMINI SUD
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per A.S.D. Esplora: Fiorenzo Fantini cel. 340 5750822 esplorarimini@libero.it Per Associazione Sergio Zavatta Onlus : Luigia Cannone 0541 367104
4. Destinatari	Disabili mentali, fisici e/o con difficoltà relazionali del Distretto Rimini Sud
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Partecipazione alle attività di sport, tempo libero, gite, vacanze, uscite nei week-end, serate, eventi sportivi organizzate dall'Associazione Esplora e Associazione "Sergio Zavatta".
6. Azioni previste	<p>Il progetto promuove la socializzazione di persone attraverso due incontri settimanali, dalle ore 15.30 alle ore 18.30 negli spazi preposti a Morciano dove è stata individuata uno spazio all'interno della struttura Parrocchiale in Via Roma, 1. Il progetto si svilupperà per 10 mesi dalla data di avvio, con chiusure programmate durante i periodi festivi e durante il periodo estivo . In questi momenti, la presenza di un educatore e da volontari o tirocinanti, servirà a proporre e stimolare situazioni ludiche e di divertimento, interagendo con il gruppo stesso, coinvolgendolo di volta in volta nella scelta delle attività più interessanti per tutti. E' prevista una partecipazione libera degli utenti senza vincoli di orari e servizi di trasporto. Eventuali quote di partecipazione saranno richieste agli utenti per laboratori specifici dove è richiesto utilizzo di materiale o istruttori/insegnanti (es. stampe su maglie, corso di chitarra, laboratori manuali, ecc.) .</p> <p>Alcune attività possibili all'interno della sede :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioco del biliardo, Gioco del biliardino, Gioco del flipper - Dama e Scacchi - Ping pong - Giochi a carte - Giochi di società - Ascolto della musica - Laboratori musicali - Corsi di musica/strumenti musicali - Visione di films - Laboratori manuali - Passeggiate in contesti sociali - Passeggiate ecologiche ed esplorazione della natura - Momenti di aggregazione con altre Associazioni e Cooperative sociali del territorio

	<p><i>Gli obiettivi principali sono:</i> 1-promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; 2-rendere gli utenti autonomi di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace; 3-attivare incontri in rete con altre associazioni e cooperative 4-offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati; 5-dare sollievo alle famiglie.</p> <p><i>Il progetto viene proposto ad un'utenza segnalata dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale"</i> <i>La realizzazione e le modifiche del progetto in base alle capacità motorie e cognitive e agli interessi degli utenti saranno attivate in collaborazione con referenti Ausl .</i> <i>E' previsto un monitoraggio delle presenze degli utenti e un calendario delle attività in collaborazione con Ausl .</i></p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D.Esplora, Associazione Sergio Zavatta Onlus, Fondazione En.A.I.P. Sergio Zavatta, Acli Provinciali, Ausl, C.Libertas, Associazioni e Cooperative del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Educatore in compresenza sempre di volontari, tirocinanti, ecc.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p><i>Risultati attesi:</i> a) potenziare momenti di aggregazione attraverso incontri ludici per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e laboratori adattati alle proprie possibilità b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) relazioni, risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale g) Sostegno soggetti a rischio di esclusione sociale</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	10.000,00			7.000,00			3.000,00*

*A.S.D.Esplora e Ass.Sergio Zavatta Onlus

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input checked="" type="checkbox"/>	X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO TEMPO LIBERO (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive, culturali e di integrazione sociale .	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA USL RIMINI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPLORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO RIMINI SUD.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - Cell. 346 8584492 Fantini Fiorenzo Cell.340 5750822 mail . esplorarimini@libero.it
4. Destinatari	Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le persone inserite in questi progetti avranno la possibilità di conoscere gli eventi ludico-sportivi e culturali progettati e organizzati dall'Associazione Esplora durante l'anno come corsi di acquaticità e nuoto, roller, tutto sport, ginnastica dolce, balli di gruppo, basket special crabs, manifestazioni sportive locali e a carattere nazionale (di nuoto, atletica, bowling, ecc.). Inoltre, partecipazioni ad eventi sportivi provinciali, regionali e nazionali di Special Olympics e Libertas-settore disabili, enti nei quali l'associazione è inserita. Questa collaborazione con l'associazione Esplora darà ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate .
6. Azioni previste	Il Progetto "Tempo libero" consiste nella programmazione di: 1 vacanze in montagna, 2 gite giornaliere (di domenica o festivi) in pullman, in città e luoghi di interesse culturale e ludico sportivo, 8 serate/eventi di aggregazione e socializzazione . L'organizzazione ed il calendario delle attività saranno programmate in collaborazione con il referente dei Servizi Sociali . Gli utenti destinatari dei progetti saranno inviati dai servizi sociali e dalle famiglie, con la supervisione del referente del progetto "Tempo libero", privilegiando persone non inserite in altre attività. ELENCO ATTIVITA' GITE : Gita a Venezia, Gita al Monte Fumaiolo con raccolta castagne, USCITE E SERATE : Festa di carnevale, Serata con balli folkloristici , Focheraccia con cena e balli , Piada, sardoni e percussioni (Cena a base di pesce con musica e balli), Serata in discoteca, Grigliata e gara di pesca, lago Arcobaleno, Pic-nic al parco Marano in bicicletta, Pizza e balli(Ristorante Tramontana), Cena al mare con escursione notturna in canoa, Cena Oktoberfest con menù, musica e balli in tema, Cena con musica, balli e tombola

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini (e sue articolazioni interne), Coop. Il Millepiedi, A.S.D.Esplora, Comuni della provincia, Associazioni e Società sportive, Centro Nazionale Libertas, ACLI, Associazione "S.Zavatta", Special Olympics , Ausl-rete centri (Coop.Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti laureati in Scienze Motorie, Istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari e genitori degli utenti, scout, parrocchie, associazioni di volontariato, società sportive, centri sociali.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi ludico,sportivi,culturali per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di socializzazione ed integrazione b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) relazioni,risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.500,00				1.500,00			1.000,00*

* A.S.D.Esplora

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input checked="" type="checkbox"/>	X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO USCITE SERALI (WEEK-END) DISTRETTO RIMINI SUD in continuità con l'anno precedente									
OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative,ludico,sportive, di integrazione sociale nel mondo dello sport, utilizzo attivo del tempo libero.									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA USL RIMINI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPLORA E ASSOCIAZIONE "SERGIO ZAVATTA"								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO RIMINI SUD								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - Cell. 346 8584492 Fantini Fiorenzo Cell. 340 5750822 mail . esplorarimini@libero.it								
4. Destinatari	Disabili fisici e mentali medio gravi								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti integrati : "Tempo libero" , "Sport senza confini", Circolo Ricreativo "Bar Sport".								
6. Azioni previste	N.10 Uscite di circa 5 ore nel fine settimana, con attività ludico-sportiva, ricreativa, culturale per 3 gruppi, uno di 7 utenti (Cattolica) e due di 14 utenti(Riccione e Morciano) . La gestione dei gruppi è coordinata dal referente Ausl.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D.ESPLORA e Associazione "Sergio Zavatta", Ausl, U.S.Acli Provinciale, associazioni e società sportive, Centro Nazionale Libertas, Special Olympics,								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 Educatori/operatori per uscita ,volontari,centri sociali,scout,parrocchie								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e gare adattate alle proprie possibilità b)numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti tempo libero dell'A.S.D.ESPLORA c)numero di disabili che danno continuità alle attività d)relazioni,risultati ed esperienze positive e)autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	9.450,00				1.800,00			7.650,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	<input checked="" type="checkbox"/>	X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO SPORT SENZA CONFINI in continuità con gli anni precedenti.	
OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive e di integrazione sociale nel mondo dello sport .	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA USL RIMINI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPLORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO RIMINI SUD PER LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI, TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE PER LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI CARATTERE PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - Cell. 346 8584492 Fantini Fiorenzo Cell.340 5750822 mail . esplorarimini@libero.it
4. Destinatari	Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti integrati : "Tempo libero" , "Uscite Serali" Esplora - collaborazione con Progetti dell' Ass.Sergio Zavatta.
6. Azioni previste	Il progetto prevede: -Incontri settimanali con attività motorie diversificate in base alle stagioni. E' prevista una programmazione invernale con attività in palestra di "Esplora il movimento", Gioco sport, Ginnastica dolce, Roller, attività in piscina di Acquaticità e Nuoto, Balli, ed una programmazione estiva in spazi aperti per Bocce, Bici, Tandem, Trekking, Tiro con l'arco ed al mare con Acquaticità e Nuoto, Canoa e kajak, Vela. -Realizzazione di eventi e manifestazioni sportive (Gare di nuoto, Giochi sulla neve, Gare di atletica, Torneo di bowling, Giochi dell'adriatico-in spiaggia, Ciaspolata, Trekking, Bici e Tandem, kayak, Canoa, Vela). Eventi con partecipazione prevalente di utenti del territorio ed eventi aperti con integrazione di giovani atleti e l'inserimento di gare per disabili in manifestazioni di carattere provinciale e nazionale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D.ESPLORA, Comuni della provincia, Ausl, associazioni e società sportive, U.S.Acli, Centro Nazionale Libertas , Special Olympics , Ausl-rete centri (Coop. Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti laureati Scienze Motorie, istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari, scout e genitori degli utenti

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e gare adattate alle proprie possibilità b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) numero di eventi creati e) relazioni, risultati ed esperienze positive f) integrazione sociale e) autonomie raggiunte dagli utenti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	4.500,00				3.500,00			1.000,00*	

* A.S.D.Esplora

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Ricerca....Re, suoni e musica dentro di Sé. OBIETTIVO/ TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Continuazione anno 2014.								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE. "ONDA SONORA" – Associazione senza fini di lucro.							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE RESIDENZA "FELICE PULLÈ"							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Presidente Associazione "ONDA SONORA". Francesco Savino Tel. 3382303083 – email: f.savino@ondasonora.org.							
4. Destinatari	Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Gli incontri si svolgono, con cadenza settimanale della durata di 1 ora per gruppo per un totale di 2 ore, presso una stanza attrezzata all'interno della Residenza Felice Pullè di Riccione.							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare e favorire le capacità relazionali e socio-comunicative; - Sviluppare la sensibilità di gruppo: l'anziano prova soddisfazione e benessere nell'appartenenza ad un gruppo; - ascolto di percorsi guidati e interpretazione degli stessi; - improvvisazione e utilizzo del dialogo sonoro per comunicare se stessi e pertanto aumentare il potenziale comunicativo-sociale; - accrescere l'autostima e la considerazione di se stessi; - imparare lo spirito di gruppo attraverso la collaborazione e l'aiuto reciproco valorizzando il singolo nella responsabilizzazione di giocare un ruolo importante per il soddisfacimento dello scopo comune prefisso; - aumentare le capacità di attenzione e di concentrazione che normalmente hanno tempi ridotti o comunque molto limitati. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione "ONDA SONORA", Comune di Riccione, Residenza Felice Pullè.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Il progetto è coordinato direttamente dal Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione e dai referenti dell'Associazione "ONDA SONORA", un Musicoterapeuta responsabile del progetto e della realizzazione e un operatore di supporto al progetto stesso.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Ci si propone d'incrementare percorsi che stimolino meccanismi di curiosità, aggregazione e coinvolgimento di gruppo dei soggetti sopra citati mediante l'utilizzo di codici non verbali come la musica, facilitanti all'espressione delle capacità residue (cognitive, motorie, socializzanti).							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	4.375,00			3.500,00			875,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO IN CONTINUITA'	
“Uno sport per tutti uno sport senza barriere: tutti giù per terra il sitting volley”	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SPORTINMENTE ASD
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE/PROVINCIALE (IL PROGETTO E' STATO PRESENTATO ANCHE NEL DISTRETTO DI RIMINI NORD DALLE PGS Rimini, ente di promozione sportiva cui la nostra associazione è affiliata)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Russo Ruggiero Cell. 3486423573
4. Destinatari	Giovani e adulti disabili e normodotati dai 16/17 anni fino ai 45/50 circa insieme per un percorso di vera inclusione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto è stato proposto anche nei piani di zona di Rimini Nord tramite le PGS Rimini, ente di promozione sportiva cui la nostra associazione è affiliata. Negli anni precedenti ha avuto un'evoluzione positiva con il coinvolgimento di circa 40 giovani/adulti disabili e 30 normodotati, altre due associazioni di volontariato del distretto che fanno ormai parte del progetto (Pellicano di Cattolica e lo Centro di Misano), la realizzazione del primo corso di formazione Nazionale FIPAV per educatori sportivi di sitting volley , la partecipazione al campionato regionale FIPAV di sitting volley con una squadra spontaneamente formata da disabili e normodotati e il coinvolgimento dei giovani disabili nella promozione e l'insegnamento del sitting volley in diversi eventi organizzati nel territorio anche in collaborazione con il centro per le famiglie . Infine abbiamo partecipato anche ad un evento internazionale in Francia .
6. Azioni previste	<p>Premessa</p> <p>“Uno sport per tutti, uno sport senza barriere: “tutti giù per terra... il sitting volley”” è stato progettato con la consapevolezza che il coinvolgimento di più “attori sociali” e l'ampio ambito territoriale siano i cardini per poter intraprendere un cammino di sperimentazione che “partendo da un piccolo seme e da tanti coltivatori, possa germogliare e dare abbondanti frutti su un ampio territorio”.</p> <p>L'attività di Sitting Volley proposta è un gioco di squadra paraolimpico decisamente coinvolgente, uno sport per tutti, nel quale le diverse abilità si “mettono in gioco” da seduti, posizione che colloca tutti i partecipanti, diversamente abili e normodotati, allo stesso livello. Un gioco sportivo che riesce ad amalgamare: valorizzazione, autostima e dignità del diversamente abile partecipante, integrazione sociale a 360°, benessere psico-fisico e tanta voglia di creare un gruppo squadra dove insieme si gioisce, insieme si fatica, insieme si decide, insieme si raccolgono i frutti ...!!!</p> <p>Dopo i primi due anni di attività il nostro obiettivo per i prossimi anni è quello di aumentare la sensibilizzazione sul territorio, coinvolgendo più associazioni (volontariato e sportive) e la popolazione in genere aumentando il numero di partecipanti che vogliono giocare e divertirsi insieme ai giovani e adulti disabili del territorio creando più gruppi squadra.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>1) Promozione e sensibilizzazione dell'attività sul territorio tramite:</p> <p>- Incontri informativi e promozionali con le associazioni di volontariato, le associazioni sportive e le cooperative</p>

sociali che si occupano di disabilità (**in collaborazione con il CSV, la CONFCOOP, la LEGA COOP, il CONI, il CIP e la FIPAV**). **N.B. Con tali enti abbiamo efficaci contatti e già illustrato l'idea, accolta positivamente. Si prevedono uno o due incontri nel mese di ottobre**

- **Attività di sitting volley presso le associazioni e le cooperative interessate (2/3 incontri di 1 ora ciascuno per ogni realtà coinvolta nel periodo ottobre 2015 – dicembre 2015)**. Per ottimizzare il lavoro e intraprendere già in fase iniziale percorsi inclusivi, uniremo più associazioni, sia quelle che svolgono attività per disabili che sportive del territorio, invitandoli a coinvolgere anche famigliari e amici che vogliono provare questo divertente sport. Utilizzeremo impianti sportivi e luoghi delle associazioni stesse. Durante questa attività promozionale sarà proposto a tutti, la possibilità di partecipare e creare gruppi squadra allenati da esperti educatori sportivi di sitting volley e intraprendere questo interessante e divertente sport per tutti (inclusivo)
- 2) **Gruppo squadra in continuità con gli anni precedenti**: un allenamento settimanale con tutti i ragazzi delle associazioni Il Pellicano e lo centro presso la palestra di Via del porto a Cattolica e un altro allenamento rivolto solamente ai giovani/adulti interessati a far parte della squadra di sitting volley inclusiva presso la palestra della scuola media. Partecipazione al campionato Regionale FIPAV e ad eventi Territoriali, Nazionali e internazionali
- 3) **Creazione di altri gruppi-squadra e allenamenti di sitting volley liberamente aperti a giovani/adulti diversamente abili e normodotati** : per l'anno 2016 organizzeremo **1 allenamento settimanale di 2 ore circa ciascuno**. Ipotizziamo la creazione di **altri 1/2 gruppi squadra in totale sparsi sul territorio del distretto**. Tale attività sarà svolta dal mese di **gennaio al mese di giugno 2016 (Le nuove località saranno pensate in collaborazione con gli assistenti sociali in base alle esigenze sul territorio. Si potrebbero ipotizzare Morciano, Coriano, Montegridolfo...)**
- 4) Proposta di **momenti "post attività"** che aiutino la socializzazione e l'amicizia nel gruppo e tra i gruppi: pizza insieme, brevi gite, camminate, partecipazione ad eventi sportivi di alto livello (partite di campionati vari), ecc. (**una volta al mese da febbraio a giugno**)
- 5) Organizzazione di **incontri di verifica** con i partecipanti al corso per analizzare insieme l'andamento, l'evoluzione, la progettazione delle attività e lo sviluppo delle relazioni interpersonali. A tali incontri sarà presente anche un'esperta psicologa in gestione del lavoro di gruppo e delle relazioni interpersonali. **Due/Tre incontri per ogni squadra formata**
- 6) **Torneo provinciale di sitting volley** con tutte le squadre create sia nella zona Rimini Nord che Rimini Sud (**3 incontri a concentramento nel periodo aprile-giugno 2016**). Al termine di ogni concentramento sarà proposto un momento di festa con rinfresco, musica e animazione nel quale tutti saranno invitati a portare e condividere bevande, torte, salatini ecc.
- 7) **Torneo "open"** (aperto a tutti i giovani e gli adulti) di sitting volley in piazza con il coinvolgimento attivo, nell'organizzazione, di tutti i partecipanti al corso. **Un torneo nel mese di giugno in una piazza del distretto di Rimini sud (da definire con i referenti dei piani di zona)**.
- 8) **Corso di formazione per educatori di sitting volley** aperto ai ragazzi/adulti partecipanti al corso, a insegnanti di educazione fisica/ laureati in scienze motorie e allenatori di pallavolo (**12 ore di corso in un week end nel mese di maggio o giugno**)
- 9) **Tavolo bimensile di verifica e programmazione** con i responsabili delle diverse realtà associative e sociali coinvolte. A tali incontri saranno invitati anche i responsabili dei servizi sociali, gli assistenti sociali e i responsabili degli enti coinvolti (CONI, CIP, FIPAV, CSV, CONFCOOP, LEGACOOP)

P.S. Il progetto prevede come naturale evoluzione per gli anni successivi, oltre alla realizzazione di altri gruppi di

	<p>sitting volley su tutto il territorio provinciale, anche attività promozionali di avviamento al sitting volley nelle scuole elementari e medie con il coinvolgimento degli allenatori formati durante il corso (con la precedenza dei ragazzi/adulti del “gruppo squadra” coinvolto sin dall’inizio nel progetto) e l’Ufficio scolastico provinciale con il quale abbiamo già avviato un percorso di collaborazione. Inoltre vorremmo realizzare un convegno Nazionale informativo sull’importanza dello sport e della creazione di reali reti territoriali per l’inclusione e l’autostima.</p> <p>N.B. Il progetto così strutturato è il primo e unico in Italia. Pensiamo valga la pena creare una grande rete di attori coinvolti che possa avviare un percorso aggregativo e sportivo che crea spontaneamente e realmente inclusione a 360°</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportivamente ASD - PGS Rimini - Associazione Il Pellicano di Cattolica e Associazione “Io Centro” di Misano - CIP CONI – CSV - FIPAV - ENTI DELLE COOPERATIVE – AISM - Assistenti sociali del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 coordinatore del progetto</p> <p>4 allenatori/educatori sportivi per l’attività durante l’anno di cui 1 dell’AISM</p> <p>4 educatori volontari per l’attività durante l’anno</p> <p>2 formatori per il corso di allenatore di sitting volley (delle PGS Rimini e Fipav)</p> <p>1 psicologo esperto in gestione gruppi e relazioni interpersonali</p> <p>Assistenti Sociali</p> <p>Nella fase organizzativa dell’evento finale open anche i partecipanti al corso</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi</p> <p>Creazione di una rete di associazioni di volontariato, associazioni sportive e coop sociali che inizino a capire l’importanza di un cammino insieme per la creazione di percorsi sportivi spontanei e di vera inclusione</p> <p>Sviluppo e mantenimento delle capacità per l’autonomia personale e per la partecipazione alla vita sociale del Territorio: lo sport come strumento per l’autostima, la partecipazione e l’integrazione</p> <p>Azioni di sollievo alle famiglie</p> <p>Aiuto nelle situazioni di fragilità personali, familiari e sociali</p> <p>Contrasto alla solitudine con la nascita e lo sviluppo di relazioni interpersonali spontanee e di amicizia</p> <p>Creazione dei “gruppi squadra”: insieme si raggiungono obiettivi, insieme si fatica, insieme si risolvono problemi e si prendono decisioni ecc</p> <p>Miglioramento del benessere psico-fisico</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. di incontri promozionali</p> <p>n di giovani, adulti e associazioni coinvolte nell’attività di sitting volley promozionale</p> <p>n di squadre e giovani/adulti normodotati coinvolti nella seconda fase dell’attività</p> <p>n di allenamenti</p> <p>n di incontri di verifica e programmazione con i partecipanti</p> <p>n di eventi/tornei e relativi supporti audiovisivi</p> <p>n di momenti socio-ricreativi (pizza insieme, gite, partecipazione a altri eventi sportivi, ecc.)</p> <p>n di incontri di programmazione e verifica tra i responsabili gli attori sociali coinvolti</p> <p>creazione di una pagina facebook “Sitting Volley Sportivamente”</p> <p>Analisi dei miglioramenti relazionali e sociali tramite supporti audio/visivi e incontri specifici con i partecipanti al corso</p> <p>Analisi dei miglioramenti tecnici tramite riprese audiovisive di allenamenti durante le varie fasi del progetto</p>

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	9.000,00				1.000,00			8.000,00**

* Risorse proprie

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “LA FATTORIE DELLE SCOPERTE”, ANNO 2015 , progetto in continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO, COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Stimolare la creazione di rapporti sociali in un contesto socializzante ed educativo in cui l'ambiente e la guida di educatori professionali consentano ai beneficiari di realizzare un programma individualizzato che miri a:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare l'autostima attraverso programmi di responsabilizzazione; 2. Promuovere il rafforzamento ed il mantenimento dell'autonomia; 3. Incentivare i processi di socializzazione con i ragazzi che vivono o svolgono attività a Ca' Santino; 4. Aumentare/incrementare i rapporti sociali dei singoli mediante attività di socializzazione in un habitat naturale, accompagnati da educatori professionali in progetti personalizzati. 5. Sviluppo di maggior sensibilità e rispetto per l'ambiente. 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Cooperativa sociale Ca' Santino, via Ca' Santino 2131 Montefiore (RN) Tel.054198590, e-mail: info@casantino.it sito web: www.casantino.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD PROVINCIA DI RIMINI (Ufficio di Piano di Riccione). Il progetto si realizzerà presso la sede della Cooperativa Sociale Ca' Santino a Montefiore Conca. L'area di provenienza dei destinatari è relativa ai comuni di Riccione, Cattolica, Misano A., San Giovanni in M., Coriano e Unione dei Comuni della Valconca.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Pierpaolo Frontini , responsabile Coop. Soc. Ca' Santino Tel. 0541985905 / 3384076783
4. Destinatari	Disabili adulti residenti nel Distretto di Riccione, provincia di Rimini, con la finalità di offrire loro opportunità di ampliamento delle attività di tempo libero. Il progetto è rivolto a tutti quei soggetti che a causa di handicap o motivi sociali sono impossibilitati a costruire spontaneamente delle relazioni sociali idonee a sviluppare i potenziali individuali. Si prevedono interventi rivolti a gruppi di 8 persone.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si tratta di un progetto in continuazione del precedente denominato “La fattoria delle scoperte”, realizzato negli anni 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014.. Sono previste attività insieme ad associazioni di volontariato del territorio.
6. Azioni previste	Il progetto si svolgerà in incontri settimanali di 2 ore ciascuno, compreso il trasporto da casa al Centro e ritorno a carico dell'Ente organizzatore. Per la realizzazione del progetto si propone di: usufruire del Centro socio-riabilitativo Ca' Santino, opportunamente organizzato, per attività terapeutiche, riabilitative e di socializzazione operante dal 1998 sul territorio di Montefiore Conca (RN), con utenti provenienti dai comuni di tutta la provincia. Attività proposte: <ol style="list-style-type: none"> 1. LABORATORI NATURALISTICI: ORTO, FRUTTETO, BOSCO. 2. Avvicinamento agli animali della fattoria. 3. Laboratori di CERAMICA.

	<p>4. Percorsi di educazione alimentare, con il laboratorio di cucina. 5. Attività sportive. Attività di integrazione con gli ospiti del Centro di Ca' Santino, finalizzate a favorire la socializzazione ed un coinvolgimento attivo negli ambienti della fattoria. Attività motoria ed escursioni nella Valle. Si prevede di realizzare il progetto nei mesi di agosto, settembre, ottobre 2015.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, Comuni del Distretto Sud della Provincia di Rimini, Cooperativa Sociale Ca' Santino.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Ogni incontro, rivolto a 8 utenti prevede: - n. 1 educatori x di 5 ore: € 110,90 (Trasporto compreso) - costi a forfait di trasporto € 40,00 Spese per attrezzature e servizi € 28,00 Costo di ogni singolo incontro: € 178,90 Sono previsti n. 24 incontri.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Verifiche Le verifiche si baseranno sull'osservazione dei partecipanti durante l'esecuzione delle attività proposte e mediante l'utilizzo di griglie valutative specifiche, nonché screening di appositi strumenti (schede di raccolta dati, tabelle giornaliere, etc.) che consentano di valutare, in base a specifici indicatori, il successo degli interventi ipotizzati (come meglio specificato all'art. 7, in materia di PEI, <i>verifiche e aggiornamento</i>). Rendicontazione, redazione di un report finale, coadiuvato da immagini delle attività. Programmazione di verifiche con i responsabili dei servizi di riferimento dell'Ausl di Rimini, gli educatori che realizzano il progetto ed il responsabile dell'Ente esecutore.</p> <p>Risultati attesi - Partecipazione, interesse e coinvolgimento - Incremento dell'autostima e possibilità di sperimentare vissuti di soddisfazione e livelli sempre maggiori di autoefficacia.</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: ENTE PROPONENTE
	euro	4.800,00				3.700,00			1.100,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		x
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: GRUPPO ISAIA 35 (ASS. COMUNITA' PAPA GIOVANNIXXIII) progetto già avviato negli anni precedenti finalizzato all'integrazione delle persone diversabili in 2 gruppi di "amici" durante il tempo libero, e all'inclusione di persone con disagio sociale giovani e famiglie.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Il gruppo "Isaia 35", nato nel 1988, si rivolge a persone tra gli 0 e gli 80 anni.

Il gruppo "Nseba", nato 2 anni fa, è rivolto a persone tra i 18 e i 30 anni.

Entrambi i gruppi sono indirizzati a persone diversabili giovani e adulte e a chi, più in generale, vive una situazione di disagio, a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari o emarginazione (es. extracomunitari, ex carcerati) ma anche a tutte le persone e le famiglie del territorio, considerate allo stesso tempo volontari e destinatari. Tutti i partecipanti sono coinvolti nei processi decisionali organizzativi e di verifica.

Il progetto agisce su più aree di intervento, sia per la varietà di attività realizzate con i gruppi che per i destinatari coinvolti (giovani, famiglie, disabili, immigrati, soggetti svantaggiati o emarginati).

OBIETTIVO GENERALE dell'iniziativa è rispondere al bisogno di socializzazione, allo sviluppo e al rafforzamento delle autonomie personali e di effettiva integrazione ed inclusione sociale dei destinatari sopra citati. L'obiettivo è perseguito attraverso la creazione di un contesto che favorisce l'instaurarsi di rapporti amicali tra tutte le persone con storie diverse che vengono coinvolte nei due gruppi. L'eterogeneità dei partecipanti fa sì che ognuno sia stimolato a tirar fuori le migliori risorse personali in un contesto attento ad accogliere anche le ferite di ciascuno: creare relazioni significative, infatti, permette anche la cura e il superamento di molte ferite personali.

Gli OBIETTIVI SPECIFICI del progetto sono:

- rispondere al bisogno di sostegno delle famiglie con disabili, soprattutto nel fine settimana e, in alcuni casi, anche per un periodo notturno (è stato possibile effettuarlo in casi sporadici e per pochi giorni coi disabili con cui alcune giovani famiglie del gruppo hanno instaurato un stretto rapporto di amicizia).
- favorire l'incontro, la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei giovani/adulti del territorio
- promuovere l'affidamento di persone adulte in famiglie esterne da quella di origine, creando percorsi che possano coinvolgere e sensibilizzare sempre più famiglie del territorio.
- diffondere queste esperienze, favorirne la conoscenza e la nascita di nuove, ponendosi così come strumento di sensibilizzazione culturale
- sperimentare una reale integrazione/appartenenza delle persone coinvolte col territorio (comune, quartiere, diocesi, parrocchie, associazioni, cooperative) per una cittadinanza attiva e responsabile
- incontrare nuovi volontari e giovani famiglie, per far sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli.
- creare una cultura dell'accoglienza, del rispetto, dell'amicizia, della festa, della gioia aperta a tutti.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale Il progetto coinvolge tutta la Provincia, in modo particolare i comuni di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Saludecio, Coriano, Rimini e anche la Repubblica di San Marino.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luigi Magli: Cell. 3339967415 e-mail gigimagli@gmail.com Simona Berardi: Tel. 0541648337 Cell. 3398962122 e-mail sisterberardi@alice.it

4. Destinatari	<p>Il progetto è rivolto principalmente a disabili fisici e psichici e a tutte le persone, prevalentemente giovani e adulti, che vivono una situazione di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari o emarginazione (extracomunitari, ex carcerati). E' per sua natura rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni e più (considerati sia come volontari che come destinatari del progetto) e alle loro famiglie.</p> <p>Nello specifico: Diversabili coinvolti: circa 30-40 Giovani/Adulti volontari: circa 25 Giovani universitari: circa 15 Giovani/adulti con disagio: circa 15 Famiglie: 10-15 e circa 15-20 bambini a seconda dell'attività svolta Nelle due Vacanze estive i partecipanti sono circa 150 persone di cui circa 45 disabili e persone con disagio.</p> <p>Destinatari diventano anche i famigliari: si crea, infatti, una stretta collaborazione e un legame le famiglie delle persone diversabili inserite, che trovano nei volontari persone di fiducia a cui affidare i figli, ma anche persone con cui sfogarsi, confrontarsi, sentirsi ascoltati sostenuti nei momenti critici.</p> <p>Captazione dell'utenza: alcuni utenti frequentano il progetto da molti anni, altri sono proposti dai servizi sociali, o inseriti in cooperative sociali. Spesso siamo, poi, contattati direttamente dai famigliari che si trovano in stato di bisogno e necessitano di sollievo.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>La molteplicità di destinatari e partecipanti fa sì che l'esperienza non sia ghetizzante e promuove l'integrazione con altre politiche e interventi (dipendenza, salute mentale, povertà ed esclusione sociale, immigrazione, politiche familiari) svolgendo un ruolo preventivo rispetto al disagio e all'emarginazione.</p>
6. Azioni previste	<p>Le attività svolte per raggiungere gli obiettivi prefissati sono innumerevoli e diversificate nel tempo e a seconda delle esigenze dei partecipanti.</p> <p>Sono connesse soprattutto al tempo libero e consistono nell'andare in pizzeria, al cinema, a concerti, parchi tematici, al mare, a feste e iniziative presenti sul territorio o organizzate dal gruppo stesso (feste di compleanno, matrimoni, battesimi, laboratori teatrali, artistici, ecc), gite o fine settimana trascorsi insieme, vacanze invernale o estive, ecc.</p> <p>A chi è interessato è inoltre proposta la partecipazione a momenti di preghiera, ritiri spirituali, di incontro e confronto con realtà diocesane. E', poi, frequente la partecipazione a incontri formativi e culturali, sia all'interno del gruppo che sul territorio, legati ai temi della spiritualità, della giustizia, della pace, della condivisione o a temi proposti dai partecipanti del gruppo.</p> <p>Per i volontari e per tutti i partecipanti del gruppo vengono svolte almeno 4 giornate di formazione annuali.</p> <p>Frequenza: tutto il gruppo Isaia 35 si incontra 3-4 volte al mese solitamente nel fine settimana. La durata di ogni incontro varia a seconda delle attività dalle 3 alle 12 ore. Il gruppo Nseba si incontra circa 2 volte al mese.</p> <p>Sono inoltre previste due vacanze estive di 7-10 giorni, delle uscite di 2 giorni e gite di una giornata. Mensilmente è organizzato un incontro di verifica e programmazione e un incontro di approfondimento su temi scelti dai partecipanti al gruppo a cui partecipa chi è interessato (anche questo aperto anche ai disabili).</p>

	<p>Sono frequenti le visite a domicilio, volte a fare compagnia a persone che faticano ad uscire in contesti di gruppo.</p> <p>Sono possibili, infine, attività di sostegno notturno volte a dare sollievo alle famiglie dei disabili: per il momento è stato possibile effettuarle in casi sporadici e per pochi giorni, coi disabili con cui alcune giovani famiglie del gruppo hanno instaurato un stretto rapporto di amicizia. L'idea è quella di sviluppare maggiormente questa attività e sensibilizzare le famiglie affinché l'affido degli adulti possa diffondersi.</p> <p>Dall'estate 2014 si è avviata, all'interno del progetto, un'esperienza di 2-3 settimane di convivenze estive in appartamento rivolte a giovani e disabili. L'obiettivo principale è dare sollievo alle famiglie, sensibilizzare i giovani e creare legami: l'esperienza è di un tempo breve appunto per permettere ai giovani di affacciarsi al tema della disabilità in modo graduale.</p> <p>L'obiettivo di lungo periodo è responsabilizzare tutte le persone coinvolte a essere corresponsabili della vita insieme, mettendo in comune le risorse e i doni che ognuno possiede e creare così una cultura aperta alla condivisione e all'accoglienza reciproca.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Il progetto prevede una collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Servizi Sociali, le famiglie, l'Associazione Papa Giovanni XXIII, , la Diocesi di Rimini, le parrocchie, i gruppi scout e le realtà territoriali che si occupano di integrazione e cittadinanza attiva. • La Coop. Sociale "La Fraternità" per attività teatrali e sportive e formative per i volontari. • Giovani universitari (nuova collaborazione) • Associazione Esplora per attività comuni di sport e tempo libero. • Associazione Sportivamente (valutazione annuale della disponibilità), rispetto al progetto Sitingvolley che potrebbe interessare ad alcuni soggetti inseriti nel gruppo Nseba.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le figure coinvolte nell'animazione e realizzazione del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti i giovani/adulti (volontari al 100%) che partecipano all'esperienza; • i responsabili del gruppo Isaia 35 e del gruppo Nseba, tra i quali sono presenti diverse figure professionali (psicologi, educatori professionali, animatori giovani, infermieri, insegnanti di sostegno, psicomotricisti, assistenti di base, musicoterapisti). <p>In termini di tempo, l'impegno consiste nella partecipazione a tutti i momenti di incontro del gruppo, ad incontri di programmazione e verifica specifici per i responsabili del progetto, a colloqui telefonici e di persona con i disabili, le loro famiglie, i servizi invianti e i volontari.</p> <p>Molte iniziative sono realizzate grazie alla collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e con la Cooperativa Sociale "La Fraternità" che mette a disposizione automezzi e spazi per gli incontri.</p> <p>Nonostante il progetto abbia raddoppiato i costi e i beneficiari, negli ultimi anni i finanziamenti sono stati dimezzati: a tal proposito chiediamo una vostra attenzione per non rischiare di dover interrompere parte del progetto e negare un sostegno a chi ne ha più bisogno.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di una reale integrazione tra i giovani-adulti normodotati e i giovani/adulti diversabili, favorendo una cultura del rispetto, dell'accoglienza e del cammino fatto insieme, nell'originalità e nel rispetto del valore di ognuno, non c'è chi aiuta e chi deve essere aiutato, ma ognuno è stimolato e favorito nel fare emergere le proprie risorse individuali. 2. Attivazione di dinamiche positive che favoriscono il recupero e/o la prevenzione del disagio: grazie al

		<p>lavoro di rete con i servizi sociali è possibile offrire un reale sostegno a diverse famiglie con disabili, interrompendo l'isolamento dai rapporti sociali di alcune persone in grave disagio. Nei gruppi si sviluppa un senso di appartenenza e si creano legami amicali e affettivi significativi e duraturi, favorendo la crescita della stima di sé e l'autonomia personale grazie a percorsi che attivano il coinvolgimento e la scoperta sperimentazione rafforzamento delle competenze. Il disabile a sua volta favorisce la creazione di un processo di crescita e maturazione personale nei volontari che scelgono di legarsi a lui.</p> <p>3. Conversione delle risorse di base in capacità: Il progetto si propone di far emergere le capacità presenti in ognuno dei destinatari, coinvolgendoli direttamente nei processi decisionali e organizzativi. La varietà di soggetti coinvolti fa sì che ognuno possa scoprire capacità e abilità concrete presenti, ma a volte rimaste nascoste. Particolarmente significativo questo per ex tossicodipendenti, ex carcerati e per chi ha ferite e una bassa stima di sé.</p> <p>4. Stimolare ulteriormente la presenza di famiglie e bambini ai momenti di uscita e vacanza, per sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli, incrementando, così, il numero di famiglie che accetta di fare esperienze di "affido" breve di adulti.</p> <p>Tutte le fasi di progettazione iniziale, in itinere e verifica del progetto sono documentate. Si creano incontri periodici (almeno 2-3 volte l'anno) di confronto, programmazione e verifica tra tutti i partecipanti del progetto.</p> <p>Le famiglie sono tenute informate telefonicamente, tramite incontri personalizzati, materiale scritto rispetto alle attività e i risultati, inoltre vengono invitate durante l'anno a partecipare a cene o attività per conoscere meglio e direttamente il gruppo Isaia 35 e il gruppo Nseba.</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	14.102,79				2.950,00			11.500,00 *

* Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net							
4. Destinatari	Anziani residenti nel territorio distrettuale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in CRA in ambito Distrettuale • Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture accreditate • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Prosecuzione del flusso informativo regionale FAR Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative (Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali, UVG, ecc...) Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani (Comuni, A.S.P., Terzo Settore e Società private)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Personale del Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali Azienda UsI Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. - Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. Corretta applicazione di quanto previsto nelle convenzioni da parte degli Enti Gestori delle strutture autorizzate non accreditate							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.240.000,00			4.390.000,00		2.850.000,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ' ANZIANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<u>Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it</u> Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jbusignani@auslrn.net Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net
4. Destinatari	Anziani e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilità' degli anziani non autosufficienti
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare gli interventi a sostegno della domiciliarità a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'assistenza domiciliare di base. • Promuovere e consolidare l'accoglienza temporanea di sollievo per assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità famigliari temporanee. • Garantire opportunità di trasporto offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero) e servizi accessori di fornitura pasti; • Incrementare l'utilizzo del servizio di telesoccorso e teleassistenza • Fornire interventi di dimissione protetta, verificando periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico al fine di renderli –ove necessario- più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza; • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani di tutte le misure di tutela giuridica attualmente disponibili (amministratore di sostegno.....) • supportare il lavoro di sostegno delle famiglie che si prendono cura dell'anziano in maniera continuativa attraverso l'erogazione di assegni di cura; • Accoglienza di soggetti anziani in strutture semiresidenziali a carattere diurno che rientrano negli interventi a sostegno della domiciliarità • Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento • Monitoraggio e verifica dei requisiti strutturali, qualitativi e processuali delle Strutture, garantendo un sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Implementazione flusso informativo regionale FAR • Consolidamento del sistema di accreditamento socio-sanitario DGR. 514-2009

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative (Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali, UVG, Servizio assistenza domiciliare e nucleo fragilità ecc...) Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL. Enti gestori delle strutture semiresidenziali e per accoglienze temporanee								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Personale del Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali Azienda UsI Rimini e del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda UsI di Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore di assistenza di base - Numero di utenti che usufruiscono del servizio sul numero di anziani fragili - Numero di trasporti effettuati - Numero assegni di cura - Numero di famiglie di anziani che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno.....) - Mantenimento dell'offerta dei posti per accoglienza temporanea di sollievo in CRA. - Mantenimento delle convenzioni di posti per accoglienza temporanea di sollievo in strutture autorizzate. - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. - Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.600.000,00				1.645.852,00	64.148,00	890.000,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: MONITORAGGIO ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI CHE VIVONO AL DOMICILIO

1. Soggetto capofila dell'intervento	Enti Locali del Distretto di Riccione in Gestione associata
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Maria Bonelli 0541 428901 mbonelli@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani e Disabili non autosufficienti in carico al servizio sociale territoriale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione/supporto assistenti famigliari Promozione della permanenza al domicilio Promozione del ruolo del Caregiver Promozione del ruolo delle assistenti famigliari Prevenzione abuso e maltrattamento Politiche connesse ai flussi migratori ed alla emersione del lavoro irregolare
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede la sperimentazione di un'attività svolta da personale qualificato (RAA) che opera in sinergia con il Servizio Sociale Territoriale. Lo scopo dell'attività è quello di monitorare le situazioni che necessitano, per il loro grado di non autosufficienza, di supporti assistenziali erogati da persone esterne alla famiglia.</p> <p>L'attività consiste:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nella verifica della qualità del lavoro di assistenza svolto dagli operatori socio sanitari dipendenti delle cooperative accreditate che erogano l'assistenza domiciliare di base.2. Nel monitoraggio volto a verificare, nelle situazioni in cui non è presente in maniera significativa un familiare, il rapporto fra la persona assistita e l'assistente familiare, anche allo scopo di appurare che l'assistenza fornita corrisponda alle reali esigenze dell'anziano.3. Consulenza nella verifica della permanenza, in corso di intervento, dell'appropriatezza e della congruità degli interventi4. Nel rilevare eventuali segnali di abuso o maltrattamento a carico della persona non autosufficiente nell'ambito dei contesti sopradescritti e/o nelle situazioni segnalate5. Incontri per formazione/supporto/supervisione assistenti famigliari. Sostituzioni assistenti famigliari durante

	la formazione mediante fornitura assistenza di base quando necessario							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi dell'AUSL della Romagna, Terzo settore, Enti Locali, Forze dell'Ordine							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 – 2 operatori RAA per complessive 32 ore settimanali Coordinamento e supervisione (per connessione con altri servizi, raccolta segnalazioni, programmazione controlli, ecc...) per 1,5 ore settimanali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Effettuare almeno n. 80 controlli annui nell'ambito distrettuale Supporto per formazione bandanti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	Euro	30.000,00			21.000,00	9.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI (è in continuità con l'anno precedente)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email : sfedeli@auslrn.net							
4. Destinatari		disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in CSRR e/o in altre strutture residenziali per disabili convenzionate (comunità alloggio, gruppo appartamento, residenze protette), con particolare riguardo al mantenimento degli standard di accoglienza in favore degli utenti ricompresi nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004 (gravissime disabilità) • Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009; 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative (Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali, UVM, ecc...) Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali Azienda UsI Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> – Mantenimento del numero di posti letto accreditati in CSRR. – Mantenimento del numero di posti letto nel territorio Distrettuale dedicati ad utenti che rientrano nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004. • Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	3.266.585,00			2.450.000,00		816.585,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO DOMICILIARITÀ' DISABILI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno) precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<u>Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it</u> Dr.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Busignani Jessica 0541/707300 email : jbusignani@auslrn.net Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net
4. Destinatari	Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilità' delle diverse abilità'
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i percorsi di accoglienza di soggetti disabili in strutture semiresidenziali a carattere diurno rientranti negli interventi a sostegno della domiciliarità (Centri Socio-Riabilitativi Diurni e Centri Socio-Occupazionali) • Sostenere l'accoglienza temporanea di sollievo per necessità familiari temporanee ,con identificazione sia di posti per accoglienza temporanea di sollievo "programmata" sia posti per situazione di emergenza; • Garantire percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico attraverso la definizione di protocolli operativi • Supportare il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa attraverso l'erogazione degli assegni di cura • Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'Assistenza Domiciliare di Base e all'Assistenza Domiciliare Educativa. • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo) • Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare, mediante l'utilizzo di strumenti quali l'assegni di cura e l'assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico • Opportunità' di trasporto /accompagnamento offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative (Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali, UVM, Servizio assistenza domiciliare e nucleo fragilità ecc...)

	Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di assistenza domiciliare Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL. Enti gestori delle strutture semiresidenziali e per accoglienze temporanee								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali Azienda UsI Rimini e del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda UsI di Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del numero di posti accreditati in CSR.D. - Mantenimento del numero di posti dedicati alle accoglienze temporanee di sollievo.(sia in struttura che gruppo appartamento) - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. - Numero di famiglie di disabili che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno.....) - Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. - Numero di ore di assistenza di base ed educativa. - Numero di assegni di cura (DGR 1122/04, DGR 2068/04, DGR 1848/08) - Numero medio di trasporti effettuati 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.476.000,00				2.092.000,00	194.000,00	190.000,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO:PARENT TRAINING 2015 in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl Romagna – U.O. Riabilitazione Psichiatrica – Rimini, S.S. Servizio Integrato Disagio Psicosociale/Disabilità Mentale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio-Sanitario Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Sabatelli Riccardo riccardo.sabatelli@auslromagna.it Via Coriano 38, Rimini 0541 707538
4. Destinatari	Famigliari di persone con disabilità intellettiva in carico ai Servizi Disabili dei Comuni e Servizio di Disabilità Mentale dell'Azienda USL
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Questo progetto, in continuità con l'annualità precedente, va ad integrarsi con il progetto di vita e di cura a favore della persone con disabilità predisposto dai Servizi, nell'ottica dalla promozione del benessere dei care-givers e dello sviluppo delle capacità di risposta ai bisogni dei loro congiunti.
6. Azioni previste	Un'analisi della situazione di vita delle persone con disabilità adulte residenti nel territorio del Distretto ha messo in evidenza un progressivo invecchiamento dei loro genitori. Questi svolgono la funzione di care-givers rispetto ai loro figli che si trovano in una condizione di non autosufficienza garantendo la possibilità di permanenza al domicilio e dando risposta ai bisogni di base fondamentali. E' stato rilevato che la qualità della vita delle persone disabili è strettamente correlata al benessere dei famigliari. Il progetto prevede l'individuazione di due gruppi di famigliari/care-givers di persone con disabilità in carico ai Servizi, composti da 12/15 persone ciascuno, ai quali verrà proposta una serie di 10 incontri della durata di 2 ore, condotti da due operatori, nei quali si affronteranno tematiche inerenti le problematiche della funzione di care-givers. Gli operatori fungeranno da esperti e da facilitatori sia della comunicazione che dello scambio fra i componenti, al fine di favorire la creazione di relazioni di auto-aiuto fra i partecipanti, e conferire loro competenze che favoriscano la gestione dei propri congiunti a domicilio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di famigliari di persone con disabilità presenti sul territorio del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N° 2 psicologi
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi dell'intervento sono: <ul style="list-style-type: none"> • fornire un momento supporto al care-givers rispetto alle problematiche della loro funzione • esprimere la vicinanza dei Servizi rispetto al compito che stanno svolgendo • favorire l'instaurarsi di relazioni di scambio e aiuto reciproco fra i famigliari • sostenere la domiciliarità delle persone con disabilità attraverso il sostegno e l'acquisizione di competenze specifiche di chi si occupa di loro

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.000,00				4.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALE E TERRITORIO in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Il CLP di Ca' Santino e CLP "I Delfini" di Cattolica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Il Centro di Lavoro Protetto è un servizio socio-sanitario di accoglienza diurna per soggetti in condizione di disabilità psichica, fisica e psichiatrica. La tipologia di struttura del Centro di Lavoro Protetto offre un servizio territoriale a carattere diurno, orientato al lavoro in un contesto protetto, a diversa intensità assistenziale e destinato a persone con disabilità fisica, disabilità mentale e con problematiche psichiatriche. La finalità principale è di attivare interventi di formazione/addestramento lavorativo in ambiente protetto, propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo in azienda, favorendo il mantenimento e il potenziamento delle abilità relazionali ed operative e delle autonomie personali necessarie per affrontare il mondo del lavoro. L'utenza è costituita da persone con disabilità di media entità impossibilitate o non ancora pronte a sostenere un impegno occupazionale in un vero e proprio ambiente lavorativo, aventi comunque livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei centri socio - riabilitativi diurni.</p> <p>L'inserimento in struttura è programmato, nei tempi e modalità, dal servizio competente dell'Azienda U.S.L. Di Rimini, in collaborazione con i Responsabili delle strutture, sulla base delle indicazioni dell'equipe aziendale che ha la presa in carico dell'utente e che ne dispone il progetto individualizzato più opportuno - avvalendosi anche dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, come previsto dalle D.G.R. Emilia Romagna n. 1230/2008 e n. 313/2009 - in considerazione dei servizi offerti dalla struttura di accoglienza e dell'imprescindibile criterio della territorialità, al fine di garantire all'utente maggiore vicinanza alla propria famiglia - se possibile - ed ai propri ambienti di vita (luogo di lavoro, luoghi ricreativi di aggregazione,...) nonché dare continuità alla propria quotidianità.</p> <p>Il Progetto si propone di implementare il servizio offerto proponendo la realizzazione di nuove attività laboratoriali mirate a valorizzare il ruolo dei centri come parte della vita sociale del territorio. Per le nuove attività è previsto l'acquisto di attrezzature idonee, e lo svolgimento di attività di gruppo con le famiglie degli utenti disabili e anche con la popolazione interessata (seminari a tema, gruppi di aiuto mutuo aiuto, incontri di sostegno ecc).</p> <p>I Centri Laboratori protetti sono gestiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa Sociale "Nel Blu" il centro di Cattolica denominato "I delfini" - Cooperativa Sociale Ca' Santino il Centro Ca' Santino

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperativa Sociale "Nel Blu" Cooperativa Sociale Ca' Santino								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle Cooperative								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Incremento delle attività laboratoriali e attività di gruppo con le famiglie								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	34.000,00				34.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – ROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015	SCHEDA N. 64
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input checked="" type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: LA ROSA D'EVENTI	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912 Barbara Bernardi – referente Tavolo di Rete – 0541 428804 – bbernardi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari diretti: caregiver maggiori di 65 anni, loro assistiti; gli utenti disabili del distretto, in particolare disabili fisici • Destinatari indiretti: le organizzazioni di Terzo settore, le Parrocchie, i cittadini della comunità riccionese
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Premessa: nel corso del 2014 il tavolo disabili decide di fare un approfondimento empirico sulle necessità, i bisogni dei caregiver 65enni del distretto, risultati da una precedente analisi svolta dall'Azienda UsI pari a 1/3 dei caregiver (il 35% per i disabili fisici e 37% per quelli mentali). L'indagine è stata svolta nei primi mesi del 2015. A partire dagli esiti opportunamente rielaborati si sono evidenziate delle aree di miglioramento, con specifiche azioni possibili. Il tavolo ha poi lavorato per individuare delle azioni migliorative (cfr documenti di lavoro "Elaborazione dati questionario caregiver famigliari"; documento di lavoro "Analisi aree di miglioramento") che si intende sviluppare tramite il presente progetto.</p> <p>AZIONE 1: Raccolta di informazioni sulle iniziative a favore dei disabili (servizi, interventi, azioni per il tempo libero) offerte sul territorio distrettuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumento: predisposizione di una scheda per la raccolta delle informazioni avendo cura di verificare (su siti istituzionali, o direttamente dagli operatori comunali) se vi sono già delle 'guide ai servizi' di carattere comunale. La scheda verrà inviata a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Soggetti del terzo settore (associazionismo, cooperative, ecc.), ○ Parrocchie, ○ Servizi istituzionali (quelli offerti dal Servizio sociale territoriale, dall'Azienda usl, ecc.). <p>In questo modo lo strumento che si andrà a mettere a punto – la mappatura – diventa uno strumento che può essere offerto anche ai Medici di medicina generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e definizione di un sito istituzionale del Distretto • Elaborazione di un supporto cartaceo <ul style="list-style-type: none"> ➢ Outoput: mappatura delle opportunità (la 'rosa d'eventi) ➢ Tempi: settembre 2015- novembre 2015 <p>AZIONE 2: predisposizione e diffusione della mappatura, e suo aggiornamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e diffusione della mappatura. Possibili fruitori della 'mappatura di opportunità': i nodi della rete fruiti (o potenzialmente fruibili) dai cittadini disabili e dai loro caregiver

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assistenti sociali del Servizio sociale professionale ○ Assistenti sociali dello Sportello sociale ○ Casa della salute di Morciano ○ Medici di medicina generale del Distretto ○ Centri sociali anziani ○ Centri giovanili (centri ricreativi, centri socio-educativi, ecc.) ○ Parrocchie ○ Patronati <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della mappatura, cioè delle opportunità del territorio. Individuazione delle aree territoriali maggiormente 'scoperte'; individuazione ed analisi delle buone prassi trasferibili Il tavolo disabili – che rappresenta anche il gruppo di lavoro che monitora l'andamento del progetto, analizza il quadro delle opportunità che emerge dal lavoro di raccolta schede (azione 1). Questa analisi è fondamentale per comprendere quali sono le iniziative (di socializzazione, di tempo libero, ecc.) che devono essere messe a disposizione dei disabili e dei loro care giver). • Aggiornamento periodico della mappatura <ul style="list-style-type: none"> ➤ Output: report di analisi della mappatura (aree scoperte, buone prassi, ecc.) <p>Tempi: dicembre 2015</p> <p>AZIONE 3: Azioni di disseminazione del progetto (della mappatura), di coinvolgimento della comunità locale, dei disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione a tutti i soggetti che hanno contribuito a costituire la mappatura del prodotto stesso • Preparazione – anche come tavolo disabili' – della giornata del care giver in cui curare la divulgazione della mappatura • Presentazione degli esiti della ricerca svolta nel 2014 che ha coinvolto i care giver anziani del distretto di Riccione. Questo momento in cui invitare coloro che hanno compilato il questionario è sia un'occasione (richiesta) di mostrare gli esiti aggregati dello studio; inoltre potrebbe anche essere un'occasione di incontro e di socializzazione; infine, di presentare delle finalità del progetto 'Rosa d'eVenti'. Per questa ragione si ipotizza di fare 3 mezze giornate (a Riccione, a Morciano, a Cattolica) rivolte ai cittadini, realizzate nel Centro per le famiglie – che è anche un luogo non stigmatizzante, di socializzazione. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Output: 3 incontri di disseminazione degli esiti della ricerca del 2014 e presentazione del progetto 'Rosa d'Eventi'; incontri del 'tavolo disabilità' allargato ai soggetti che hanno partecipato alla costruzione della mappatura; incontri di disseminazione del progetto 'rosa d'eventi' presso le comunità locali. <p>Tempi: 3 eventi di disseminazione esiti ricerca svolta nel 2015 sui care giver anziani– entro ottobre 2015; disseminazione del progetto rosa d'eventi, gennaio-marzo 2016</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportello sociale e Servizio sociale territoriale dei Comuni del distretto Medici di medicina generale e Casa della salute Organizzazioni di Terzo settore Centro servizi per il volontariato di Rimini AUSL <p>METODOLOGIA PROPOSTA e GOVERNANCE DEL PROGETTO 'ROSA D'eVENTI'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto fa propria la metodologia della <i>co-progettazione integrata</i>, a cura del Tavolo disabili del Piano di zona: Servizi e

	<p>Organizzazioni di Terzo settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il <i>Monitoraggio del progetto</i> è a cura del tavolo disabilità dei Piani di zona • La funzione di <i>Individuazione delle funzioni di coordinamento</i> delle azioni; <i>attribuzione delle risorse</i> è a cura della Cabina di regia istituzionale del progetto (composto da dirigenti e funzionari del distretto). • Il metodo di lavoro che si propone, che deve essere fatto proprio dai vari soggetti, in particolare le assistenti sociali, è quella del 'lavoro di comunità', adatta a favorire l'aggancio, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse comunitarie a per promuovere azioni ed interventi a vantaggio sia degli utenti sia dei membri stessi della comunità 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori del Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili Referenti Associazioni Ufficio di Piano Distrettuale Operatori Servizi Sociali Comuni Distretto</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>OBIETTIVO (DI MEDIO PERIODO) DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i caregiver nella quotidianità dando maggiore opportunità di fruizione delle risorse offerte dalla comunità locale, sul territorio • Migliorare la 'circolarità delle informazioni' di cui il caregiver (e la persona di cui si prende cura) deve poter disporre. Questo per due ragioni: - perché avere informazioni chiare è emersa come esigenza dagli intervistati; - perché il poter disporre di informazioni aggiornate ed appropriate costituisce la 'base' di ogni altra possibile azione: fruizione di un servizio/intervento, conoscenza e partecipazione ad una rete di 'opportunità' più ampie (socializzazione, piccoli aiuti nella quotidianità, confronto e scambio, ecc.). E' poi fondamentale migliorare questa area considerando il forte carico del caregiver (si pensi al dato emerso dall'indicatore di fragilità): l'informazione adeguata crea un ponte-relazionale, mette in comunicazione, fa sentire 'meno soli'. <p>OBIETTIVO (DI LUNGO PERIODO) DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare e/o consolidare reti e connessioni fra associazioni di promozione sociale, di volontariato, cooperative sociali che operano nel campo della disabilità nel contesto riccione, a partire dalla conoscenza delle reciproche iniziative messe in atto, • creare reti di prossimità nei micro-contesti comunitari a partire dalla possibilità di conoscere, fruire di iniziative di socializzazione in essere o da crearsi nel territorio • consolidare e omogeneizzare le reti inter-organizzative fra Servizi (servizio sociale territoriale – ivi compreso lo Sportello sociale dei Comuni del Distretto; Medici di medicina generale e Casa della salute), fra Organizzazioni di terzo settore del territorio e fra Servizi ed Organizzazioni. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	5.000,00				5.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO AZIONI TRASVERSALI – SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email sfedeli@auslromagna.it Dr.ssa Marina Folloni 0541/707025 e-mail: mfolloni@auslromagna.it Carlini Aureliana tel 0541-707650 e-mail: caadrimini@comune.rimini.it								
4. Destinatari	Nucleo familiari che assistono al domicilio anziani e disabili								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare economicamente le famiglie che intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico finalizzati a favorire l'autonomia dei loro congiunti non autosufficienti, alleviando al contempo il carico di cura da parte dei caregiver conviventi • Predisporre protocolli operativi con professionisti disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione • Attivare procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del territorio Associazioni artigianali di categoria								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale sociale e amministrativo del Servizio Sociale Territoriale - Distretto di Riccione Personale sociale e amministrativo dell'Ausl e dei Comuni Operatori C.A.A.D Componenti Ufficio di Piano								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di contributi erogati • Numero degli interventi realizzati • Numero delle richieste ricevute • Numero dei sopralluoghi realizzati 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	48.976,00				47.076,00	1.900,00		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015	SCHEDA N. 66
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cura/Assistenza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGETTO: Supporto educativo/assistenziale domiciliare per il paziente con demenza (DEMEDOS)**OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Riccione: SAA
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. ssa Melissa Antonelli 0541/668315 e-mail melissa.antonelli@auslromagna.it
4. Destinatari	Soggetti con deterioramento cognitivo che vivono al domicilio o che sono in dimissione protetta e che, per problematiche comportamentali o per elevato livello di dipendenza, determinano un elevato stress del care giver. I potenziali segnalatori sono medici e psicologi del CEDEM, UVG, Ass. sociali del SAA e Servizio Disabilità.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per favorire il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari/caregivers principali. Potenziamento di relazioni e collaborazione tra i nodi della rete per le persone in condizioni di non autosufficienza
6. Azioni previste	<p>Nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza come stabilito dal Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) si ritiene utile proporre un progetto di supporto dei familiari che gestiscono al domicilio utenti con problematiche cognitivo-comportamentali correlate alla demenza.</p> <p>Il progetto prevede un protocollo che favorisca l'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze o da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie e un supporto domiciliare che utilizza un approccio metodologico che comporta la conoscenza di specifiche strategie comportamentali/relazionali/ambientali che possono essere di sostegno al familiare nell'assistenza di base e nella gestione quotidiana. Nel caso di dimissioni protette è prevista una presa in carico precoce dell'utente per la quale potranno essere necessari anche alcuni accessi conoscitivi in Struttura da parte dell'operatore che seguirà l'utente nella fase di trasferimento con la finalità di trasmettere tutte le competenze e le opportune strategie ai caregivers/ familiari. L'operatore al domicilio può svolgere una funzione di orientamento/educazione del care-giver, di assistenza diretta per sollievo del familiare, di promozione di attività occupazionali volte a ridurre i sintomi psico-comportamentali, anche con eventuale supervisione dello psicologo.</p> <p>La segnalazione del caso è subordinata alla rilevazione di una condizione di significativo stress del care giver. Il tipo di intervento domiciliare viene definito attraverso una valutazione del caso eventualmente condivisa con la psicologa del CEDEM. Il monitoraggio viene effettuato, a seconda dei casi, attraverso la somministrazione della scala Zarit e del NPI.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Romagna-Rimini e sue articolazioni organizzative con particolare riferimento al CEDEM. Associazioni di volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none">• educatori/OSS delle Cooperative accreditate

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi Miglioramento nei percorsi di presa in carico e sostegno dei familiari di soggetti affetti da deterioramento cognitivo.</p> <p>Indicatori di risultato: -Riduzione dello stress del care giver misurato attraverso la somministrazione della scala Zarit prima e al termine dell'intervento/riduzione disturbo comportamentale attraverso NPI</p>								
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Euro</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p> <p>32.000,00</p>	<p>Di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p> <p>32.000,00</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti – specificare</p>

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Consulenze psicologiche domiciliari a persone affette da demenza con disturbi comportamentali in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio • Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto • Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento di relazioni e collaborazione tra territori e servizi
6. Azioni previste	<p>Il Progetto si articola in numerose azioni fra cui un intervento personalizzato (denominato «First Aid») rivolto «alle famiglie nelle fasi iniziali della malattia con max 3 interventi diretti presso la famiglia compiuti da uno psicologo/psicoterapeuta in accompagnamento a un OSS (volontario) esperto al fine di aiutare il caregiver nelle prime necessità».</p> <p>Visti i buoni risultati e la soddisfazione dell'utenza ottenuti con il predetto progetto, e nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza (RETEDEM) – istituita con del. n. 243 del 14/04/2011 (Responsabile clinico-organizzativo Dott. Stefano De Carolis) e facente parte dell'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali dell'Azienda U.S.L. di Rimini – si ritiene utile proporre un protocollo domiciliare che includa anche il sostegno dei familiari di persone affette da demenza nelle fasi di comparsa di disturbi comportamentali (di seguito indicati con l'acronimo BPSD = behavioral and psychological symptoms of dementia, disturbi psicologici e comportamentali associati alla demenza) di difficile gestione.</p> <p style="text-align: center;">Il progetto prevede un approccio metodologico a gradini così definito:</p> <p>20. In caso di comparsa o accentuazione di BPSD in soggetti già seguiti dal Centro della memoria (CEDEM) aziendale, è già previsto che il caregiver o il nucleo familiare possano attivare il <i>counseling</i> telefonico abitualmente fornito dallo stesso CEDEM.</p> <p>21. Se la problematica comportamentale non viene risolta attraverso il contatto telefonico, il medico del CEDEM può attivare la consulenza psicologica attraverso l'invio a domicilio di una psicologa in grado di fornire – direttamente nel <i>setting</i> assistenziale del paziente – specifiche strategie (ambientali, relazionali, comportamentali) per una risoluzione complementare e non farmacologica dei BPSD. Si prevede inoltre che la consulenza psicologica domiciliare possa essere</p>

	<p>attivata – in casi selezionati e con inquadramento diagnostico già effettuato – su segnalazione dell'UVG territoriale.</p> <p>22. La consulenza psicologica domiciliare deve prevedere un minimo di due accessi, il secondo dei quali atto a verificare i risultati raggiunti, e un recapito telefonico diretto a cui rivolgere eventuali domande o interventi supplementari.</p> <p>23. Solo in casi particolari (soprattutto dove è richiesta una strategia comportamentale per attività più strettamente assistenziali, quali le cure igieniche o la gestione delle funzioni fisiologiche del paziente) si prevede l'intervento complementare (in affiancamento con la psicologa) di un OSS addestrato volontario (che potrà essere individuato in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Rimini).</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578</p> <p>Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. 1 psicologo collaboratore part time per nr. 8 ore settimanali • Nr.1 volontario allo sportello dell'associazione per 5 ore settimanali • Volontari oss coinvolti nell'azione first aid che possono svolgere azione di supporto nel corso delle prime fasi del sostegno 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi</p> <p>Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al <i>setting</i> assistenziale in cui il paziente viene gestito.</p> <p>Indicatori di risultato miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare</p>								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	9.000,00				9.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2015**SCHEDA N. 68**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria

- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza/conduzione gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio • Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto • Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento della rete dei servizi
6. Azioni previste	<p>Il Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) pone tra gli obiettivi primari lo sviluppo di una rete capace di sostenere le famiglie e le reti di aiuto informali valorizzando l'apporto delle associazioni.</p> <p>Dal 2011 ad oggi si sono create numerose sinergie con l'AUSL ed in particolare con la U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali che hanno consentito di sviluppare iniziative e servizi volti a supportare il lavoro di cura dei caregivers e delle famiglie. Questa integrazione ha consentito di elaborare diversi progetti che allo stato attuale richiederebbero un consolidamento e uno sviluppo ulteriore.</p> <p>Per tale motivo si propone un progetto che possa implementare ulteriormente il sostegno psicologico dei malati di demenza e i loro familiari attraverso le attività di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per pazienti con demenza • conduzione di gruppi di potenziamento della memoria per pazienti con Mild Cognitive Impairment • valutazione testistica pre e post dei corsi di stimolazione cognitiva e di potenziamento della memoria • supporto per interventi domiciliari sia diretti sia di sostegno e integrazione di altre figure professionali che operano al domicilio • affiancamento ambulatoriale ai medici del Cedem per formazione e valutazione cognitiva • colloqui di restituzione della diagnosi e di consulenza ai familiari di persone affette da demenza

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578 Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> Nr. 1 psicologo per un monte ore di 38 ore settimanali ciascuno 									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al <i>setting</i> assistenziale in cui il paziente viene gestito. Sostegno e sollievo dei familiari Rallentamento progressione della malattia Indicatori di risultato A seconda del tipo di intervento attuato: <ul style="list-style-type: none"> miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare riduzione dello stress del caregiver misurato mediante scala CBI rallentamento progressione della malattia valutato mediante MMS 									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare		
	euro	18.000,00					18.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Alzheimer Scaramaz Cafè in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio • Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto • Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Persone affette da demenza e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Si prevedono le seguenti azioni:</p> <p>A) attività specifiche rivolte alla <u>persona con demenza</u> quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> 24. stimolazione cognitiva 25. stimolazione sensoriale 26. terapia occupazionale 27. attività motoria <p>B) attività specifiche rivolte ai <u>familiari</u> dei malati</p> <ul style="list-style-type: none"> 28. supporto psicologico di gruppo <p>C) attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza</p> <p>D) attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini Onlus svolta con contatti telefonici, assistenza diretta a caregivers, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l'effettuazione del Cafè Scaramaz, collaborazione fattiva durante gli incontri.</p> <p>Le azioni A e B saranno svolte all'interno dello spazio previsto per Alzheimer Cafè (Scaramaz Cafè), presso residenza Pullè. Il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18.</p> <p>Le azioni C-D oltre che all'interno del Cafè Scaramaz saranno svolte a supporto organizzativo con risoluzione problemi eventuali, da parte dei volontari dell'associazione e sotto l'egida del Comitato Scientifico della nostra associazione e composto dalla Dott.ssa Elisabetta Silingardi Direttore U.O. disabili fisici e sensoriali Ausl , dal Dott. Stefano De Carolis Responsabile del Progetto Demenze per il territorio della Provincia di Rimini e della Dott.ssa Marika Celli psicologa del Progetto Demenze ed autrice della piccola guida "Allenare la Memoria" per migliorare la memoria dell'Anziano.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Alzheimer Rimini onlus, Ausl Romagna- sede Rimini

	Comune di Riccione Residenza Pullè							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Per azione A si prevede l'impiego di 2 psicologi con formazione specifica nell'ambito delle demenze e 2 volontari. Per azione B, è necessaria la presenza di 1 psicologo – psicoterapeuta specializzato in terapia di gruppo Per azione C numero si prevede l'impiego di 3 professionisti del settore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	22.000,00				22.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Emersione e Sostegno alla regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari – Progetto di rete								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912 Distretto di Rimini Sud- Comune capofila Riccione Ufficio di Piano Via Flaminia, 41 47838 Riccione							
4. Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni del distretto di Riccione – ambito territoriale Rimini Sud							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche del lavoro							
6. Azioni previste	Assegnazione di contributi ai soggetti che ricorrono all'attività dei/delle assistenti familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti. L'azione verrà realizzata tramite la predisposizione di apposito avviso pubblico condiviso nell'ambito dell'ufficio di piano che ne determinerà le modalità, i criteri e i termini dell'assegnazione. Sarà prevista una campagna informativa diffusa sul territorio distrettuale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali Comuni del Distretto, Servizio Sociale Territoriale anziani e disabili Ufficio di Piano Distrettuale OO.SS.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale dei Comuni del Distretto per raccolta e verifica delle richieste dei propri cittadini Personale dell'Ufficio di Piano per la formulazione di una graduatoria di beneficiari unica per l'intero Distretto e relativi atti amministrativi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Assegnazione di n° 60/80 contributi							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	210.000,00			210.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: Qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari – Progetto di rete in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Qualificazione del lavoro di cura attraverso la formazione flessibile e l'autoformazione utilizzando strumenti multimediali Integrazione delle assistenti familiari private nella rete dei servizi	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912 Distretto di Rimini Sud- Comune capofila Riccione Ufficio di Piano Via Flaminia, 41 47838 Riccione Rosanna Spimi Settore Servizi alla Persona Via Flaminia 41, 47838 .Riccione Tel .0541.428903 uffpianozona@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Diretti: Assistenti familiari private Care- giver familiari Indiretti: persone n.a. e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi per il mantenimento a domicilio delle persone n.a. Politiche d'integrazione Politiche della formazione Politiche del lavoro
6. Azioni previste	L'azione formativa sarà realizzata in maniera condivisa con l'Azienda USL e il Distretto di Rimini Nord, in continuità con le azioni svolte nel 2014 che ne definirà le modalità più opportune in considerazione dell'esperienza precedente. Pertanto viene previsto: <ul style="list-style-type: none"> ➢ un contatto diretto con assistenti familiari /famiglie da parte dei punti di ascolto immigrati, degli operatori del progetto "In famiglia" e dello sportello sociale anche attraverso le segnalazioni dei Servizi di utenti/famiglie da contattare ➢ una campagna multimediale promozionale di sensibilizzazione e informazione. Coinvolgimento del terzo settore e degli organismi sindacali; ➢ la realizzazione di una prima fase formativa/informativa mediante anche l'utilizzo di strumenti multimediali e una seconda

	fase di approfondimento in relazione ai fabbisogni che emergeranno; ➤ su richiesta delle famiglie possibilità di sostituzione dell'assistente nell'orario/giorni di formazione; ➤ le assistenti familiari che parteciperanno al percorso formativo dovranno sostenere una verifica finale per l'ottenimento di un attestato di frequenza.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Arcobaleno - Sportello servizi immigrati Team di operatori della rete di ogni Distretto a composizione integrata (sociale, socio-sanitaria, sanitaria) costituito ai sensi DGR2375/2009 Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili Distretto di Riccione Ufficio di Piano Centro per Impiego Assistenti familiari Persone n.a./familiari								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Team Operatori di sportelli immigrati Ufficio di Piano Distrettuale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	➤ Almeno 30 partecipanti alla formazione ➤ Rilascio attestato di frequenza per almeno 20 partecipanti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	40.000,00					40.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO POTENZIAMENTO ACCESSO E PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI (in continuità)									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Anziani e disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura							
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento dei punti di accesso alla rete dei servizi per disabili e anziani, mediante l'incremento quali/quantitativo dell'operatività delle figure professionali sociali (Assistenti Sociali) finalizzato al raggiungimento di un maggior presidio del territorio distrettuale ed all'implementazione di interventi e servizi di supporto alle famiglie con presa in carico complessiva, con particolare riguardo per i casi di anziani soli e/o disabili con rete familiare fragile o in dimissione protetta. - Potenziamento del sistema informativo di gestione integrata dei servizi socio-sanitari in favore di Anziani e Disabili del Distretto di Riccione, mediante l'estensione del software gestionale in uso a livello provinciale (ICARO), finalizzato a favorire processi organizzativi orientati ad una maggior capacità di programmazione e monitoraggio dei servizi, degli interventi e delle risorse, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'operatività dei servizi in termini di processo e prodotto, nonché a promuovere percorsi di maggior integrazione nella gestione delle informazioni sia con la componente sanitaria che con i servizi sociali dei comuni del distretto di Riccione. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative (Servizio Strutture residenziali e semi-residenziali, UVG - UVM, Servizio assistenza domiciliare e nucleo fragilità ecc...) Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del Distretto e loro servizi (es. Sportello Sociale)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dei tempi di attesa per un primo colloquio con gli operatori preposti alla presa in carico • Incrementare il numero dei beneficiari del servizio Anziani e Disabili • Potenziare il monitoraggio delle dimissioni protette 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	172.762,00			100.000,00	72.762,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Per l'annualità 2015 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO : POTENZIAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE AD UTENTI AD ELEVATO CARICO ASSISTENZIALE									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net							
4. Destinatari		Anziani, loro familiari e assistenti familiari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Erogazione di prestazioni di Assistenza Domiciliare di Base (ADB) e Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) in favore di anziani e disabili adulti ad elevato carico assistenziale, da intendersi in ottica di potenziamento degli interventi attivati dal SST a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative (UVG - UVM, Servizio assistenza domiciliare e nucleo fragilità ecc...) Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di assistenza domiciliare							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda Usl di Rimini Componenti Ufficio di Piano e Servizi alla Persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		utenti con ore settimanali di assistenza domiciliare > 2 / n. totale utenti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	273.811,00				273.811,00		

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2015

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di Riccione	1.405.995,00	121.691,40	67.726,00	489.736,93	43.635,48		47.643,83	101.105,00		1.506.707,09	3.784.240,73
Comune di San Clemente								10.400,00			10.400,00
Comune di Saludecio	16.250,00	17.825,00	900,00	10.326,00	33.800,00			5.650,00		92.000,00	176.751,00
Comune di Morciano di Romagna	126.046,00	341.711,00	29.836,00	25.151,00	26.053,00			26.072,00		240.016,00	814.885,00
Comune di San Giovanni in Marignano	26.600,00	480.594,64	21.406,00	120.000,00	170.898,89		2.000,00	33.000,00		357.000,00	1.211.499,53
Comune di Coriano		110.000,00		13.413,35	20.652,72			10.414,12		55.880,00	210.360,19
Comune di Montefiore	2.000,00	500,00	1.000,00	11.626,00	18.100,00			9.169,00		62.000,00	104.395,00
Comune di Mondaino	7.100,00	5.200,00	1.250,00	2.650,00	12.600,00			13.400,00		46.500,00	88.700,00
Comune di Cattolica	40.000,00	791.357,00	19.000,00	58.310,00	217.098,00	11.000,00	6.000,00	77.000,00	4.000,00		1.223.765,00
Comune di Misano Adriatico	66.124,59	729.822,00	18.477,32	16.142,39	172.806,70			4.357,56		411.651,90	1.419.382,46
Comune di Montecolombo				21.009,57	10.533,33			902,35			32.445,25
Comune di Gemmano				5.500,00				682,00			6.182,00
Comune di Montegrolfo				2.550,00				270,16			2.820,16
Comune di Montescudo				6.403,10	2.134,36			1.182,34			
Unione della Valconca				31.194,78							31.194,78
Regione - F.do sociale locale	48.300,00	302.979,48	11.800,00				80.071,57	250.784,61	15.000,00	177.013,00	885.948,66
Regione altro (specificare in nota ¹)	25.191,00										25.191,00
FRNA				6.404.207,00	5.002.366,00					861.089,00	12.267.662,00
FNNA											-
AUSL ²											-
Provincia di ...											-
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc...) - Specificare											-
Altri soggetti privati - Specificare (esclusa contribuzione utenti)											-
TOTALE	1.763.606,59	2.901.680,52	171.395,32	7.218.220,12	5.730.678,48	11.000,00	135.715,40	544.389,14	19.000,00	3.809.856,99	22.295.822,76

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo
Fondo Regionale Centro per le famiglie	25.191,00

(2) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonché per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e del PAA 2009..." di seguito richiamati:

- v Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica);
- v Assistenza Specialistica Ambulatoriale;
- v Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni;
- v Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2015

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE	
			Fondo sociale locale 2015	Fondo sociale Locale 2013 non utilizzato al 31/12/2014 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota 1						
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Responsabilità Familiari			48.300,00		33.348,13	16.667,00	-	-	-	98.315,13
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Infanzia e adolescenza			302.979,48			12.379,00	-	14.500,00	24.000,00	353.858,48
GIOVANI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Giovani			11.800,00		-	-	-	51.216,00	63.016,00	
ANZIANI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	Totale Anziani									-	
	PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale									-
		B integrazione sociale									-
C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo										-	
D assistenza domiciliare										-	
E servizi di supporto										-	
F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)										-	
G Contributi L.R. 29/97										-	
H strutture diurne										-	
I strutture residenziali e comunitarie										-	
Totale Disabilità										-	
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Dipendenze									-	
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Immigrati stranieri			80.071,57		-	17.454,00	-	8.600,00	13.300,00	119.425,57
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I aree attrezzate per nomadi									-	
	Totale Povertà e esclusione sociale			250.784,61		-	53.408,28	55.500,00	430.550,00	790.242,89	
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	Totale salute mentale			15.000,00		-	-	-	-	15.000,00	
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L Sportello sociale									-	
	M Prevenzione e sensibilizzazione									-	
	N Ufficio di Piano									-	
	Totale Azioni di sistema			177.013,00		49.350,40	51.635,00	-	-	277.998,40	
	PREVENZIONE CONTRASTO VIOLENZADI GENERE E INTRAFAMILIARE							56.386,40		56.386,40	
	TOTALE		885.948,66		33.348,13	149.258,68	107.135,00	79.486,40	519.066,00	1.774.242,87	

GRUPPO DI LAVORO

Assessore alla Scuola - Promozione Politiche Sociali, Educative per l'Infanzia e Adolescenza - Famiglia e Casa - Politiche Giovanili - Cooperazione Internazionale del Comune Capofila
Laura Galli

Dirigente Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Valter Chiani

Direttore della Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL della Romagna - Sede di Rimini
Mirco Tamagnini

Direttore Distretto Socio-sanitario Riccione Azienda USL della Romagna – Sede di Rimini
Laura Zanzani

Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini
Tiziana Montali

Segreteria Operativa Comune di Riccione
Conti Silvia - Antonella Batarra

Tavolo di rete Infanzia – Famiglia
Guida relazionale – Orietta Fossi

Tavolo di rete Politiche Giovanili
Guida relazionale – Gilberto Ciavatta

Tavolo di rete Area Disabilità
Guida relazionale – Barbara Bernardi

Tavolo di rete per l'interculturalità e gli immigrati
Referente: Monica Bartolini

Funzionario Direzione Attività Socio Sanitarie Azienda USL Rimini
Mauro Semprucci

U.O. Dipendenze Patologiche Azienda USL Rimini
Daniela Casalboni - Emma Pegli

Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili
Massimiliano Alessandrini
Melissa Antonelli
Marianna Teodorani

Comune di Riccione - Centro Immigrati
Claude Alimasi

Comune di Cattolica – Servizi alla Persona
Francesco Rinaldini – Massimiliano Alessandrini

Comune di Cattolica - Politiche Giovanili
Barbara Bartolucci

Comune di Coriano
Mauro Diambri – Andrea Molina

Comune di Gemmano - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Roberto Filipucci

Comune di Misano Adriatico - Politiche Sociali
Agostino Pasquini - Romina Lazzaretti

Comune di Mondaino - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Matteo Gnaccolini

Comune di Montecolombo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Giancarlo Barletta

Comune di Montefiore Conca - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Mini

Comune di Montegridolfo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Maria Assunta D'Antonio

Comune di Montescudo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Anna Salvatori

Comune di Morciano - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Maria Luisa Rosa Maccaferri – Catia Bernardi

Comune di Saludecio - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Caterina Grana

Comune di San Clemente - Politiche Soc./Pubb. Istruzione
Lorenzo Socci - Sabrina Allegretti

Comune di San Giovanni in Marignano - Politiche Sociali
Federica Fabbri - Patrizia Silvagni

Comune di San Giovanni in Marignano - Pubblica Istruzione/Politiche Giovanili
Giovanna Tirincanti – Laura Pontellini

Unione della Valconca
Lorenzo Socci – Sabrina Allegretti

Servizi Sociali Provincia di Rimini
Francesca Faedi

Si ringraziano tutti i professionisti e rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno collaborato alla stesura del presente documento e/o hanno partecipato al lavoro dei tavoli portando il loro prezioso e fattivo contributo.

Il Programma Attuativo annuale 2015 e il Piano Non Autosufficienza 2015 sono stati redatti da:

Dirigente del Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Valter Chiani

Responsabile del Servizi Sociale Territoriale Anziani e Disabili
Massimiliano Alessandrini

Segreteria Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini - Tiziana Montali
Silvia Conti - Antonella Batarra